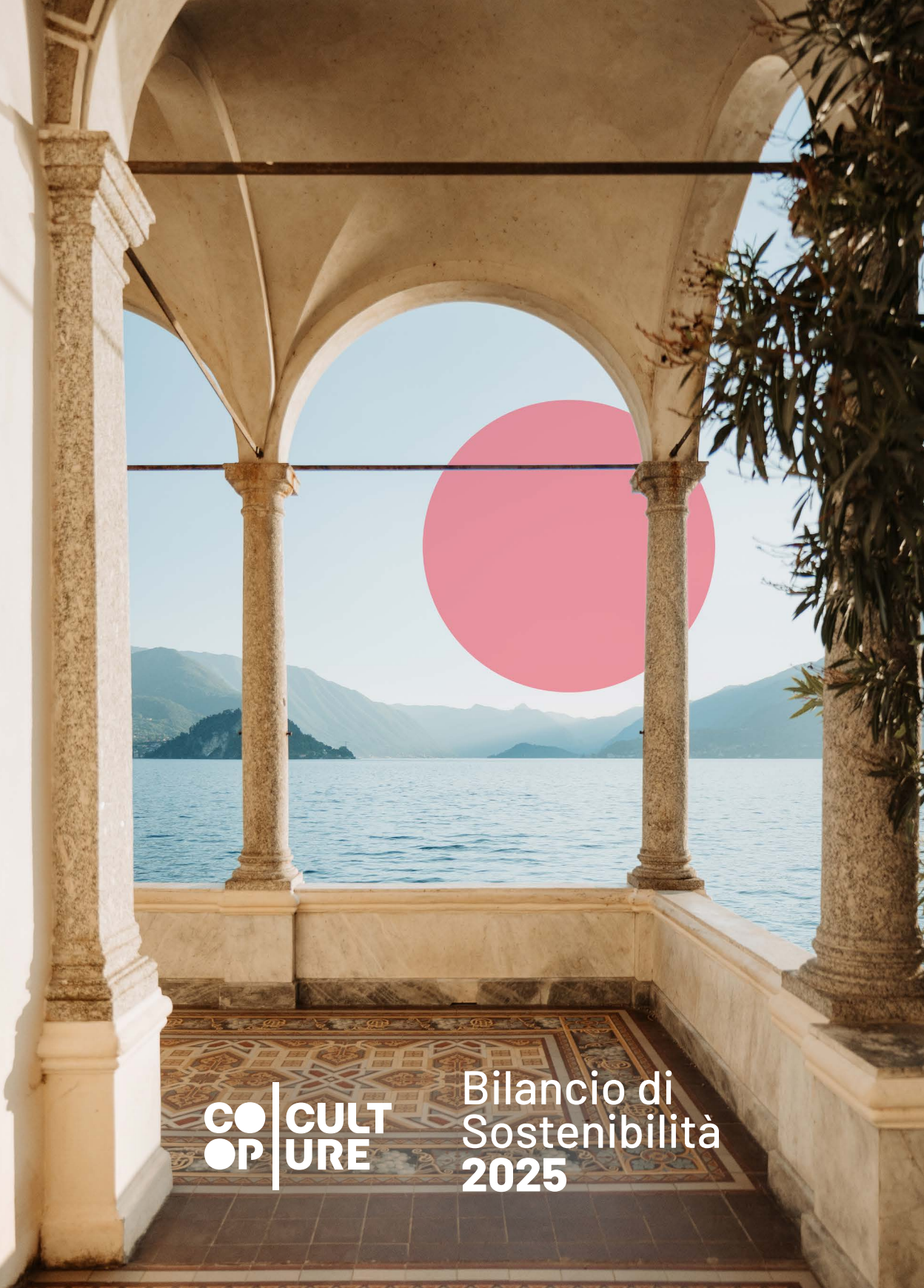




COOP | CULT
OP | URE

Bilancio di
Sostenibilità
2025



Bilancio di Sostenibilità
2025

Sommario

Lettera del Presidente	6
Lettera della Direttrice	10

COOPCULTURE 14

1 NOTA METODOLOGICA 16

2 IDENTITÀ E STRATEGIA 22

2.1 Mission, Vision e Valori Fondanti	25
2.2 La presenza sul territorio	26
2.3 La Mutualità e la Compagine Sociale	27
2.4 Il Sistema di Gestione Integrato: struttura, ambiti e funzionamento	31
2.5 Il Modello di business e la catena del valore	44
2.6 Dove nasce il valore	48
2.6.1 L'evoluzione delle commesse in portafoglio	48

3 GOVERNANCE 54

3.1 L'Organigramma e le articolazioni funzionali	59
3.2 Gli organi di amministrazione e controllo	59
3.3 La Governance sostenibile: impegni, ruoli e responsabilità degli Organi di Amministrazione	61
3.3.1 Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità	63
3.3.2 Gestione del rischio e controllo esterno della rendicontazione di sostenibilità: lo score di Synesgy di CoopCulture	67
3.4 Il percorso della rendicontazione di sostenibilità	73

4 RELAZIONI E COMUNITÀ 76

4.1 Gli Stakeholder: dall'identificazione alla mappatura	80
4.2 La comunicazione con la community CoopCulture	82

5 L'ANALISI DI MATERIALITÀ 86

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2025 110

1 SOSTENIBILITÀ ECONOMICA 112

1.1 Il valore economico generato	115
1.1.1 Gestioni sostenibili	121
1.2 Il valore economico distribuito	124
1.3 Le attività di investimento	130
1.4 Il sostegno pubblico alle attività culturali	131

2 SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 134

2.1 I consumi	138
2.2 La promozione dello Sviluppo Sostenibile attraverso i progetti culturali	147

3 SOSTENIBILITÀ SOCIALE 176

3.1 L'occupazione culturale	178
3.2 La formazione	197
3.3 Sviluppo e qualificazione della Business Community	201

4 SOSTENIBILITÀ CULTURALE 206

4.1 La partecipazione culturale	208
4.2 Scuole e territorio: l'educazione attraverso la cultura	219
4.3 Le azioni per la cultura e il turismo	223
INNOVAZIONE	224
ACCESSIBILITÀ	228
COMUNITÀ	234
4.4 Il territorio come spazio di relazione	249
4.4.1 Biblioteche e bookshop: luoghi di cultura e comunità	249
4.4.2 Network per la cultura	259
LE FIERE	261

INDICE DEI CONTENUTI 264

Indice dei contenuti CULTURE 2030	268
-----------------------------------	-----

ALLEGATI 270



Lettera del Presidente

In linea con gli impegni e gli obiettivi di CoopCulture in tema di sostenibilità, il nuovo Bilancio presenta ai nostri stakeholder i principali risultati raggiunti nei vari ambiti che la caratterizzano, dal sociale all'ambientale, da quello economico a quello culturale.

E' un'opportunità per riflettere su un percorso che abbiamo condiviso per raccontare e misurare il nostro impegno verso le persone, i territori e le comunità.

Attraverso una comunicazione chiara e trasparente è possibile costruire credibilità e promuovere la fiducia di tutti gli stakeholder: la sostenibilità diviene così uno strumento per migliorare la reputazione e l'immagine dell'impresa e far crescere la fidelizzazione dei nostri soci e dipendenti, con un'attenzione particolare, come si vedrà nel presente bilancio, alle generazioni più giovani, sempre più attente ai temi della sostenibilità e dell'etica aziendale.

Per la cooperazione è una sfida per continuare ad offrire servizi di qualità, economicamente in equilibrio, senza mai tralasciare i valori che la guidano e che le sono "naturalmente" propri.

Il 2025 rappresenta per CoopCulture la fotografia di una gestione ancora in evoluzione, dopo la conclusione dell'apporto economico di alcuni longevi servizi e dopo la ridefinizione dei contratti a seguito di affidamenti acquisiti: la Cooperativa ha infatti ottenuto nuovi ed importanti incarichi e la conferma di diversi servizi in altrettante aree del Paese.

L'esito è comunque da considerarsi apprezzabile: la cooperativa ha sviluppato un valore della produzione di oltre 82 milioni di euro con un risultato finale positivo dopo la parentesi dello scorso esercizio, la cui perdita era stata tuttavia determinata dalla nota sanzione AGCM.

Possiamo quindi dire di aver consolidato le nostre "tradizionali" attività mantenendo al contempo uno sguardo attento ai nuovi modelli di gestione del patrimonio culturale e soprattutto agli ambiti di applicazione di processi e prodotti innovativi.

Per far tutto ciò abbiamo investito in formazione e qualità del lavoro, perché il valore aggiunto della nostra impresa risiede in coloro che operano quotidianamente nelle tante realtà in cui siamo presenti, promuovendo azioni sostenibili e creando relazioni solide e positive.

Si inserisce in questa direzione il percorso di riorganizzazione aziendale che prevede anche la progressiva fuoriuscita di alcuni "storici" dirigenti della Cooperativa, ed ha come obiettivo il "ricambio generazionale" proiettando un nuovo gruppo dirigente alle responsabilità di governo della Cooperativa, valorizzando al contempo le professionalità presenti in azienda.

Nel nostro progetto di trasparenza, che questo bilancio evidenzia, sono da inserire le ormai numerose "certificazioni", indici del nostro "comportamento" in tema di qualità, di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, di impatto ambientale, di responsabilità sociale, di parità di genere. Sono un utile strumento di controllo e valutazione da parte di organismi terzi su aspetti importanti del nostro agire, sempre orientato ad avere un ruolo significativo nella gestione dei sistemi culturali del nostro Paese.

E' nostra convinzione che la cultura, "bene comune" secondo la nostra stessa Costituzione, possa essere motore di crescita economica e di sviluppo sostenibile. E la cooperazione (culturale) può avere un compito strategico in questo contesto, grazie alle sue capacità di superare le gestioni frammentate dei beni, di ottimizzare risorse e di promuovere innovazione.

E' quanto auspichiamo si possa valutare con la lettura di questa nuova edizione del bilancio: non solo dati e numeri, ma progetti, storie, impatti concreti che possono favorire il miglioramento delle condizioni socio-economiche, ambientali e culturali di tante comunità.

I risultati raggiunti sono come sempre frutto di un impegno collettivo e pertanto il mio più sincero ringraziamento va a tutti coloro che hanno contribuito al loro conseguimento e permettono di costruire sempre nuove opportunità per la Cooperativa, partecipando alla sua crescita con passione, dedizione e fiducia.

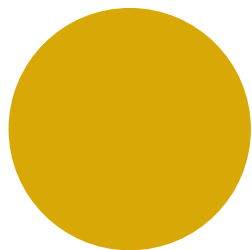
Un ringraziamento speciale va naturalmente al nostro team di lavoro (tutto al femminile) sulla sostenibilità, che ha coordinato e realizzato il progetto, arricchendo di anno in anno il bilancio con esiti sempre più apprezzati. Un riconoscimento infine al nostro partner PTS che ancora una volta ci ha accompagnato nel prezioso lavoro di analisi e di redazione.

CoopCulture continuerà ad investire ed impegnarsi nella promozione di azioni concrete che mettano insieme solidità d'impresa, valori cooperativi e responsabilità sociale, con la consapevolezza che la sostenibilità non è mai un punto di arrivo ma un lungo e a volte impegnativo cammino che vuole continuare a percorrere ogni giorno.

Confidiamo quindi nel vostro supporto e nel contributo che vorrete darci dopo la lettura del bilancio con idee, osservazioni e suggerimenti che ci possano aiutare a migliorare ancora questo viaggio verso una società più sostenibile.

Il Presidente
Adriano Rizzi





Lettera della Direttrice

Il Bilancio di Sostenibilità che vi presentiamo è un momento di lettura e di consapevolezza del lavoro svolto nel corso del 2025, un'occasione per fermarsi e restituire in modo organico ciò che la Cooperativa ha realizzato nei siti, nei progetti e nei processi che ne sostengono l'operatività quotidiana.

Nel corso dell'anno, le attività della Cooperativa hanno trovato una sintesi concreta nei territori, dove cura, accesso e comunità si sono tradotti in pratiche operative capaci di coniugare qualità dei servizi, inclusione dei pubblici e attivazione di relazioni locali.

Nel Nord Ovest, il lavoro si è caratterizzato per la **sperimentazione** di nuovi linguaggi e strumenti di mediazione culturale. In questo quadro si inserisce il partenariato speciale pubblico-privato con il Comune di Mondovì, le cui attività - dalla gestione coordinata dei siti alla costruzione di un'offerta articolata di visite, laboratori ed esperienze, fino al rafforzamento delle azioni di comunicazione - hanno reso più strutturata e continuativa la fruizione culturale del territorio, favorendo la partecipazione e una maggiore integrazione tra patrimonio e comunità locale.

Nel Nord Est, il 2025 ha segnato il consolidamento del rapporto con il Museo e Parco del Castello di Miramare. L'impegno della Cooperativa si è orientato non solo alla valorizzazione del sito, ma alla sua progressiva trasformazione in uno spazio aperto, accessibile e partecipato. L'attenzione all'accoglienza, nel segno della **multiculturalità**, si è accompagnata allo sviluppo di attività educative, culturali e di sensibilizzazione ambientale, capaci di coinvolgere pubblici diversi e di attivare relazioni con il territorio.

Nel Centro, il 2025 è stato un anno di forte intensità operativa, segnato dall'avvio della gestione dei siti afferenti alle Gallerie degli Uffizi, che ha richiesto un rilevante lavoro organizzativo e il coinvolgimento coordinato di competenze provenienti da tutta la rete nazionale, in un contesto che ha messo a sistema esperienza, capacità di adattamento e lavoro di squadra. A Roma, il progetto con la Fondazione Ospedale Isola Tiberina - Gemelli Isola ha rappresentato un'evoluzione concreta del nostro approccio all'**accessibilità**, portando l'esperienza culturale all'interno dei percorsi di cura e condividendo i luoghi della cultura con pubblici vulnerabili. In parallelo, il successo della mostra "Caravaggio 2025" a Palazzo Barberini ha confermato la capacità della Cooperativa di contribuire alla realizzazione di grandi eventi culturali, soprattutto nella costruzione di esperienze di visita inclusive.

Nel Sud, CoopCulture ha assunto un ruolo diretto nei processi di **governance culturale**, attraverso il coordinamento operativo della D.M.O. Napoli e la gestione delle attività di comunicazione e marketing della città, in un continuo confronto con istituzioni e parti sociali orientato allo sviluppo di una visione condivisa per il posizionamento culturale e turistico della destinazione. In parallelo, l'avvio del partenariato speciale pubblico-privato con il Parco Archeologico dei Campi Flegrei ha rappresentato un ulteriore ambito di innovazione, volto alla costruzione di modelli più integrati e partecipati di valorizzazione del patrimonio.

In Sicilia, la Cooperativa ha contribuito allo sviluppo di una **strategia culturale e turistica** condivisa, fondata sulla collaborazione tra istituzioni, università e operatori locali. Progetti come il Palermo Culture Pass, la card “La Sicilia dei Templi” e le iniziative legate a “Destinazione Palermo” integrano strumenti di accesso, servizi informativi e progettazione di itinerari, rafforzando il legame tra patrimonio, comunità e visitatori e contribuendo a rendere i territori più accessibili, connessi e capaci di esprimere il proprio valore.

Nel suo insieme, questo Bilancio restituisce l’immagine di una Cooperativa in movimento, impegnata a consolidare i propri processi e a qualificare continuamente le proprie attività.

Un ringraziamento va a tutte le persone che, con il proprio lavoro quotidiano, contribuiscono al funzionamento e allo sviluppo di CoopCulture, insieme ai partner istituzionali e territoriali con cui condividiamo progetti e responsabilità. A tutti va il mio sincero ringraziamento.

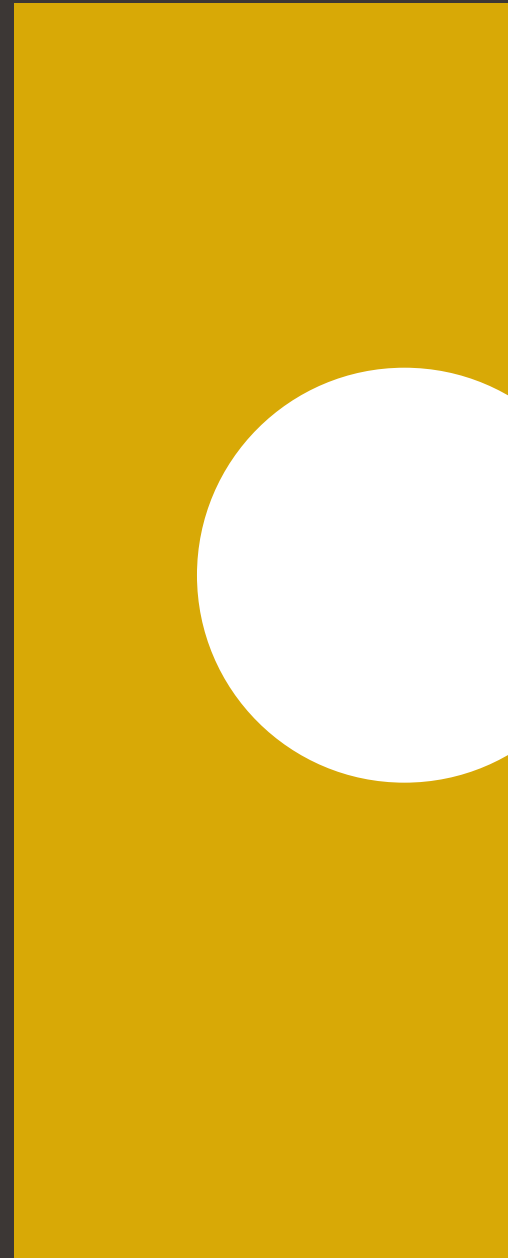
Buona lettura.

Letizia Casuccio

La Direttrice Generale



CoopCulture



1

Nota metodologica

Nel presente capitolo sono trattate le seguenti specifiche Disclosures:

ESRS 2 BP 1 Requisiti di informativa

Immagine a lato:
ingresso alla Biblioteca Malatestiana Antica, Cesena (FC)



La Società Cooperativa CoopCulture (di seguito *CoopCulture*) rinnova il proprio impegno nel misurare e comunicare annualmente ai propri Stakeholder le modalità con cui opera e i risultati raggiunti sul piano economico, organizzativo, culturale, ambientale e sociale, pubblicando il presente **Bilancio di Sostenibilità 2025**.

Giunto alla **dodicesima edizione**, il documento rendiconta le attività svolte tra il **1° gennaio e il 31 dicembre 2025**, mettendo in evidenza il valore creato e gli impatti generati sul territorio, nella comunità e lungo la filiera. Dove ritenuto più utile e significativo, l'analisi ha ricompreso i dati e le informazioni riferiti ad un arco temporale più ampio, rilevando il trend dell'ultimo **triennio 2023-2025**.

Per la sua redazione, sono stati applicati gli **European Sustainability Reporting Standards (ESRS)**, nella nuova impostazione introdotta dalla cosiddetta **Direttiva "Stop the Clock"** - Direttiva UE 2025/794 entrata in vigore il 17 aprile 2025 e recepita in Italia con la legge n. 188 dell'8 agosto 2025 - e dal **"technical advice"** (parere tecnico) definitivo dell'EFRAG. Tali interventi normativi, oltre a posticipare di due anni l'obbligatorietà della CSRD per le grandi imprese, hanno **ridotto la complessità dell'impianto metodologico**, diminuendo il numero di datapoint obbligatori e semplificando il modello di valutazione della doppia materialità. CoopCulture, pur rientrando tra i soggetti che saranno obbligati a rendicontare le proprie performance di sostenibilità secondo gli ESRS semplificati a partire dal FY 2027, ha scelto di proseguire nella **sperimentazione** dell'applicazione della CSRD avviata nel corso dell'esercizio precedente, con l'obiettivo di **aggiornarsi tempestivamente** rispetto agli obblighi che seguiranno.

Tale scelta si inserisce in un percorso pluriennale e progressivo di rendicontazione che, a partire dall'adozione di standard volontari (GRI), si è via via evoluto in direzione di una **maggiore strutturazione, trasparenza e accountability**, fino all'attuale

sperimentazione degli ESRS semplificati. Già nel corso del 2023, infatti, la Cooperativa aveva avviato una prima analisi secondo il principio della doppia materialità, con l'obiettivo di testare gli approcci previsti dalla CSRD. Il lavoro è stato ulteriormente consolidato nel 2024 con un'attenta mappatura degli Impatti, Rischi e Opportunità (IRO) e l'identificazione delle tematiche materiali secondo un approccio metodologico rigoroso e in linea con le indicazioni degli ESRS.

Nel definire il proprio modello di misurazione, CoopCulture ha mantenuto, inoltre, una coerenza con il framework **"Culture I 2030"** promosso dall'UNESCO, già utilizzato nelle precedenti edizioni del Bilancio, in quanto strumento utile a valorizzare il contributo della cultura agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda ONU 2030.

Per quanto riguarda il **perimetro di rendicontazione**:

- i dati economici fanno riferimento esclusivamente al **Bilancio d'Esercizio di CoopCulture**, in quanto la Società è esonerata dalla redazione del bilancio consolidato;
- le informazioni qualitative e quantitative relative agli aspetti sociali e ambientali non includono le imprese controllate, poiché considerate non rilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta.

Nel corso dell'anno non si sono registrate variazioni significative al perimetro sopra descritto.

Il presente documento non è sottoposto a revisione esterna.

N.B. Nella redazione del presente Bilancio di Sostenibilità, CoopCulture ha tenuto in debita considerazione le questioni legate alla sensibilità di genere. Per mere finalità di chiarezza, semplicità, precisione e coerenza del linguaggio, si applica il c.d. "falso neutro" ad articoli, pronomi, sostantivi e aggettivi riferiti a gruppi di persone o categorie appartenenti a entrambi i generi.



2

Identità e strategia

Nel presente capitolo sono trattate le seguenti specifiche Disclosures:

ESRS G1-1 Impatti, Rischi e Opportunità || ESRS G1-2 Condotta delle imprese || ESRS G1-3 Obiettivi della condotta aziendale || ESRS G1-5 Metriche relative all'influenza politica e alle attività di lobbying

Immagine a lato:
veduta del Tempio della Concordia, Parco Archeologico della Valle dei Templi,
Agrigento (AG)



IDENTITÀ E VALORI

CoopCulture mette al centro le persone, valorizzandone passioni e competenze, e riconosce nella cultura un motore di cambiamento. Promuove la cooperazione come forma di impresa sostenibile, fondata sulla condivisione e sostiene il lavoro dignitoso come leva per migliorare la vita delle persone e delle comunità. Favorisce, inoltre, un'innovazione che integra cultura, creatività e interazione.

MISSION

CoopCulture lavora per ampliare il pubblico e migliorare la qualità e la varietà dei servizi a supporto della fruizione culturale. Alla base della sua azione c'è la convinzione che il patrimonio culturale sia un potente fattore di integrazione sociale. Per questo, la Cooperativa valorizza il capitale umano e sociale, le competenze e l'esperienza maturate nel mondo della cooperazione culturale, promuovendo forme evolute di partenariato pubblico-privato.

Per rafforzare la capacità del sistema produttivo di generare un impatto culturale, sociale ed economico positivo, CoopCulture attiva un'ampia filiera nel settore turistico e culturale e sostiene modelli di gestione partecipata dell'offerta culturale. Attraverso queste pratiche, porta alla luce il patrimonio diffuso dei territori e il valore delle comunità e delle imprese locali.

VISION

CoopCulture considera la cultura uno strumento di inclusione e partecipazione sociale, un veicolo di innovazione e un fattore strategico per lo sviluppo dei territori. In questa visione, la cooperazione – fondata sulla democrazia e sulle persone – si concretizza nella tutela e nella promozione di un lavoro dignitoso e sicuro, nell'attivazione di forme originali di interazione e scambio per la crescita della cittadinanza e nell'arricchimento del tessuto relazionale, secondo una logica di condivisione e rete.

VALORI ETICI DI RIFERIMENTO

CoopCulture si ispira ai principi fondamentali del movimento cooperativo: la mutualità, la solidarietà, il rispetto della persona, la democraticità interna ed esterna, l'associazionismo tra cooperative. A questi si affiancano i valori dell'onestà, della correttezza, della trasparenza, del rispetto delle leggi e della responsabilità.

2.1 Mission, Vision e Valori fondanti

I principi che definiscono il ruolo di CoopCulture e ne orientano l'azione e lo sviluppo nel tempo

CoopCulture è la più grande Cooperativa attiva nell'ambito culturale e creativo in Italia e opera per contribuire attivamente allo **sviluppo sostenibile dei territori** e alla **coesione sociale** mediante l'offerta di soluzioni innovative e integrate, allineate alle esigenze di un settore in continua evoluzione.

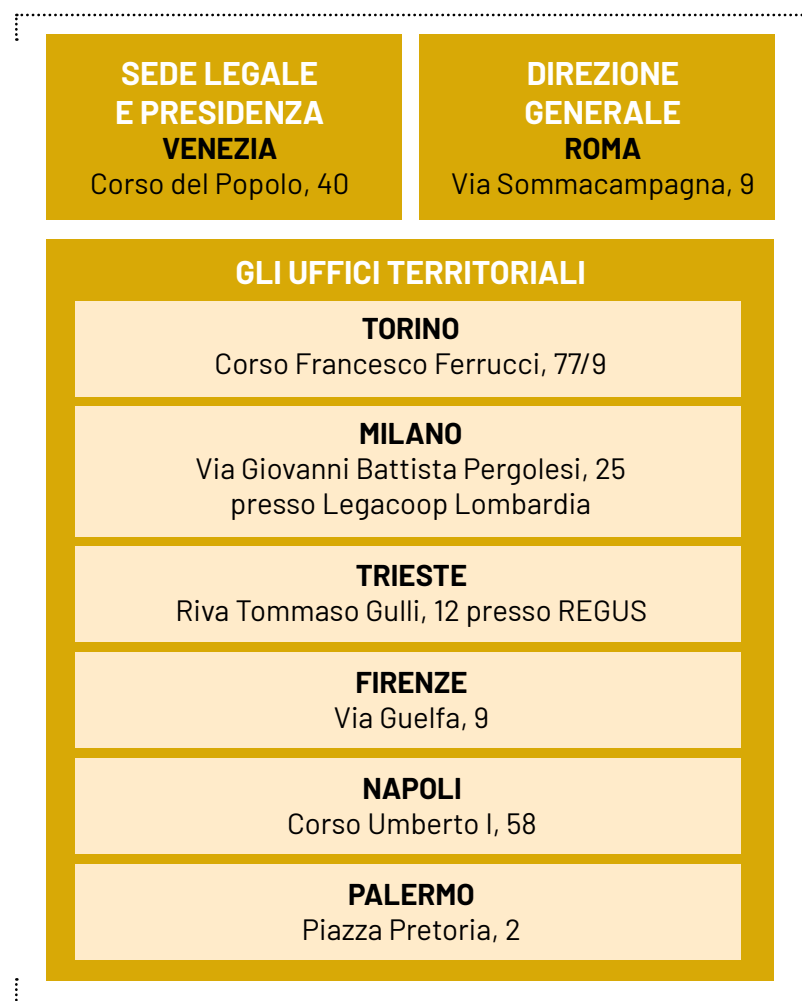
Le persone e la **cultura** rappresentano gli elementi centrali del suo modello organizzativo, in cui la cooperazione diviene leva principale per la realizzazione di una forma di **impresa sostenibile**. La **condivisione**, l'**innovazione** e il **lavoro dignitoso** rappresentano, dunque, i principi fondamentali attraverso cui CoopCulture promuove il benessere delle persone e della comunità in cui opera.

I principi etici, morali e comportamentali di CoopCulture sono definiti nel **Codice Etico**, documento che, redatto in conformità al D.lgs. 231/2001, guida l'agire della Cooperativa, assicurando un approccio etico e socialmente responsabile. Su queste basi, CoopCulture si afferma come un punto di riferimento che esprime un'**identità collettiva** fondata su **autonomia**, **integrità**, **correttezza** ed **eticità**, con l'obiettivo di operare sempre nell'**interesse generale** del sistema cooperativo.

Nella pagina a fianco sono riportati i pilastri fondamentali su cui si basa la Cooperativa.

2.2 La presenza sul territorio

Le strutture operative di CoopCulture, punti di riferimento per le comunità



Le sedi di CoopCulture si sviluppano su una superficie complessiva di oltre **1.000 m²**.

2.3 La Mutualità e la Compagine Sociale

La cooperazione nella pratica: mutualità e persone

CoopCulture si fonda su un modello di mutualità prevalente, in cui i soci non sono soltanto destinatari dei benefici, ma parte attiva nella gestione e nello sviluppo dell'organizzazione attraverso il proprio lavoro e la partecipazione alla vita della Cooperativa. L'orientamento mutualistico si traduce nella capacità di mantenere un equilibrio tra sostenibilità economica e attenzione alla compagine sociale, garantendo condizioni di lavoro eque, stabilità occupazionale, opportunità di crescita e un coinvolgimento reale nei processi decisionali.

Nel 2024 tale equilibrio ha registrato una temporanea contrazione in termini di prevalenza mutualistica, con l'uscita di un numero significativo di soci dovuta alla cessazione di alcune importanti gestioni, che ha determinato una riduzione della componente del costo del lavoro riferita ai soci rispetto a quella dei lavoratori non soci.

Nel corso dell'ultimo anno, CoopCulture ha quindi intrapreso un percorso di rafforzamento della base sociale attraverso la realizzazione di iniziative di sensibilizzazione sul valore della partecipazione cooperativa e l'introduzione di misure a sostegno della compagine sociale, nel rispetto delle previsioni statutarie e normative. In questo quadro, si inserisce anche l'attività del **Team Politiche Sociali**, coordinato dal Vicepresidente, volto al miglioramento degli strumenti di coinvolgimento e alla promozione dell'adesione di nuovi soci. Il percorso ha già prodotto un primo risultato significativo con l'ingresso di oltre 200 nuovi soci; parallelamente, il CdA ha confermato il mantenimento di alcune misure a favore della base sociale, tra cui l'erogazione dei buoni pasto e dei bonus welfare.

La Compagine Sociale di CoopCulture

LA COMPAGINE SOCIALE NEL TRIENNIO 2023-2025

	2023	2024	2025
SOCI ORDINARI	837	791	862
SOCI SPECIALI	37	73	113
SOCI FINANZIATORI	1	-	-
TOTALE	875	864	975

LE DINAMICHE ASSOCIATIVE NEL 2025



213
NUOVI AMMESSI



46%
DEI NUOVI AMMESSI È UNDER 35



102
DIMESSI



61
ESCLUSI



23
TRASFORMAZIONI
DA SOCIO SPECIALE A ORDINARIO

Nel 2025, sono pervenute a CoopCulture **213 domande di ammissione**, di cui **84 a soci speciali**, tutte accolte. Nel medesimo periodo, si sono registrate **23 trasformazioni** da socio speciale a socio ordinario e **102 recessi**, di cui 21 relativi a soci speciali. La base sociale si attesta complessivamente a **975 soci**, di cui **862 ordinari** e **113 speciali**, con una marcata prevalenza di **donne (70%)** rispetto agli **uomini (30%)**.

Immagine sottostante:
Corte interna di Palazzo Chiaramonte, Palermo (PA)



IL SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO

1		QUALITÀ DEI SERVIZI
2		RESPONSABILITÀ SOCIALE D'IMPRESA
3		SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO
4		GESTIONE AMBIENTALE
5		SICUREZZA DELLE INFORMAZIONI
6		PARITÀ DI GENERE
7		PRIVACY E SICUREZZA DEI DATI
8		RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA DA REATO
9	 	RATING DI LEGALITÀ
10		PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

2.4 Il Sistema di Gestione Integrato: struttura, ambiti e funzionamento

L'organizzazione del SGI tra qualità, responsabilità e controllo dei processi

Il presidio degli impatti sociali e ambientali connessi alle attività, ai progetti e ai servizi offerti è affidato a un **Sistema di Gestione Integrato** (SGI) che consente di governare in modo efficace e coordinato i principali ambiti di responsabilità di CoopCulture, ovvero: la qualità, la responsabilità sociale d'impresa, la parità di genere, la sicurezza e la salute sul lavoro, l'ambiente, la sicurezza delle informazioni e della privacy, la prevenzione della corruzione. A orientare l'intero sistema, la **Politica Aziendale** che costituisce il quadro di riferimento per la definizione degli obiettivi e degli indirizzi, promossa dal CdA, dalla Direzione Generale e dai Responsabili di servizio.

In tale cornice, si inserisce anche il percorso di acquisizione del titolo di impresa sociale (D. lgs. 112/2017) volto a coniugare la sostenibilità economica dell'attività con il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. Tale percorso ha subito una temporanea sospensione nel 2025 a causa della perdita della mutualità prevalente, successivamente ripristinata nel corso del 2026. CoopCulture intende, pertanto, riprendere e portare a compimento le attività necessarie all'ottenimento del titolo, riconoscendolo come un'evoluzione coerente del proprio modello di impresa, capace di rispondere alle nuove esigenze di economia circolare e collaborativa e di rafforzare il ruolo dell'attività economica quale bene comune.

1 ISO 9001:2015

QUALITÀ DEI SERVIZI

La costruzione e implementazione di un Sistema di Gestione certificato **ISO 9001:2015** garantisce l'efficacia e l'efficienza dell'organizzazione, il miglioramento dei processi lavorativi di soci, dipendenti, collaboratori e fornitori e il soddisfacimento delle esigenze dei clienti, committenti e utenti finali.

Rispetto alla qualità dei servizi offerti, CoopCulture si propone di:

- **migliorare la qualità e la varietà dei servizi al pubblico**, ponendo pienamente a frutto le potenzialità di sviluppo che derivano dall'integrazione fra cultura e turismo e fra beni culturali e territorio;
- **realizzare iniziative innovative** attraverso l'uso delle risorse offerte dalle migliori tecnologie, per favorire l'avvicinamento dei pubblici all'arte e all'archeologia;
- **sviluppare l'idea della comunicazione del patrimonio culturale** come fattore di integrazione sociale per la comunità territoriale in tutte le sue componenti: famiglie, giovani, bambini, anziani, comunità immigrate;
- **creare**, in modo responsabile e sostenibile, **valore nella diffusione della conoscenza del patrimonio culturale, economico e sociale**.

A novembre 2025 si è **concluso positivamente** l'audit di sorveglianza della certificazione effettuato dall'organismo indipendente Rina Services.

2 SA 8000: 2014

RESPONSABILITÀ SOCIALE D'IMPRESA

Attraverso la certificazione **SA 8000:2014**, CoopCulture si impegna a rispettare i requisiti previsti dalla norma internazionale, rifiutando il lavoro infantile e forzato, tutelando la salute e la sicurezza sul lavoro, la libertà di associazione e il diritto alla contrattazione collettiva e contrastando episodi di discriminazioni e di abuso sui luoghi di lavoro. La Cooperativa trae, inoltre, ispirazione anche dalle **Linee Guida ISO 26000**, con il fine di diffondere la Corporate Social Responsibility nelle relazioni con i lavoratori, i clienti, i committenti, i fornitori, i partner, i concorrenti, la comunità di riferimento e le realtà territoriali in cui opera.

In particolare, per i propri dipendenti CoopCulture si impegna a:

- **dare continuità lavorativa**, alle migliori condizioni professionali, prestando attenzione alle esigenze dei singoli;
- **cercare la partecipazione attiva dei soci alla vita della Cooperativa**, rafforzando la comunicazione interna e i momenti di scambio;
- **offrire a tutti i dipendenti identiche opportunità di crescita** professionale e di carriera;
- **effettuare la valutazione dei rischi** nelle sedi di lavoro e offrire adeguata formazione/informazione in materia di salute e sicurezza;
- **stabilire rapporti chiari e trasparenti**;
- **trattare con la massima discrezione i dati personali**;
- **adottare buone pratiche** che aumentino, ove necessario, il grado di conciliabilità vita/lavoro.

A settembre 2025 si è concluso positivamente l'audit per il **rinnovo della certificazione** effettuato dall'organismo indipendente Rina Services presso le sedi/servizi di Firenze, Napoli, Roma e Venezia Mestre, decretando il rinnovo della certificazione SA 8000:2014 per il successivo triennio.

IL SOCIAL PERFORMANCE TEAM

Il Social Performance Team, corrispondente a quello che in passato veniva chiamato Comitato Etico, è un organo previsto dalla norma SA 8000, composto da membri del management aziendale e da rappresentanti eletti in seno alla Cooperativa a cui è possibile **inviare segnalazioni, reclami ed evidenziare eventuali non conformità rispetto alla responsabilità sociale e ai temi della parità di genere** attraverso i seguenti canali a distanza:

☎ TELEFONO: **041 099 11 00**

✉ E-MAIL: **segnalazioni@coopculture.it**

3 ISO 45001:2018

4 ISO 14001:2015

**SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO
E SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE**

Certificata **ISO 45001:2018** dal 2018 e **ISO 14001:2015** dal 2020, CoopCulture si impegna a garantire:

- **il miglioramento continuo delle prestazioni ambientali e delle condizioni di sicurezza e salute sul lavoro**, con l'impegno di ottimizzare le prestazioni ambientali e prevenire gli infortuni e le malattie professionali;
- **un'adeguata e puntuale valutazione degli impatti ambientali e dei rischi** in materia di **salute e sicurezza sul luogo di lavoro** e la relativa programmazione delle **misure di sicurezza**;
- **il rispetto degli standard di legge e l'adozione di un sistema di gestione** che punti al superamento di tali requisiti;
- **l'attenzione allo sviluppo delle competenze e conoscenze dei propri collaboratori**, anche attraverso la pianificazione e attuazione di azioni di informazione, formazione, addestramento, aggiornamento periodico, nonché di comunicazione, coinvolgimento e consultazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti.

Con particolare riguardo agli impatti ambientali, la Cooperativa attenziona la **gestione dei rifiuti, degli impianti di climatizzazione invernale/estiva delle sedi e il consumo di risorse energetiche e idriche**.

A settembre 2024 e ad aprile 2025 si è **concluso positivamente** l'audit di sorveglianza della certificazione effettuato dall'organismo indipendente Rina Services per le sedi di **Torino** e **Venezia Mestre**, decretando l'estensione anche alla sede di **Palermo** delle certificazioni ISO 14001:2015 e ISO 45001:2018.

Immagine a lato:
Sala delle Piccole Metope, Museo Archeologico Regionale Antonio Salinas,
Palermo (PA)

5 ISO 27001:2022

**SISTEMA DI GESTIONE PER LA SICUREZZA DELLE
INFORMAZIONI**

CoopCulture garantisce la riservatezza, l'integrità e la disponibilità delle informazioni prodotte, elaborate, ricevute e trasmesse nell'ambito dei servizi di informazione, prenotazione, prevendita e biglietteria online tramite piattaforma informatica, portale web e call center, allo scopo di tutelare le esigenze della clientela e della committenza. Dal 2022, infatti, la Cooperativa si è dotata di un **Sistema di Gestione integrato ISO 27001 per le sedi di Roma, Napoli e Venezia Mestre** e di un **processo per la valutazione e il trattamento del rischio correlato alla sicurezza delle informazioni gestite dal personale** negli ambiti tecnici ed organizzativi di competenza.

A maggio 2025, in occasione dell'audit di rinnovo della certificazione per le sedi/servizi di Firenze, Napoli, Roma e Venezia Mestre, è stata effettuata la **transizione documentale** dalla versione 2017 alla **versione 2022 della norma**.



6 UNI/PDR 125:2022

SISTEMA DI GESTIONE PER LA PARITÀ DI GENERE

CoopCulture ha implementato un sistema di gestione per la parità di genere conforme alla prassi UNI/PdR 125:2022, definendo un **Piano Strategico e un Comitato Guida per la parità di genere**, che prevede di:

- formare e informare in maniera sistematica gli Stakeholder sui temi delle pari opportunità, al fine di contribuire alla diffusione di una **cultura della diversità**;
- creare un ambiente di lavoro libero da qualsiasi discriminazione diretta e indiretta e da qualsiasi comportamento lesivo, adottando un approccio di **"tolleranza zero"** rispetto a ogni forma di violenza nei confronti delle persone, incluse le molestie sessuali in ogni forma;
- adottare specifiche procedure per la gestione del personale finalizzate a **garantire equità in tutte le fasi del rapporto di lavoro**, dal processo di selezione delle persone, all'assegnazione dei ruoli, alla gestione della carriera, alla gestione dei congedi genitoriali e di cura, alla valutazione e sviluppo professionale, all'equità salariale, alla risoluzione del rapporto lavorativo;
- presidiare l'**equilibrio tra vita professionale e vita privata**, sviluppando programmi e iniziative per la genitorialità, la cura e per la conciliazione dei tempi vita-lavoro;
- predisporre piani di comunicazione interna ed esterna volti a perseguire la **parità di genere, valorizzare le diversità e supportare l'empowerment femminile**, in linea con i valori e la cultura della Cooperativa;
- verificare che la strategia di **comunicazione** sia sempre **responsabile** e contribuisca a dare un'immagine positiva delle donne e delle ragazze, utilizzando un linguaggio rispettoso della diversità e delle differenze di genere;
- gestire le **segnalazioni** inerenti molestie di tipo fisico, verbale e digitale sui luoghi di lavoro.

A settembre 2025 si è **concluso positivamente** l'audit di sorveglianza della certificazione **UNI/PdR 125:2022** effettuato dall'organismo indipendente Rina Services presso le sedi di **Roma, Napoli e Venezia Mestre**.

7 PRIVACY E SICUREZZA DEI DATI

CoopCulture, trattando nell'ambito della propria attività operativa e amministrativa i dati personali di clienti, fornitori, utenti web, candidati, dipendenti, soggetti coinvolti nell'erogazione di servizi e altre terze parti, si impegna al rispetto del **Regolamento generale sulla protezione dei dati (Reg. EU 2016/679)**, del **Codice in materia di protezione dei dati (del D.lgs. 196/2003)** e dei **Provvedimenti e Linee guida** emanati in applicazione della normativa in materia di protezione dei dati personali. Oltre ad aver nominato un **Responsabile per la protezione dei dati (DPO)**, la Cooperativa ha adottato una **procedura per la valutazione dei trattamenti e la produzione di informative idonee** da fornire all'interessato al momento della raccolta dei dati.

Nel corso del 2025, è stato avviato il processo di revisione del Manuale per la protezione dei dati personali, che sarà completato entro il primo semestre 2026, e l'aggiornamento dell'organigramma relativo all'integrazione degli incarichi per la gestione della privacy.

8 MODELLO ORGANIZZATIVO
AI SENSI DEL D.LGS. 231/2001

RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA DA REATO

CoopCulture dispone di un modello organizzativo conforme al D.lgs. 231/2001 che disciplina la responsabilità degli enti per gli illeciti amministrativi dipendenti da reato. La Cooperativa è dotata, dunque, di un **Codice etico**, di un **Modello di Organizzazione, gestione e controllo** (MOGC), di un **Elenco reati**, di un **Sistema disciplinare** e di un **Organismo di Vigilanza** (OdV).

Nel 2025, l'Organismo di Vigilanza ha avviato un lavoro di aggiornamento complessivo del MOGC e della relativa documentazione per l'etica, con l'obiettivo di recepire le modifiche legislative che hanno ampliato i reati presupposti¹. Le versioni riviste del Modello e degli allegati, datate 3

¹ L'aggiornamento del Modello e della documentazione allegata è stato effettuato alla luce dei seguenti provvedimenti legislativi: L. n. 80 del 9 giugno 2025 in materia di sicurezza pubblica, il D.lgs. n. 81 del 12 giugno 2025 "Disposizioni integrative e correttive in materia di adempimenti tributari, concordato preventivo biennale,

dicembre 2025, sono state approvate dal CdA in data 10 dicembre 2025, integrando le revisioni precedenti approvate nel corso dell'anno (marzo e giugno 2025).

Nel corso del 2025, l'Organismo di Vigilanza (OdV) ha effettuato **6 incontri** con le diverse funzioni e **2 sopralluoghi**: uno presso i servizi a Milano e l'altro a Roma.

9 RATING DI LEGALITÀ

CoopCulture ha mantenuto anche nel 2025 il punteggio di **2 stelle ++** del **Rating di Legalità**, a evidenza del rispetto di elevati standard di legalità. Il riconoscimento, rilasciato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato e rinnovato a giugno 2024 per il successivo biennio, prende la veste di un punteggio compreso tra un minimo di una e un massimo di tre stelle.

10 ISO 37001:2016

PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE Il percorso di integrazione nel Sistema di Gestione

A novembre 2025, il Sistema di Gestione di CoopCulture è stato aggiornato per includere lo schema **ISO 37001:2016** per la **prevenzione della corruzione**, standard internazionale finalizzato a contrastare le diverse forme di pratiche illecite e promuovere una cultura organizzativa basata sulla trasparenza, sull'integrità e sull'adozione di comportamenti etici. L'integrazione ha previsto la revisione delle procedure interne, la definizione di responsabilità, la realizzazione di controlli specifici, nonché la formazione del personale chiave.

giustizia tributaria e sanzioni tributarie"; L. n. 82 del 6 giugno 2025 "Modifiche al codice penale, al codice di procedura penale e altre disposizioni per l'integrazione e l'armonizzazione della disciplina in materia di reati contro gli animali", L. n. 132 del 23 settembre 2025 "Disposizioni e deleghe al Governo in materia di intelligenza artificiale", L. 3 ottobre 2025 n. 147 recante "Disposizioni urgenti per il contrasto alle attività illecite in materia di rifiuti, per la bonifica dell'area denominata Terra dei fuochi, nonché in materia di assistenza alla popolazione colpita da eventi calamitosi".

A febbraio 2026 a seguito del **superamento di audit di stage 2** presso le sedi di **Venezia e Roma**, è stata conseguita la certificazione ISO 37001.

AZIONI DI MIGLIORAMENTO PROGRAMMATE PER IL 2026

Le principali azioni di miglioramento definite per il 2026 comprendono:

- La prevenzione della corruzione che ha come obiettivi: lo svolgimento del business secondo i **principi di lealtà, correttezza, trasparenza, onestà ed integrità**, nel rispetto di leggi, regolamenti, standard internazionali e linee guida;
- La promozione di eventi per la **sensibilizzazione al tema** della prevenzione della corruzione;
- La **formazione differenziata** per personale a basso rischio e personale sensibile, sia con riferimento al SGI che al MOGC e Codice Etico;
- Un ciclo di **controlli semestrali** nei vari processi e aree di monitoraggio e sensibilizzazione curata dalla Funzione Conformità Anticorruzione (FCA) e Organismo di Vigilanza (OdV);
- La sensibilizzazione ai **processi di due diligence** per tutti i processi previsti;
- Il **monitoraggio delle segnalazioni**;
- L'attivazione di un percorso per la transizione all'**edizione 2025 della norma ISO 37001**.

ASSETTO E GESTIONE DEL RISCHIO

Le posizioni di vertice e tutte le funzioni che intrattengono rapporti con la Pubblica Amministrazione presentano un'esposizione al rischio corruttivo e di concussione non trascurabile. Rientrano in tale ambito, in particolare, la Presidenza e il Consiglio di Amministrazione, la Direzione Generale e le principali direzioni aziendali (Innovazione e Competenze, Amministrazione, Personale, Commerciale e Marketing), nonché i Regional Manager.

Per prevenire, individuare, indagare e rispondere ad accuse o incidenti legati a corruzione e concussione è presente un'**apposita procedura** che disciplina le modalità di gestione delle segnalazioni e delle indagini

interne. **In caso di segnalazioni rilevanti, anche presunte, CoopCulture attiva un'indagine interna con il coinvolgimento dei comitati e degli organismi di controllo** (FCA, OdV, Comitato Garanzia Trasparenza e Legalità - CGTL), tenuto conto delle informative sottoscritte dal personale e delle clausole contrattuali applicate a clienti e partner. La Direzione valuta la situazione specifica e definisce le azioni da intraprendere, ricorrendo, se necessario, a consulenza legale.

Nel 2025 sono state, inoltre, svolte **attività formative con il supporto del CGTL** rivolte alle funzioni apicali e alle aree commerciali, con un focus sulla prevenzione della corruzione e sul Codice di Consumo. Ai ruoli sensibili è stata erogata una formazione specifica sul Sistema di Gestione Integrato secondo la norma sull'anticorruzione, sui rischi e sulla due diligence. A tutto il personale è richiesta, inoltre, la sottoscrizione di informative relative al D.lgs. 231/2001 e alla norma ISO 37001, nonché ai relativi obblighi e rischi. Nell'ambito della formazione sul Sistema di Gestione Integrato è incluso un approfondimento sul Codice Etico, sulla Politica Aziendale e sui canali di segnalazione degli illeciti.

Non risultano condanne e sanzioni nel 2025 per violazione delle leggi anticorruzione e contro la concussione durante il periodo di rendicontazione.

Immagine sottostante:
Particolare del soffitto ligneo della Sala Magna, Palazzo Chiaromonte, Palermo (PA)



Ispezione MIMIT

Trasparenza e controllo: l'esito dell'ispezione MIMIT

Il 14 e il 15 maggio 2025, il Ministero delle Imprese e del Made In Italy (MIMIT) ha effettuato un'**ispezione straordinaria** nei confronti di CoopCulture nell'ambito delle attività di revisione cooperativa.

Il rapporto degli ispettori si è concluso **positivamente**, attestando la conformità dell'attività e la correttezza delle procedure e della documentazione di CoopCulture. Non sono state rilevate irregolarità gravi, né diffide; è stata, tuttavia, formulata una **raccomandazione di carattere generale** volta a migliorare la trasparenza e la completezza delle informazioni nella documentazione di bilancio, da considerare in vista della prossima revisione ordinaria.





Esito rilievi Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato

Il percorso di riorganizzazione e rafforzamento dei presidi di controllo a seguito dei rilievi dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato

Con deliberazione del 25 marzo 2025, comunicata l'8 aprile 2025, l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) ha adottato un provvedimento sanzionatorio a seguito dell'accertamento di una presunta pratica commerciale scorretta perpetratasi in violazione dell'art. 20, comma 2, del Codice del consumo, relativamente alla vendita dei biglietti di ingresso per il Parco Archeologico del Colosseo. In particolare, alcuni operatori attivi nella gestione di piattaforme telematiche di intermediazione di biglietti, prenotazioni on line e/o esercenti l'attività di tour operator, avrebbero posto in essere una pratica di secondary ticketing, in violazione degli articoli 23, comma 1, bb -bis), 24 e 25 del Codice del consumo, con accaparramento massivo dei biglietti di ingresso al Colosseo "a prezzo base", che avrebbero, poi, rivenduto al pubblico a prezzi notevolmente maggiorati, in abbinamento ad alcuni servizi aggiuntivi. Con tale provvedimento ed in riferimento alla predetta pratica commerciale scorretta, l'AGCM ha rinvenuto in capo a CoopCulture - nella sua qualità di esecutrice del servizio di biglietteria presso il Parco quale consorziata del CNS - una asserita responsabilità, per non aver impedito tali condotte poste in essere da terzi, attraverso l'utilizzo di strumenti automatizzati ed iniziative idonee, applicando una sanzione amministrativa di euro 7 milioni.

Pur avendo contestato anche per via giudiziaria il provvedimento dell'AGCM, la Cooperativa ne ha preso atto e ha colto l'occasione per rafforzare ulteriormente i propri presidi organizzativi e gestionali. In tale ottica, nel corso del 2025 è stato nominato il **Comitato Garanzia Trasparenza e Legalità** (CGTL), di carattere indipendente, con funzioni consultive e di affiancamento dell'attività della Direzione Aziendale. Il CGTL opera in particolare con riferimento alla normativa comunitaria e nazionale in materia di tutela dei consumatori e alle relative ricadute operative sulle attività istituzionali della Cooperativa, con specifico, ma non esclusivo, riferimento al servizio di biglietteria. Nel corso del 2025, il CGTL ha accompagnato la fase successiva ai rilievi dell'AGCM con valutazioni attente e **indipendenti**, contribuendo alle verifiche interne e al miglioramento delle procedure aziendali. Tali procedure sono state rese progressivamente **più rigorose e strutturate** anche in termini di monitoraggio, con l'obiettivo di garantire ai propri stakeholder la massima trasparenza circa la correttezza dell'operatività della Cooperativa.

CoopCulture ribadisce che la gestione della vendita dei biglietti è stata condotta in stretta conformità con le direttive e le regolamentazioni imposte dalla Direzione del Parco Archeologico del Colosseo, nel pieno rispetto dell'atto di concessione e che è stato profuso un impegno costante nel contrasto all'utilizzo di bot e sistemi automatizzati per l'acquisto massivo di biglietti, implementando e aggiornando sistemi di sicurezza all'avanguardia.

Il 26 gennaio 2026, il TAR Lazio ha comunicato che il ricorso è stato respinto e ha confermato la sanzione irrogata dall'AGCM nei confronti di CoopCulture. La Cooperativa, il 26 aprile 2026, si è appellata al Consiglio di Stato, confidando in una valutazione più completa delle proprie posizioni.

2.5 Il modello di business e la catena del valore

Il tessuto operativo

L'attuale modello di business di CoopCulture è orientato allo **sviluppo culturale**, all'**efficienza gestionale** e alla **diversificazione dei servizi**, con una particolare attenzione al **radicamento territoriale** e all'**innovazione dei processi** e delle modalità di fruizione del patrimonio culturale.

Fondamentali nella strategia della Cooperativa sono i **principi di sostenibilità sociale e ambientale**, che vengono integrati in tutte le aree di intervento e che mirano a rendere l'esperienza culturale uno strumento di conoscenza, sensibilizzazione ambientale, partecipazione e inclusione.

Per tale motivo, CoopCulture innova costantemente la propria strategia, ampliando le proprie **aree di intervento** e favorendo la creazione e il consolidamento di **reti territoriali** funzionali a garantire la **valorizzazione del patrimonio diffuso** e l'**adattamento a un contesto in continua evoluzione**.



In particolare, le attività gestite dalla Cooperativa si articolano in cinque principali ambiti:

SERVIZI MUSEALI Per alcuni dei più importanti luoghi della cultura italiani, CoopCulture gestisce i servizi di informazione, accoglienza, prenotazione e vendita assegnati nella forma dell'appalto. Nella forma di concessione, svolge anche attività e servizi rivolti al pubblico per l'accessibilità, la fruibilità e la valorizzazione di luoghi e complessi culturali.

BIBLIOTECHE CoopCulture si occupa della gestione delle attività di numerose biblioteche diffuse sul territorio nazionale, offrendo servizi all'utenza, di back office, d'archivio e di catalogazione.

EVENTI CoopCulture cura la pianificazione e realizzazione di eventi e manifestazioni temporanee per la promozione e valorizzazione dei territori.

SERVIZI VARI La Cooperativa eroga servizi di presidio e di informazione turistica a supporto di enti e istituzioni.

RICERCA E SVILUPPO DIGITALE CoopCulture svolge attività di analisi, studi, prototipazione e sperimentazione di soluzioni innovative attraverso lo sviluppo di piattaforme territoriali digitali.

LA CATENA DEL VALORE DI COOPCULTURE



INPUT

RISORSE E COMPETENZE

CoopCulture si avvale di **competenze multidisciplinari** che comprendono ambiti quali la cultura, il turismo, l'archivistica, il digitale e il marketing, favorendo un approccio integrato e trasversale.

La **formazione continua** del personale riveste un ruolo centrale e prioritario e, pertanto, rappresenta un investimento strategico volto ad accrescere le competenze, garantire elevati standard qualitativi e l'evoluzione dei servizi.

Le **collaborazioni con enti pubblici e privati** e una consolidata esperienza nella partecipazione a **bandi e finanziamenti pubblici** sono strumenti essenziali per sostenere l'innovazione e lo sviluppo organizzativo della Cooperativa.



PROCESSI

ATTIVITÀ CHIAVE

I servizi che CoopCulture propone al pubblico riescono a soddisfare l'intera filiera culturale e turistica:

1. **Servizi culturali**, tra cui accoglienza, biglietteria, visite guidate, progettazione di servizi, valorizzazione, accessibilità;
2. **Servizi bibliotecari**, quali front office, back office, archiviazione e catalogazione;
3. **Organizzazione di eventi**, per promuovere il territorio e sensibilizzare il pubblico;
4. **Servizi vari**, tramite sportelli, accoglienza e presidio del territorio;
5. **Ricerca e sviluppo digitale**, con analisi e prototipazione, piattaforme digitali e valorizzazione integrata.



OUTPUT

Le diverse aree di intervento della Cooperativa generano effetti positivi sul territorio e sul pubblico:

- Le **esperienze culturali** diventano maggiormente **accessibili e inclusive**.
- **Biblioteche** come **presidi civici e culturali**.
- Gli **eventi** organizzati **sostengono le economie locali**, favorendo lo sviluppo del territorio.
- L'organizzazione di **eventi di sensibilizzazione** sui diversi ambiti **ambientale, sociale e culturale, rafforzano i valori** e il coinvolgimento del pubblico.
- **Sistemi informativi e digitali per la fruizione intelligente**.
- **Creazione di reti territoriali**.



VALORE GENERATO

- **Valorizzazione del patrimonio** culturale e territoriale, promuovendo la **conoscenza** e migliorando la **fruizione pubblica**.
- **Sviluppo ed engagement dei pubblici**, creando un **legame** profondo e attivo.
- **Coinvolgimento delle comunità locali e coesione sociale**, sviluppando un **dialogo** con il **territorio**.
- **Innovazione nei servizi** culturali e turistici, migliorando l'**esperienza** dei pubblici.
- **Inclusione, sostenibilità e partecipazione**.

2.6 Dove nasce il valore

Benessere condiviso

La catena del valore di CoopCulture si sviluppa dalle risorse e dalle competenze (*input*) che, sostenendo i processi operativi e progettuali (*attività chiave*), generano dei risultati concreti (*output*), da cui derivano benefici diffusi per i territori, le comunità e gli enti partner (*valore generato*).

Attraverso questa **catena del valore**, la Cooperativa partecipa alla **creazione di benessere collettivo**, alla **riqualificazione dei territori** e alla **promozione della consapevolezza ambientale**. Il modello culturale proposto è **dinamico**, solido e orientato al **futuro**, capace di **coinvolgere, stimolare e sostenere comunità** più inclusive, resilienti e consapevoli.

2.6.1 L'evoluzione delle commesse in portafoglio

CoopCulture opera sul mercato prevalentemente attraverso procedure ad evidenza pubblica, partecipando a gare per l'affidamento di servizi culturali e turistici. Il portafoglio delle commesse è composto in larga parte da appalti per servizi museali e bibliotecari, che costituiscono la quota prevalente delle attività gestite. Le concessioni, seppur numericamente inferiori, rappresentano invece le principali fonti di marginalità economica e di valorizzazione del know-how.

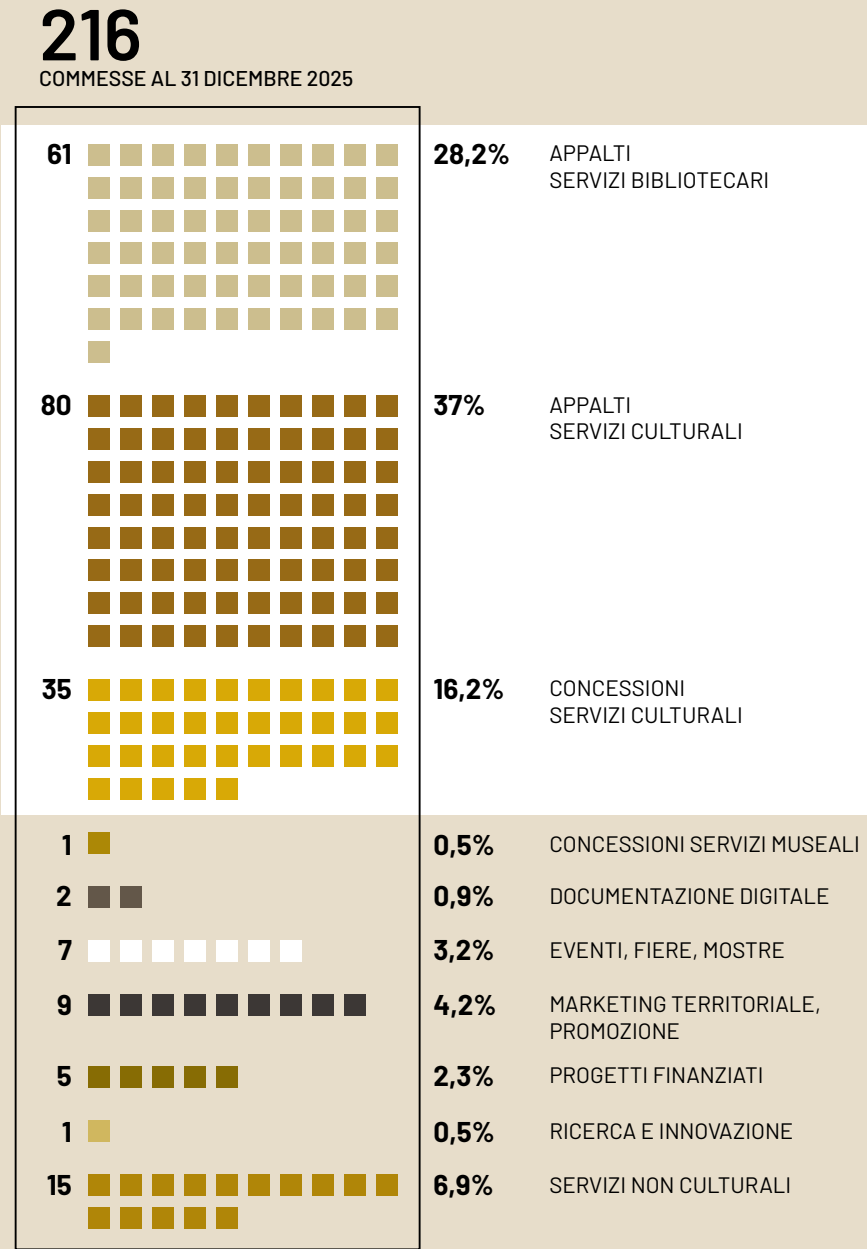
Il 2025 ha rappresentato per CoopCulture un anno di consolidamento e trasformazione, caratterizzato dalla capacità di affrontare contesti complessi mantenendo al centro la qualità culturale, la sostenibilità sociale e la costruzione di relazioni durature con i territori e le comunità.

In uno scenario in continua evoluzione, la Cooperativa ha rafforzato il proprio ruolo non soltanto come gestore di servizi culturali, ma come soggetto capace di attivare processi di partecipazione, inclusione e rigenerazione culturale. Le attività sviluppate nel corso dell'anno hanno confermato una visione della cultura come bene comune e strumento di coesione sociale, attraverso un lavoro quotidiano fondato sulla cura delle persone, sull'accessibilità dei contenuti, sul dialogo con le istituzioni e sulla valorizzazione delle competenze professionali. Dalla costruzione di nuove progettualità alla gestione di sistemi articolati, CoopCulture ha operato mettendo in relazione patrimonio, innovazione, comunità e sostenibilità, contribuendo a generare valore culturale e sociale nei diversi contesti territoriali in cui è presente.

A partire dal 1° luglio 2025 si è conclusa la gestione della concessione museale di **Villa d'Este** e **Villa Adriana a Tivoli**, mentre da settembre ha preso avvio la Concessione dei servizi museali presso le **Gallerie degli Uffizi** a Firenze che, unitamente a questo sito, porta in gestione altre prestigiose e numerose sedi museali, quali i **Giardini di Boboli**, **Palazzo Pitti**, **l'Opificio delle Pietre Dure**, il **Museo Archeologico Nazionale** di Firenze, il **Cenacolo San Marco** e ulteriori siti della Direzione Regione Toscana. Nello stesso anno sono entrate pienamente a regime le concessioni dei servizi integrati per il **Museo Nazionale di Castel Sant'Angelo** e il **Museo di Santa Giulia** a Roma, contribuendo a rafforzare la presenza della Cooperativa in contesti di primo piano. Sul fronte degli appalti, da giugno sono iniziate la gestione dei servizi di **Villa Monastero a Varenna** e la gestione dei servizi museali per i **Musei Civici di Verona**, ampliando ulteriormente il raggio di azione. Parallelamente, il mantenimento della gestione delle reti bibliotecarie nei Comuni di Prato, Verona, Venezia, Firenze, nell'Unione Valdera e nelle oltre venti biblioteche

Distribuzione per tipologia delle commesse attive nel 2025

Nel 2025, l'assetto del portafoglio commesse della Cooperativa si presenta come illustrato nel grafico sottostante.



dell'Università di Torino ha permesso di consolidare la posizione di rilievo nel settore dei **servizi bibliotecari**, ambito in cui CoopCulture continua a distinguersi per continuità e qualità.

Accanto a queste attività, nel 2025 sono state confermate e sviluppate le iniziative legate all'accoglienza e alla promozione turistica, con una presenza diffusa in diversi territori. Nel Lazio, in Emilia-Romagna, in Toscana, nelle Marche e in Umbria la Cooperativa gestisce i punti di informazione turistica, contribuendo alla valorizzazione locale. In Veneto è coinvolta nel progetto pilota della card Regionale **VenetomyCard**, affiancando la Regione nello sviluppo dello strumento; in Campania cura i servizi di accoglienza e customer care legati alla **Campania>artecard**, mentre in Sicilia, grazie alla collaborazione con la Regione e l'Università di Palermo, ha realizzato un infopoint presso il porto di Palermo e un'applicazione con una mappa interattiva per visitare la città. Sempre a Palermo ha, inoltre, contribuito alla creazione della **Palermo Culture Card**, un biglietto integrato che consente l'accesso ai quattro luoghi più visitati della città.

Infine, nel Lazio, Coopculture esprime la Presidenza all'interno di due **Destination Management Organization (DMO)** in cui mette a disposizione competenze specialistiche per la promozione dei piccoli centri e delle aree interne, oltre che per la gestione digitale delle destinazioni. Un impegno analogo viene offerto anche nella DMO di Napoli, dove la Cooperativa cura attività di marketing, comunicazione e promozione, rafforzando ulteriormente il proprio ruolo nel settore turistico-culturale.



3 Governance

Nel presente capitolo sono trattate le seguenti specifiche Disclosures:

ESRS 2 GOV 1 Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e di controllo in relazione alla sostenibilità || GOV 2 Integrazione delle performance legate alla sostenibilità nei meccanismi di incentivazione || GOV 4 Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità

Immagine a lato:
Gallerie Nazionali di Arte Antica, Palazzo Barberini, Roma (RM)



FIGURA 1

L'ORGANIGRAMMA E LE ARTICOLAZIONI FUNZIONALI

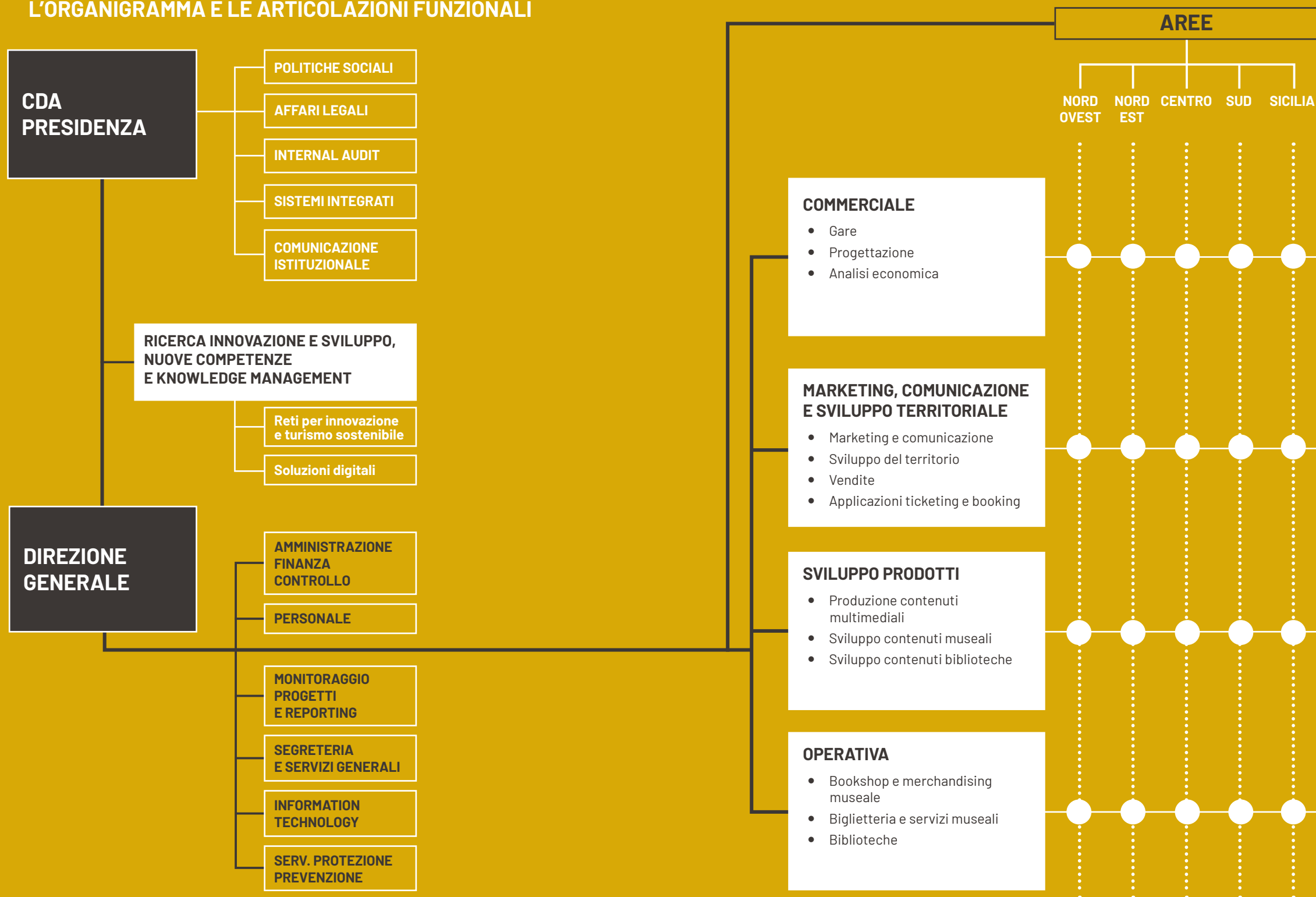


FIGURA 2

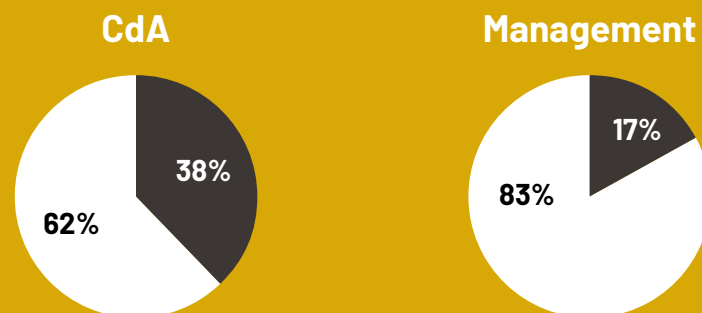
LA GOVERNANCE DI COOPCULTURE

ORGANI DI GOVERNO



ANALISI DI GENERE

 DONNE  UOMINI



Dall'analisi di genere dei ruoli apicali di CoopCulture, emerge una **significativa presenza femminile**. La presenza femminile nel CdA è del **62%** e nel Management è dell'**83%**, quella maschile del **38%** e del **17%**. Inoltre, tutti i membri del CdA sono **soci lavoratori** della Cooperativa.

3.1 L'organigramma e le articolazioni funzionali

Figura 1, riportata alle pagine precedenti, illustra l'organigramma e le articolazioni funzionali di CoopCulture.

3.2 Gli organi di amministrazione e controllo

Struttura, ruoli e responsabilità degli organi di governance

ORGANI DI AMMINISTRAZIONE

Assemblea dei Soci

Organo collegiale composto dai soci della cooperativa. Annualmente approva il bilancio e ogni tre anni elegge i componenti del Consiglio di amministrazione della Cooperativa. Alle assemblee ordinarie partecipano con diritto di voto tutti i soci ordinari, speciali e finanziatori, mentre alle assemblee straordinarie partecipano con diritto di voto solo i soci ordinari e finanziatori.

Consiglio di Amministrazione

Organo collegiale responsabile della gestione della Cooperativa, definisce gli indirizzi strategici, gli obiettivi aziendali e le linee di comunicazione della Presidenza, oltre a orientare le direttive gestionali delle Direzioni. Strutturato per garantire la piena rappresentatività dei soci, il CdA è composto, secondo statuto, da un minimo di 3 a un massimo di 9 soci, eletti dall'Assemblea ordinaria dei soci. Ogni componente del CdA rappresenta i soci del proprio territorio di provenienza, garantendo così un legame diretto e concreto con le diverse realtà locali.

Attualmente il Consiglio è formato da 6 rappresentanti territoriali, in rappresentanza delle aree Nord-Ovest e Sardegna, Nord-Est, Centro, Toscana, Sud e Sicilia oltre al Presidente e a una consigliera delegata per l'innovazione.

ORGANI DI CONTROLLO

**Collegio
dei Sindaci**

Organo che vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, attraverso ispezioni e accertamenti periodici, garantendo il rispetto del principio di corretta amministrazione. Tutti i membri del Collegio dei Sindaci sono indipendenti.

**Organismo
di Vigilanza**

L'Organismo di Vigilanza, nominato dal CdA, ha funzione di controllo e verifica riguardo all'adeguatezza, all'operatività, all'efficacia e al rispetto del Modello di organizzazione, gestione e controllo¹, delle Procedure operative e del Codice etico rivolti agli associati, ai dirigenti, agli amministratori, ai dipendenti e a chiunque operi in nome e per conto della società. L'Organismo di Vigilanza è composto da 4 professionisti indipendenti con esperienza in ambito economico, legale e di salute e sicurezza sul lavoro.

**Revisione legale
dei conti**

In coordinamento con il Collegio dei Sindaci, la Società Crowe Bompani, effettua, secondo i principi OIC, la revisione legale dei conti, vigilando sul rispetto della legge, dello statuto, dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo e contabile adottato dalla società e dal suo corretto funzionamento.

¹ L'Organismo di Vigilanza cura l'aggiornamento e la verifica delle revisioni del Modello di organizzazione, gestione e controllo con il supporto del Responsabile dei Sistemi Certificati, ovvero la figura responsabile per il mantenimento e l'implementazione dei sistemi integrati per la qualità (ISO 9001), la responsabilità sociale (SA 8000), la sicurezza sul lavoro (ISO 4501), l'ambiente (ISO 14000), la sicurezza delle informazioni (ISO 27001) e la prevenzione della corruzione (ISO 37001).

3.3 La Governance sostenibile: impegni, ruoli e responsabilità degli Organi di Amministrazione

Ruoli, competenze e presidi nella gestione ESG

CoopCulture ha attribuito ad **una componente del CdA** la responsabilità della gestione strategica in materia di sostenibilità. Il suo ruolo è quello di monitorare gli impatti rilevanti, i rischi e le opportunità connessi alla sostenibilità, oltre a coordinare l'intero processo di rendicontazione. A supporto, è stato istituito un **team dedicato**, con due risorse stabili, con l'obiettivo di favorire l'attuazione delle strategie aziendali in materia e monitorarne l'efficacia.

Nell'esercizio delle proprie funzioni, il team si interfaccia principalmente con il CdA e, più in generale, con le strutture della Cooperativa che presidiano ambiti ritenuti strategici per una gestione efficace e consapevole dei temi materiali, sia in termini di impatto, sia di rilevanza economico-finanziaria. Questo confronto costituisce un elemento essenziale per assicurare coerenza, integrazione e tempestività nelle decisioni strategiche legate alla sostenibilità, promuovendo una visione condivisa e trasversale all'interno di CoopCulture.

La Presidenza, la Direzione Generale e l'Unità Innovazione e Competenze sono i principali interlocutori nell'ambito delle tematiche di sostenibilità. In particolare:

- la **Presidenza** è responsabile delle questioni inerenti alla tutela dei diritti, al benessere e alla crescita del personale, al rispetto del quadro normativo e dei regolamenti interni, nonché agli ambiti di governance ambientale e climatica;

- la **Direzione Generale** partecipa alla definizione della strategia aziendale, dell'assetto organizzativo e delle principali politiche, assicurandone l'attuazione. Garantisce, inoltre, il monitoraggio dei piani industriali, economico-finanziari e di investimento sottoposti al CdA, verificandone periodicamente l'andamento. Gestisce le attività in portafoglio e le relative relazioni con gli stakeholder, avvalendosi dei manager di area, delle direzioni preposte allo sviluppo del business e delle funzioni trasversali per l'amministrazione delle risorse;
- l'**Unità Innovazione e Competenze** è impegnata nel potenziamento delle attività connesse all'offerta culturale, attraverso la promozione di diversificazione, innovazione e maggiore accessibilità, sia fisica sia sensoriale. Inoltre, contribuisce al coordinamento delle iniziative volte ad aumentare la partecipazione culturale nella gestione dei rapporti con la filiera delle imprese creative e culturali (ICC) e nella valorizzazione del patrimonio culturale e naturale quale leva per la diffusione della sostenibilità ambientale.

Per garantire la formazione continua e il consolidamento delle competenze specifiche, nel 2025, la figura incaricata della gestione in materia di sostenibilità ha partecipato a due incontri formativi della task force sostenibilità di Legacoop. Le nuove risorse del team hanno, inoltre, partecipato:

- al Laboratorio *"Pratiche di linguaggio inclusivo in azienda"* presso l'Istituto Veneto per il Lavoro;
- al Corso online *"Eco smart"* Percorso di capacity building per la transizione ecologica delle organizzazioni culturali pubbliche e private realizzato dalla Rete ECO-Ecologicamente Culturali;

- alla Conferenza *"Bilancio di sostenibilità. Costi o benefici?"* a cura dello Studio Centro Sicurezza Ambientale S.r.l.;
- al corso *"Cooperative Sustainability Manager"* organizzato dall'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano.

Per gli organi di amministrazione, gestione e controllo, non sono stati definiti dei sistemi di incentivazione connessi al raggiungimento di obiettivi o alla gestione di impatti in materia di sostenibilità. Allo stesso modo, nei meccanismi di remunerazione degli organi amministrativi non sono presenti criteri o indicatori specificamente legati alle tematiche climatiche, quali, ad esempio, target di riduzione delle emissioni o misure di performance ambientale.

3.3.1 Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità

CoopCulture ha implementato procedure e strumenti interni dedicati alla gestione dei rischi e al controllo della rendicontazione di sostenibilità, con l'obiettivo di garantire la qualità e l'affidabilità delle informazioni riportate.

I dati economico-finanziari rendicontati derivano dal bilancio d'esercizio, che è affidato ad una società esterna, mentre le informazioni riguardanti gli impatti sociali derivano dalla piattaforma Team System dall'ufficio personale e sono validate dai Regional Manager.

La Cooperativa ha una natura prevalentemente sociale, per questo motivo la valutazione dei rischi riguarda prioritariamente aspetti relativi alla forza lavoro interna,

agli utenti che fruiscono dei servizi della Cooperativa e alla conformità normativa. I rischi ambientali sono stati considerati ma non in maniera prioritaria.

I **principali rischi** riguardano:

1. un rischio di **violazione dei diritti dei lavoratori**, con effetti negativi su produttività e turnover;
2. una **partecipazione territoriale limitata**, con la possibilità di un progressivo allontanamento del pubblico;
3. un'**offerta culturale poco diversificata**, che può ridurre le opportunità di sviluppo;
4. una selezione di **partner o fornitori non in linea con i requisiti minimi di sostenibilità**;
5. una **tutela non adeguata del patrimonio**;
6. un'**integrazione insufficiente** di energia da **fonti rinnovabili**;
7. possibili **inosservanze di norme e regolamenti**, con conseguenti impatti reputazionali e contenziosi.

La gestione di tali situazioni è affidata al CdA, che collabora con la Direzione Generale, definendo indirizzi strategici e obiettivi specifici per le diverse funzioni aziendali coinvolte. A tal fine, vengono adottate misure dedicate e procedure interne strutturate volte a prevenire, contenere e gestire in modo efficace le criticità individuate.

I risultati relativi ai rischi sono soggetti a rendicontazione periodica, generalmente ogni mese o al verificarsi di circostanze specifiche, durante le sedute del CdA o del Comitato di Direzione.



Scalone quadrato di Gian Lorenzo Bernini,
Palazzo Barberini, Roma (RM)

Lo score Synesgy di CoopCulture per categoria

INDICATORI AFFERENTI ALLA DIMENSIONE
CAPITALE UMANO

Codice	Variabile	Valori
IO.1.1	Occupazione Giovanile	32,0
IO.1.2	Occupazione Femminile	69,2
IO.1.3	Occupazione lavoratori svantaggiati	16,7
IO.2.1	Gender Pay Gap	102,0
IO.2.2	Gender Pay Gap posizioni Apicali	NA
IO.3.1	Controllo del turnover lavoratori	NA
IO.3.2	Controllo delle uscite volontarie	NA
IO.3.3	Coinvolgimento lavoratori	41,7

INDICATORI AFFERENTI ALLA DIMENSIONE
GOVERNANCE E MUTUALITÀ

Codice	Variabile	Valori
QP.1.1	Rappresentanza femminile nella base sociale	68,7
QP.1.2	Rappresentanza giovani nella base sociale	20,2
QP.1.3	Rappresentanza etnie nella base sociale	0,0
QP.1.4	Eterogeneità base sociale	30,0
QP.2.1	Coinvolgimento altri stk	22,2
QP.3.1	Soci votanti in assemblea	24,2
QP.3.2	Fidelizzazione Soci	76,4
QP.3.3	Dispositivi per l'ascolto dei soci	36,4
QP.3.4	Crescita della base sociale e dell'apertura	0,0
QP.4.1	Remunerazione sopra soglia di mercato	0,0
QP.4.2	Altri benefici ai soci	9,1

3.3.2 Gestione del rischio e controllo esterno
della rendicontazione di sostenibilità:
lo score Synesgy di CoopCulture



Figura 3: Il risultato complessivo ottenuto da CoopCulture nella valutazione di Synesgy

Nell’ambito delle attività promosse dalla task force per la sostenibilità di Legacoop Nazionale, CoopCulture ha aderito a un’iniziativa di valutazione dei propri impatti attraverso uno strumento certificato ed esterno: il questionario Synesgy di Cribis. Tale strumento consentirà di monitorare nel tempo i progressi compiuti dalla cooperativa in materia di sostenibilità.

Da questa prima valutazione, a CoopCulture è stato attribuito un rating pari alla lettera C, su una scala compresa tra A ed E. Il risultato evidenzia come il percorso intrapreso dalla cooperativa sia positivo, pur confermando la presenza di ambiti

Lo score Synesgy di CoopCulture per categoria

INDICATORI AFFERENTI ALLA DIMENSIONE
CIRCULARITÀ DEL VALORE

Codice	Variabile	Valori
IE.1.1	Acquisti da altre cooperative	30,0
IE.1.2	Intergenerazionalità del patrimonio dell'organizzazione	3,7
IE.1.3	Redistribuzione intergenerazionale	52,3
IE.1.4	Redistribuzione al sistema cooperativo	3,0
IE.2.1	Acquisti da fornitori locali	100,0
IE.2.2	Acquisti a basso impatto ambientale	NA

INDICATORI AFFERENTI ALLA DIMENSIONE
TERRITORIO E STAKEHOLDER

Codice	Variabile	Valori
IS.1.1	Donazioni e solidarietà sociale	0,0
IS.1.2	Intensità relazioni con ETS	50,0
IS.1.3	Promozione di enti di interesse sociale	0,0
IS.2.1	Azioni formative per la comunità	28,6
IS.2.2	Partecipazione alle politiche territoriali	22,2
IS.3.1	Apertura e confronto con la comunità locale	14,3
IS.3.2	Peso Volontariato e cittadinanza attiva	0,0
IS.4.1	Rivalorizzazione edifici	12,5
IS.4.2	Offerta a classi marginalizzate	16,7
IS.4.3	Offerta in territori periferici	1,0

nei quali è necessario proseguire le attività di miglioramento. Dall'analisi emergono risultati particolarmente significativi in relazione al gender pay gap e alla presenza femminile nei diversi livelli organizzativi, comprese le posizioni apicali.

Il risultato evidenzia margini di crescita per quanto riguarda il coinvolgimento dei dipendenti, l'occupazione giovanile e l'inclusione dei lavoratori svantaggiati. Analogamente, la composizione della base sociale risulta ancora poco eterogenea dal punto di vista della diversità culturale e, nonostante l'incremento della presenza giovanile – con un'età media passata dai 48 anni del 2022 ai 46 anni del 2024 – la cooperativa mantiene una struttura anagrafica prevalentemente adulta.

I soci della cooperativa dimostrano un elevato livello di fidelizzazione, sebbene vi siano ulteriori possibilità di rafforzarne la partecipazione attiva. In questa direzione, nel 2023 l'assemblea dei soci ha deliberato che l'eventuale distribuzione dei ristorni tenga conto anche della partecipazione alle assemblee. Parallelamente, la cooperativa sta lavorando per sviluppare nuove modalità di coinvolgimento, attraverso l'apertura di ulteriori canali di ascolto e il potenziamento delle forme di welfare. L'essere socio viene inteso non soltanto come appartenenza formale, ma come partecipazione concreta a una realtà fondata sulla collaborazione reciproca e sulla mutualità, principio cardine dell'esperienza cooperativa.

Dal primo report emerge inoltre come uno degli aspetti percepiti come maggiormente critici dai soci-lavoratori riguardi il livello retributivo, ritenuto generalmente contenuto. In merito a tale tema, è necessario considerare che la cooperativa opera prevalentemente nell'ambito di servizi in appalto, condizione che limita le possibilità di definizione

degli inquadramenti contrattuali, pur nel pieno rispetto della normativa vigente, a causa dei vincoli imposti dalla sostenibilità economica delle commesse, spesso collegate a gare d'appalto.

Tali vincoli incidono su tutti i lavoratori, sia su quelli impegnati direttamente nei servizi che sul personale di struttura.

Nel tentativo di offrire una risposta concreta ai soci rispetto a questo aspetto, pur nel rispetto dei vincoli economici sopra descritti, CoopCulture ha progressivamente sviluppato interventi di welfare dedicati. Negli ultimi anni, ad esempio, l'importo dei buoni pasto è stato incrementato, passando da 4,20 euro a 7 euro per i soci ordinari, con l'introduzione del beneficio anche per i soci speciali. Sono stati inoltre individuati due momenti annuali dedicati all'erogazione di welfare sotto forma di buoni acquisto. In coerenza con i principi cooperativi, nei casi in cui le condizioni economiche lo hanno consentito, il Consiglio di Amministrazione ha inoltre proposto all'assemblea l'erogazione del ristorno ai soci.

Per quanto riguarda la circolarità del valore, dall'analisi delle diverse voci emerge la necessità di sviluppare un monitoraggio sistematico dei prodotti acquistati, finalizzato a valutare in modo continuativo l'impatto ambientale delle forniture. Tra gli elementi positivi si segnalano l'utilizzo di divise certificate Ecolabel e la proposta di oggettistica a basso impatto ambientale nei bookshop gestiti dalla cooperativa, mentre risultano ancora necessari ulteriori approfondimenti sugli acquisti destinati alla gestione ordinaria.

Risulta inoltre importante proseguire nel favorire gli acquisti di prossimità, contribuendo in questo modo sia alla riduzione dell'impatto ambientale sia alla promozione delle economie locali dei territori in cui la cooperativa opera. Tale orientamento deve tuttavia confrontarsi con le esigenze di sostenibilità

economica della gestione, rendendo necessario il costante bilanciamento tra le diverse priorità.

A partire dallo scorso anno, CoopCulture ha inoltre avviato un percorso di valutazione degli effetti generati dalle proprie attività sulle comunità dei territori in cui opera, con l'obiettivo di misurarne e rafforzarne gli impatti positivi. Si tratta di un'attività ancora in fase iniziale, motivo per cui i dati attualmente disponibili risultano limitati e determinano una rappresentazione ancora parziale dei risultati relativi al territorio e agli stakeholder.

Nel complesso, il report evidenzia la presenza di ulteriori margini di miglioramento sotto il profilo della sostenibilità sociale, economica e ambientale. Proseguire lungo questo percorso rappresenta tuttavia un elemento essenziale per perseguire una delle principali missioni della cooperativa: favorire un accesso alla cultura sempre più ampio e inclusivo, nel rispetto dei territori e delle comunità che li abitano, all'interno di un equilibrio pienamente sostenibile.



Immagine a fianco:
Hans Holbein il Giovane, Ritratto di Enrico VIII (particolare)
Palazzo Barberini, Roma (RM)

FIGURA 4

IL PERCORSO DI RENDICONTAZIONE DELLA SOSTENIBILITÀ



3.4 Il percorso della rendicontazione di sostenibilità

Misurare e comunicare la sostenibilità in modo efficace nel tempo

Il percorso di rendicontazione della sostenibilità di CoopCulture ha avuto inizio nel 2012, con l'intento di evidenziare, in modo chiaro e trasparente, gli impatti sociali, economici e ambientali generati dalle proprie attività. La pubblicazione del primo report ha rappresentato il punto di partenza di un processo di evoluzione continua, basato su analisi e miglioramento costante. Con il passare degli anni, il bilancio si è progressivamente sviluppato, assumendo una forma sempre più strutturata e approfondita, capace di descrivere con maggiore efficacia il contributo di CoopCulture allo sviluppo sostenibile.

In continuità con questo percorso, in occasione della dodicesima edizione del Bilancio di Sostenibilità, CoopCulture ha scelto di proseguire nella sperimentazione dell'applicazione della CSRD, pur rientrando tra le realtà che saranno tenute a rendicontare le proprie performance di sostenibilità secondo gli ESRS semplificati a partire dal FY 2027. Questa scelta risponde alla volontà di prepararsi in anticipo ai futuri obblighi normativi e di adeguarsi in modo progressivo alle nuove richieste.



4 Relazioni e comunità

Nel presente capitolo sono trattate le seguenti specifiche Disclosures:

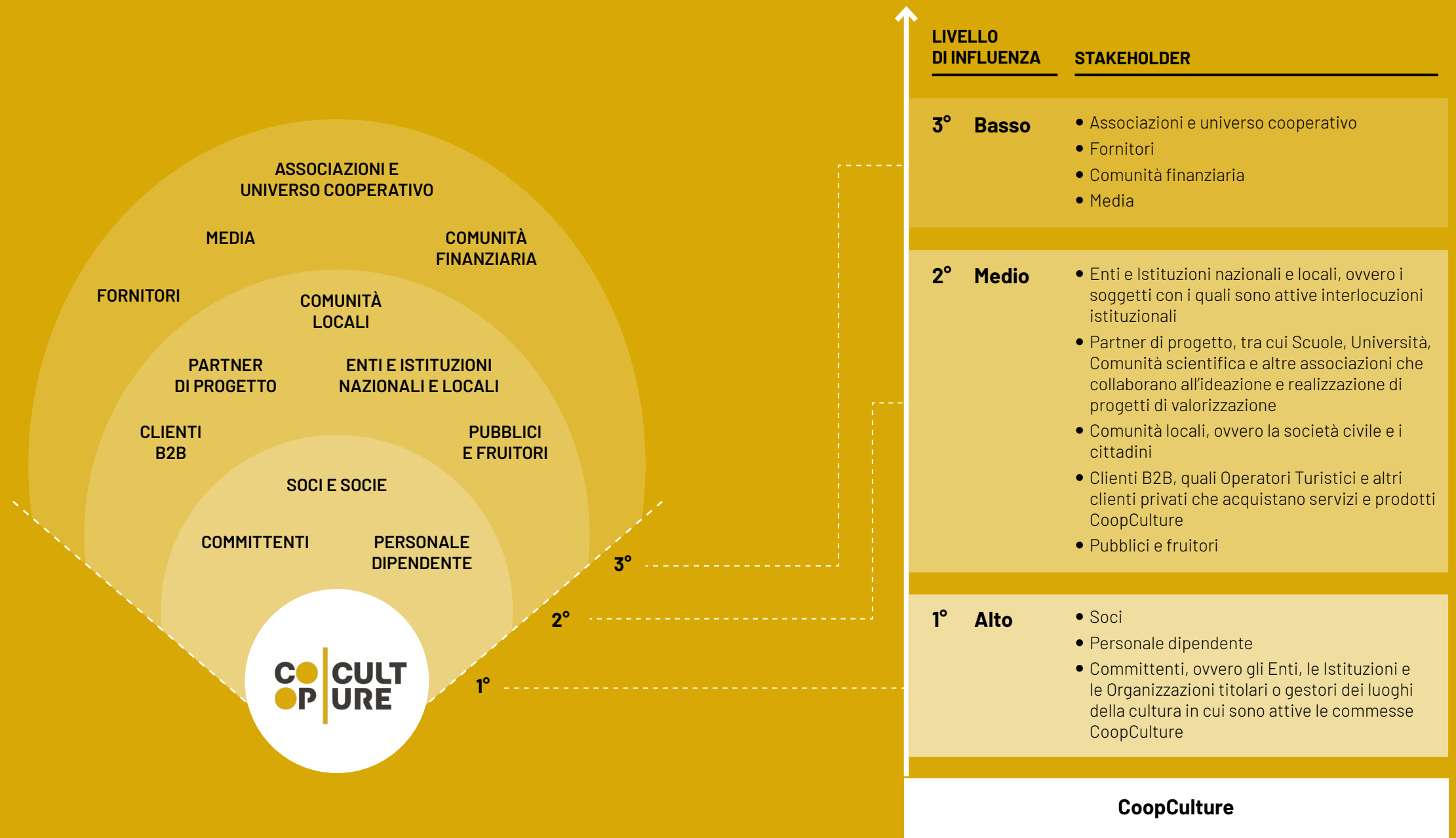
ESRS 2 SBM 2 Interessi e opinioni degli stakeholder

Immagine a lato:
dettaglio di una delle porte intarsiate dell'Appartamento del Duca,
Palazzo Ducale, Urbino (PU)



FIGURA 5

GLI STAKEHOLDER DI COOPCULTURE



4.1 Gli stakeholder: dall'identificazione alla mappatura

Un approccio strutturato per trasformare il dialogo e l'ascolto in valore condiviso

CoopCulture si impegna a costruire relazioni solide con le comunità e il mondo cooperativo, ponendole al centro delle proprie strategie di sviluppo. Nel tempo, ha intessuto e consolidato relazioni con un'ampia platea di portatori di interesse: oggi i soci, i dipendenti, gli utenti e i partner sono i protagonisti di un dialogo multidimensionale, sempre più strutturato e inclusivo che, attraverso l'ascolto delle diverse esigenze e aspettative, orienta la crescita e l'agire della Cooperativa. La cooperazione assume, pertanto, un ruolo chiave nelle politiche socioculturali dei territori in cui opera CoopCulture, in quanto agevola l'interpretazione dei bisogni della comunità e l'individuazione di risposte coerenti con i contesti di riferimento.

Per questo motivo, nel 2025 CoopCulture ha aggiornato la mappatura dei propri stakeholder chiave. Oltre a supportare le attività di comunicazione, engagement e audience development, questo strumento agevola l'identificazione delle persone o dei gruppi di persone i cui interessi sono o potrebbero essere influenzati positivamente o negativamente dalle diverse attività aziendali, prioritizzandoli sulla base del loro impatto sul percorso di sostenibilità della Cooperativa.

A valle del processo di aggiornamento, sono stati individuati 12 categorie centrali di stakeholder che rappresentano le diverse dimensioni – istituzionale, culturale, economica e sociale – entro cui CoopCulture opera quotidianamente.

Immagine a lato:
porta intarsiata della camera dell'Appartamento del Duca Federico da Montefeltro, Palazzo Ducale, Urbino (PU). Il dettaglio riportato nella copertina del capitolo appartiene a questa porta.



4.2 La comunicazione con la community CoopCulture

Dialogo, partecipazione e identità condivisa

Nel corso del 2025, le attività di comunicazione di CoopCulture si sono sviluppate attraverso un articolato sistema di canali digitali e di contatto diretto, tra cui Facebook, Instagram, LinkedIn, la newsletter, il sito web e il call center, oggetto di un costante monitoraggio volto a offrire una lettura integrata delle performance. L'analisi è stata finalizzata a comprendere l'evoluzione dell'engagement e a valutare l'efficacia complessiva della comunicazione, anche in termini di capacità di raggiungere e coinvolgere i diversi pubblici. In questo ambito si inserisce anche la presentazione del primo Bilancio di Sostenibilità di palazzo Bonocore, un documento che restituisce in modo organico risultati, progetti, dati e impatti generati nel 2024.



@CoopCulture

79.551 Visite al profilo
5.100.00 Visualizzazioni
2518 Follower acquisiti nel 2025
30.448 Interazioni con i contenuti
51.699 Clic sui link



@coopculture_it

103.353 Copertura
17.319 Visite al profilo
290.822 Visualizzazioni
2922 follower acquisiti nel 2025
5570 Interazioni con i contenuti



@CoopCulture

37.395 Impressioni
19.858 Utenti raggiunti nel 2025
1052 Visitatori del profilo
377 Nuovi follower acquisiti nel 2025
299 Click sul pulsante personalizzato



NEWSLETTER

264 Invii
2.057.943 Destinatari
26,90% Tasso di lettura
10.016 Disiscrizioni



CALL CENTER

148.904 Chiamate ricevute nel 2025



coopculture.it

1,6 mln Utenti attivi sul sito
2' 49" la durata media del coinvolgimento di un utente
3,8% frequenza di rimbalzo, valore che indica come la maggior parte degli utenti ha continuato ad esplorare i contenuti del sito.
L'Italia con 1.000.000 è il Paese con più utenti attivi, seguito dagli Stati Uniti con 76.000 e Spagna, Regno Unito, Polonia e Brasile.



Bibliobus in piazza Ferretto, Mestre (VE)

5

Analisi di materialità

Nel presente capitolo sono trattate le seguenti specifiche Disclosures:

SBM1 Strategia, modello di business e catena del valore || SBM 2 Interessi e opinioni degli stakeholder || SBM 3 Interazione tra impatti, rischi e opportunità materiali con la strategia e il modello di business e gli effetti finanziari || IRO 1 Descrizione del processo di identificazione e valutazione degli impatti, rischi e opportunità materiali e delle informazioni materiali da rendicontare || IRO 2 Impatti, rischi e opportunità materiali e requisiti di rendicontazione.

Immagine a lato:
ingresso ai camminamenti di Ronda, Rocca di Gradara, Gradara (PU)



In continuità con il percorso avviato nel 2023, CoopCulture ha condotto l'analisi di materialità applicando il principio della **Doppia Materialità**, attraverso un processo strutturato di coinvolgimento dei propri stakeholder. Tale strumento consente, da un lato, di consolidare e rendere sistematico il dialogo con i principali portatori di interesse, dall'altro, di individuare con chiarezza ed efficacia le questioni prioritarie, o **temi materiali**, che, secondo la Cooperativa e i suoi stakeholder, generano impatti significativi sull'economia, sull'ambiente e sulla società.

L'indagine, realizzata in conformità agli **European Sustainability Reporting Standard** (ESRS), integra due prospettive complementari:

- la **prospettiva inside-out**, o **materialità d'impatto**, che analizza le tematiche materiali dal punto di vista degli impatti positivi e negativi, attuali e potenziali, diretti e indiretti generati dalla Cooperativa sull'economia, sull'ambiente e sulle persone;
- la **prospettiva outside-in**, o **materialità finanziaria**, che analizza le tematiche materiali dal punto di vista degli impatti economico-finanziari positivi e negativi, diretti e indiretti, che potrebbero essere subiti dalla Cooperativa nel breve, medio e lungo periodo.

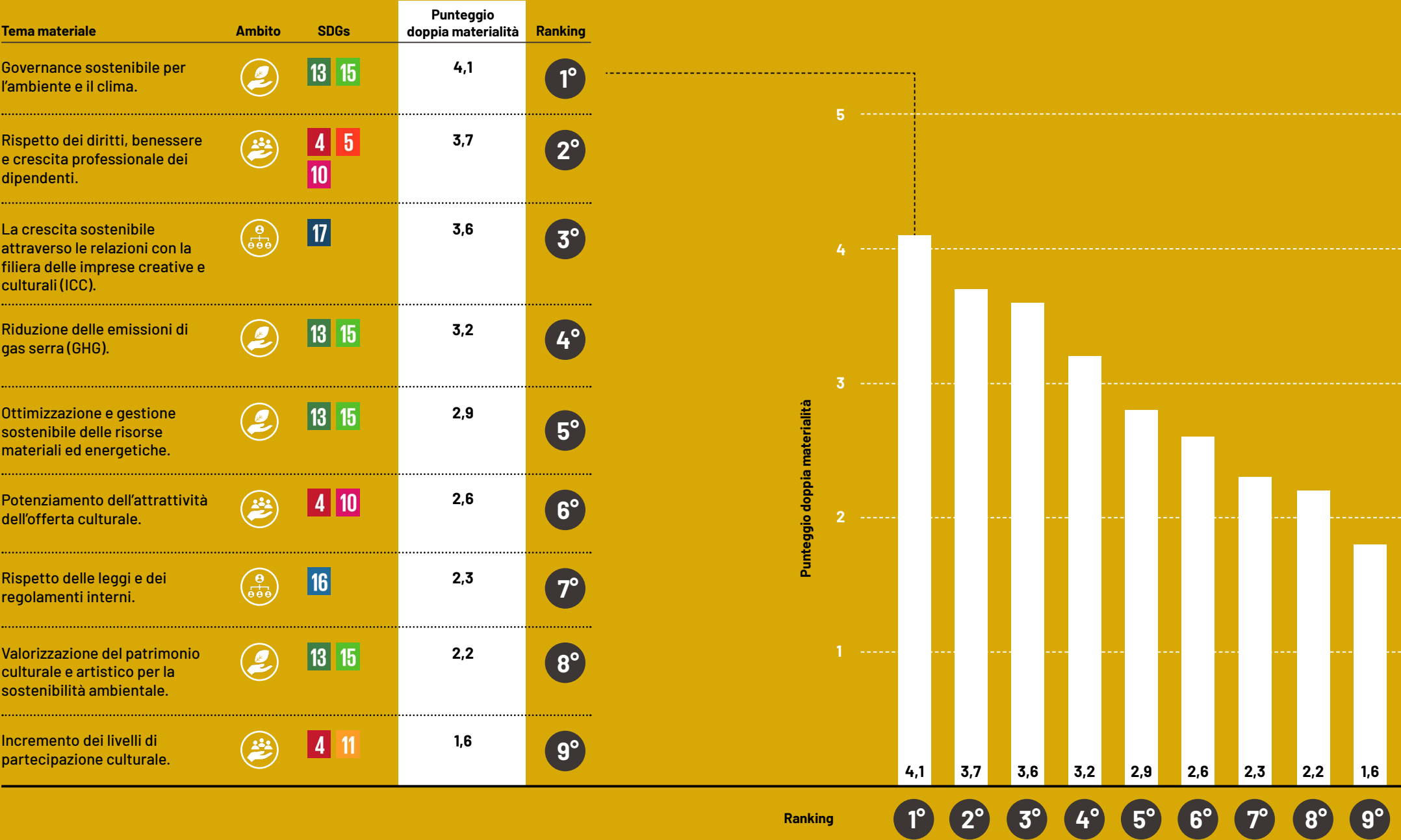
Il processo di rilevazione ha coinvolto, in una prima fase, gli **stakeholder interni** – **soci e dipendenti** – e un campione di **stakeholder esterni**, selezionati in modo da garantire una rappresentatività equilibrata rispetto alle diverse categorie di riferimento e alle caratteristiche delle relazioni in essere. Per i **soci**, principali portatori di interesse, l'analisi di materialità si affianca ai canali di ascolto già attivi, quali le assemblee e il confronto informale tramite i referenti territoriali, rafforzando

il dialogo con la base sociale e consolidando il principio mutualistico alla base dell'Organizzazione. Parallelamente, l'indagine ha rappresentato per i **dipendenti** un'opportunità di espressione all'interno di un contesto strutturato, favorendo un maggiore allineamento interno ed esterno, nonché il senso di appartenenza. Il coinvolgimento degli **stakeholder esterni** ha, inoltre, consentito di intercettare i bisogni e le aspettative in evoluzione, contribuendo a ridurre il rischio di disallineamento tra la strategia di CoopCulture e il contesto economico, sociale e territoriale in cui opera.

Il contributo dei suddetti portatori di interesse è stato, infine, integrato con il punto di vista dei **vertici** e dei **direttori di funzione**, con l'obiettivo di mettere a sistema le diverse prospettive e pervenire a una valutazione complessiva dei temi rilevanti. Da questo confronto è derivata la tabella: **Analisi di Materialità 2025**, output di sintesi funzionale all'identificazione delle migliori modalità di gestione degli impatti (attuali e potenziali) positivi e negativi, dei rischi e delle opportunità legati alle attività della Cooperativa. Per ciascun tema materiale emerso, è stato inoltre definito il collegamento con le azioni strategiche che CoopCulture intende avviare nel prossimo futuro. Tali risultati, oltre a scandire la narrazione del Bilancio di Sostenibilità 2025, rappresenta uno strumento essenziale per la pianificazione strategica della sostenibilità nel medio-lungo termine.

L'ANALISI DI MATERIALITÀ 2025

Riepilogo del punteggio ottenuto per ogni tema materiale



Legenda

Sociale

Organizzativa

Ambientale

Ambiti di appartenenza dei temi materiali

1°

Ranking del tema materiale ottenuto dall'analisi di doppia materialità

SDGs Sustainable Development Goals
Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile

Obiettivi compresi nell'analisi:

4

ISTRUZIONE DI QUALITÀ

5

PARITÀ DI GENERE

10

RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE

11

CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI

13

LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO

15

FLORA E FAUNA TERRESTRE

16

PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE

17

PARTNERSHIP PER GLI OBIETTIVI

IRO Impatti, Rischi, Opportunità

	Impatti	Opportunità e Rischi Economico-Finanziari
+	Impatto positivo	Opportunità finanziaria
-	Impatto negativo	Rischio finanziario

SEGNO SIGNIFICATO

Analisi di ogni tema materiale

1°

Tema materiale:
Governance sostenibile per l'ambiente e il clima

Ambito

SDGs

13

15

IRO	Impatti	Opportunità e Rischi Economico-Finanziari	Materialità
+	La creazione di una rete di fornitori attenti alle tematiche ambientali consente di ridurre le emissioni e gli sprechi lungo la catena di fornitura, generando benefici indiretti sull'ambiente.	La creazione di una rete di fornitori attenti alle tematiche ambientali consente di ridurre i costi operativi e i rischi di approvvigionamento nel medio e lungo periodo, migliorando al contempo l'accesso ai finanziamenti pubblici e ai bandi che valorizzano i criteri di sostenibilità.	di impatto ●●●●○ finanziaria ●●●●○
			Doppia materialità ●●●●○ 4,1

2°

Tema materiale:

Rispetto dei diritti, benessere e crescita dei dipendenti

Ambito



SDGs

4 5 10

IRO	Impatti	Opportunità e Rischi Economico-Finanziari	Materialità
+	Lo sviluppo di modelli di lavoro più flessibili, adattabili e inclusivi migliora il benessere sociale e la produttività, contribuendo a una trasformazione positiva del cambiamento aziendale.	Lo sviluppo di politiche volte ad aumentare il benessere e la crescita personale e professionale dei dipendenti può aumentare l'engagement e la produttività dei lavoratori nel medio-lungo termine.	di impatto ●●●●○ finanziaria ●●●●○
+	L'attuazione di piani di formazione continua per il personale aumenta la competitività, favorendo l'innovazione e una maggiore equità sociale.	L'attuazione di piani di formazione continua accresce la competitività e l'efficacia operativa, aumentando la produttività nel medio e lungo periodo.	di impatto ●●●●○ finanziaria ●●●○●
+	Il rafforzamento della strategia di mutualità (scambio tra Cooperativa e dipendenti/ lavoratori) aumenta il coinvolgimento dei soci e, conseguentemente, pone le basi per una governance democratica e efficiente.	-	di impatto ●●●●○
+	L'adozione di strumenti di incentivazione idonei a favorire il ricambio all'interno della compagine sociale, insieme agli investimenti nella formazione e nel coinvolgimento attivo delle nuove generazioni, consente di trasformare una fase di transizione in un'opportunità di crescita e sviluppo.	L'adozione di strumenti di incentivazione idonei a favorire il ricambio all'interno della compagine sociale, l'avvicinamento a nuovi pubblici e la rilevazione dei relativi bisogni culturali favoriscono l'incremento della domanda e della redditività nel lungo periodo.	di impatto ●●●●○ finanziaria ●●●●○
+	La presenza di forme di coinvolgimento e ascolto attivo dei dipendenti nella definizione di politiche aziendali rafforza l'engagement e l'identificazione con i valori aziendali.	La presenza di forme di coinvolgimento e ascolto attivo dei dipendenti incrementa il loro benessere, con un impatto positivo sulla produttività e una riduzione del rischio di turn-over.	di impatto ●●●●○ finanziaria ●●●○●
			Doppia materialità ●●●●○ 3,7

3°

Tema materiale:

La crescita sostenibile attraverso le relazioni con la filiera delle imprese creative e culturali (ICC)

Ambito



SDGs

17

IRO	Impatti	Opportunità e Rischi Economico-Finanziari	Materialità
+	L'adozione di processi collaborativi con la filiera delle imprese creative e culturali (ICC) può consolidare lo sviluppo della politica commerciale, con conseguenze positive sulla crescita sostenibile di CoopCulture.	L'adozione di processi collaborativi con la filiera delle imprese creative e culturali (ICC), può consolidare lo sviluppo della politica commerciale e le opportunità di selezione, networking e scambio di know-how con fornitori e partner strategici territoriali, contribuendo alla crescita sostenibile di CoopCulture.	di impatto ●●●●○ finanziaria ●●●○●
+	L'adozione di processi collaborativi con la filiera delle imprese creative e culturali (ICC) può incrementare le opportunità di selezione, di fare rete e scambio di competenze con fornitori e partner strategici territoriali, contribuendo alla crescita sostenibile di CoopCulture.	-	di impatto ●●●●○
-	L'insorgenza di divergenze interne imputabili ad un mancato allineamento di valori e obiettivi tra i diversi soggetti, può contribuire a compromettere la qualità del servizio erogato, con conseguenze negative sulle attività realizzate e, indirettamente, sulla crescita sostenibile di CoopCulture.	L'insuccesso di processi collaborativi può portare ad uno sbilanciamento tra le risorse investite e risultati raggiunti, minando la crescita sostenibile della Cooperativa nel lungo termine.	di impatto ●●●○● finanziaria ●●●○●
			Doppia materialità ●●●●○ 3,6

4°

Tema materiale:

Riduzione delle emissioni di gas serra (GHG)

Ambito**SDGs**

13 15

IRO	Impatti	Opportunità e Rischi Economico-Finanziari	Materialità
+	Le collaborazioni e le partnership strategiche con i soggetti titolari dei luoghi culturali, mirate a ridurre l'impatto ambientale, potrebbero favorire la riduzione delle emissioni, con conseguenze positive sull'ambiente.	La collaborazione con i titolari dei luoghi della cultura nella sperimentazione di progetti ambientali può generare soluzioni scalabili e replicabili, da integrare nel portafoglio di offerta della Cooperativa.	di impatto ●●●●○ finanziaria ●●●●○
+	La promozione di soluzioni di mobilità sostenibile tra lavoratori e collaboratori può determinare una riduzione delle emissioni di gas serra, generando effetti positivi sull'ambiente.	La promozione di soluzioni di mobilità sostenibile consente di ridurre i costi di trasporto, migliorando il benessere organizzativo con riflessi positivi sulla produttività e la reputazione aziendale.	di impatto ●●●●○ finanziaria ●●●●○
+	Le collaborazioni e le partnership con i gestori delle aree naturali protette possono contribuire a tutelare la biodiversità e promuovere pratiche sostenibili sul territorio, con effetti positivi sull'ambiente.	Le collaborazioni e le partnership con i gestori delle aree naturali protette facilitano l'accesso a finanziamenti dedicati e lo sviluppo di progettualità culturali sostenibili, rafforzando l'attrattività delle attività culturali per pubblici e finanziatori.	di impatto ●●●●○ finanziaria ●●○○○
			Doppia materialità ●●●●○ 3,2

5°

Tema materiale:

Ottimizzazione e gestione sostenibile delle risorse materiali ed energetiche

Ambito**SDGs**

13 15

IRO	Impatti	Opportunità e Rischi Economico-Finanziari	Materialità
-	L'adozione tardiva di sistemi energetici efficienti nelle sedi operative e negli spazi culturali, unita all'assenza di sistemi strutturati di monitoraggio ambientale, può comportare maggiori consumi energetici e impatti negativi sull'ambiente.	La mancata integrazione di energie rinnovabili nelle sedi operative e negli spazi culturali, unita all'assenza di sistemi strutturati di monitoraggio ambientale comporta una maggiore esposizione alla volatilità dei prezzi dell'energia tradizionale, con un aumento dei costi di gestione nel lungo periodo.	di impatto ●●●○○ finanziaria ●●●○○
			Doppia materialità ●●●○○ 2,9

6°

Tema materiale:

Potenziamento dell'attrattività
dell'offerta culturale

Ambito



SDGs

4 10

Impatti	Opportunità e Rischi Economico-Finanziari	Materialità
+ La diversificazione dell'offerta culturale e l'innovazione nella trasmissione dei contenuti culturali trasformano l'esperienza di fruizione, con risultati significativi in termini di conoscenza, di soddisfazione, di autorealizzazione, di coinvolgimento dei pubblici.	+ L'ampliamento e la diversificazione dell'offerta culturale possono favorire un incremento dei tassi di partecipazione, comportando una maggiore redditività delle commesse attive nel portafoglio della Cooperativa.	di impatto ●●●○○ finanziaria ●●●○○
+ Incrementare l'accessibilità fisica, sensoriale e culturale dei luoghi genera un maggiore engagement dei pubblici, anche nei gruppi sociali e tra gli individui sottorappresentati o emarginati.	- La mancata partecipazione a processi di sviluppo territoriale sostenibile può comportare un allontanamento dell'offerta culturale dai suoi pubblici potenziali, con una conseguente riduzione della competitività.	di impatto ●●●○○ finanziaria ●●●○○
+ La promozione di pratiche di turismo di prossimità ed esperienziale contribuisce a supportare responsabilmente i territori, diffondendo modelli di turismo sostenibile.	+ L'ascolto attivo dei pubblici, anche nei gruppi sociali e tra gli individui sottorappresentati o emarginati, favorisce lo sviluppo di un'offerta culturale e turistica di qualità e rafforza la capacità di individuare e gestire i nuovi comportamenti turistici, consentendo alla cooperativa di consolidare il proprio ruolo di coordinatore di ecosistemi e la competitività sul mercato.	di impatto ●●○○○ finanziaria ●●○○○
+ La valorizzazione delle risorse culturali e naturali e la progettazione di soluzioni tecnologiche sostenibili per la fruizione di spazi e servizi supportano i processi di rigenerazione turistica, urbana e sociale dei territori e arricchisce l'esperienza culturale, secondo un approccio innovativo-umanistico.	+ Il supporto fornito dalla Cooperativa ai processi di rigenerazione urbana, sociale e turistica dei territori e la progettazione di soluzioni tecnologiche sostenibili per la fruizione di spazi e servizi può favorire maggiori opportunità di partnership con stakeholder che, a diverso titolo, sono coinvolti nello sviluppo di tali processi.	di impatto ●●○○○ finanziaria ●●○○○
		Doppia materialità ●●●○○ 2,6

7°

Tema materiale:

Rispetto delle leggi e dei regolamenti
interni

Ambito



SDGs

16

IRO	Impatti	Opportunità e Rischi Economico-Finanziari	Materialità
+	Il rispetto di norme e regolamenti può rafforzare l'attrattività di CoopCulture nei confronti degli stakeholder, favorendo al contempo un maggiore interesse da parte di finanziatori pubblici e privati.	Il rispetto delle normative rafforza la reputazione della Cooperativa, contribuendo al suo posizionamento "etico" sul mercato, aumentando le possibilità di accesso al capitale e lo sviluppo di partnership strategiche.	di impatto ●●○○○ finanziaria ●●○○○
-	Il mancato rispetto di norme e regolamenti interni può comportare costi amministrativi, danni reputazionali e riduzione delle opportunità di business, riducendo la fiducia degli stakeholder.	La violazione di norme e regolamenti interni potrebbe comportare l'aumento di costi di gestione per far fronte a eventuali contenziosi o sanzioni, nonché ridurre la fiducia degli stakeholder, con conseguenze negative sulla crescita sostenibile nel lungo termine.	di impatto ●●○○○ finanziaria ●○○○○
			Doppia materialità ●●○○○ 2,3

8°

Tema materiale:

Valorizzazione del patrimonio culturale e artistico per la sostenibilità ambientale

Ambito



SDGs



IRO	Impatti	Opportunità e Rischi Economico-Finanziari	Materialità
+	Integrare nella gestione dei luoghi soluzioni che diano una risposta a eventuali problemi legati al clima permette di gestire meglio le emergenze, evitare danni e garantire continuità alle attività, con effetti positivi sul territorio.	Integrare nella gestione dei luoghi soluzioni che diano una risposta a eventuali problemi legati al clima permette di evitare i costi legati alle interruzioni operative, garantendo la continuità delle attività.	di impatto ●●○○○ finanziaria ●●○○○
+	La promozione di modelli di turismo sostenibile può contribuire alla diffusione di comportamenti e stili di fruizione dei territori che, facendo leva sul rispetto delle risorse naturali e culturali, contribuisce alla riduzione dell'inquinamento.	La promozione di modelli di turismo sostenibile può rappresentare un'opportunità finanziaria in quanto, attraverso una maggior collaborazione con gli attori chiave del territorio, permette di sviluppare offerte culturali competitive a maggior valore aggiunto, rafforzando il posizionamento della cooperativa.	di impatto ●●○○○ finanziaria ●●●●○
			Doppia materialità ●●○○○ 2,2

9°

Tema materiale:

Incremento dei livelli di partecipazione culturale

Ambito



SDGs



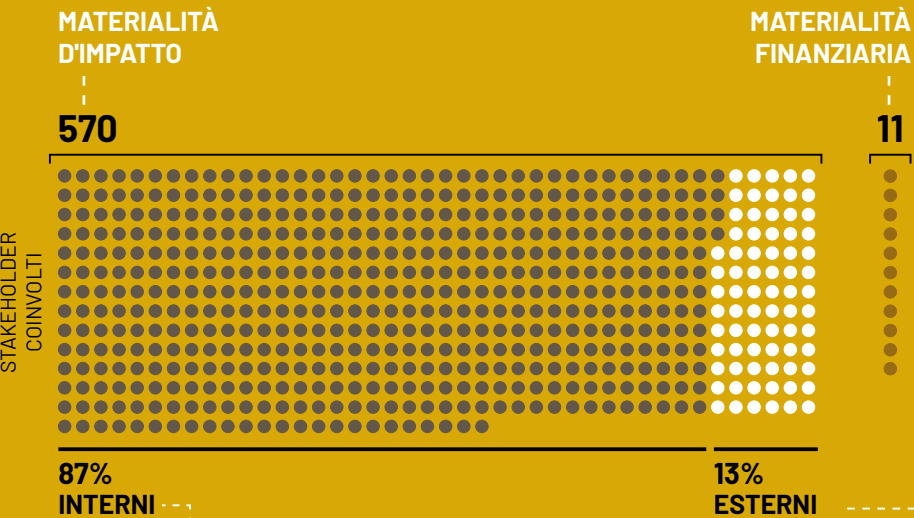
IRO	Impatti	Opportunità e Rischi Economico-Finanziari	Materialità
+	La promozione di occasioni di apprendimento attraverso il patrimonio culturale favorisce l'incremento degli indicatori di impegno civico, salute democratica, coesione sociale, benessere.	La promozione di opportunità di apprendimento attraverso il patrimonio culturale consente una migliore individuazione dei bisogni dei pubblici, favorendo l'ampliamento e la diversificazione della domanda e generando effetti positivi sui ricavi.	di impatto ●●○○○ finanziaria ●●○○○
			Doppia materialità ●●○○○ 2,6

TEMATICHE DI MATERIALITÀ E AZIONI STRATEGICHE
PER IL TRIENNIO 2026-2028

Azioni strategiche per la gestione			
Ranking	Tema materiale	Impatti	Rischi/opportunità
1°	Governance sostenibile per l'ambiente e il clima	Rafforzamento di una rete di fornitori attenti alle tematiche ambientali. Aggiornamento del sistema di gestione ambientale.	Sviluppo e continuo miglioramento dell'attività annuale di rendicontazione della sostenibilità al fine di restituire agli stakeholder una rappresentazione trasparente e veritiera degli impegni ESG.
2°	Rispetto dei diritti, benessere e crescita professionale dei dipendenti	Sviluppo di modelli di lavoro flessibili, adattabili e inclusivi. Rafforzamento della mutualità interna. Valorizzazione e accrescimento delle competenze interne attraverso l'attuazione di piani di formazione continua.	Realizzazione di un percorso di riorganizzazione aziendale che si inserisca in una più ampia strategia di ricambio generazionale e di semplificazione e riordino di alcune funzioni organizzative. Realizzazione di un percorso di rafforzamento della base sociale, attraverso iniziative di sensibilizzazione sul valore della partecipazione cooperativa e l'introduzione di misure a sostegno della compagine sociale.
3°	La crescita sostenibile attraverso le relazioni con la filiera delle Imprese Creative e Culturali (ICC)	Analisi dell'impatto dei processi collaborativi.	Rafforzamento del ruolo di capofila nelle collaborazioni con le Imprese Culturali e Creative (ICC), promuovendo lo sviluppo di proposte turistiche sostenibili.
4°	Riduzione delle emissioni di gas serra (GHG)	Promozione di mobilità sostenibile tra lavoratori e collaboratori	Sviluppo di collaborazioni con i soggetti titolari dei luoghi della cultura al fine di monitorare e ridurre gli impatti ambientali anche nei contesti non direttamente gestiti.
5°	Ottimizzazione e gestione sostenibile delle risorse materiali ed energetiche	Adozione, ove possibile, di sistemi energetici efficienti e monitoraggio dei consumi negli spazi operativi e culturali.	Affinamento del sistema di monitoraggio dei consumi, basato su un tracciamento solido e continuativo.

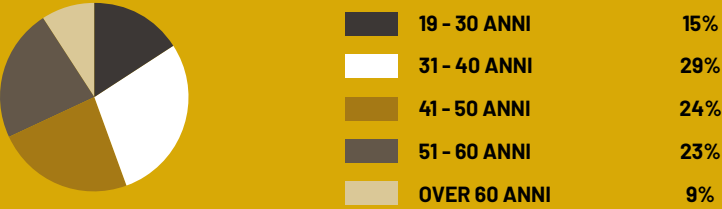
Azioni strategiche per la gestione			
Ranking	Tema materiale	Impatti	Rischi/opportunità
6°	Potenziamento dell'attrattività dell'offerta culturale	Diversificazione dell'offerta culturale e innovazione nella trasmissione dei contenuti culturali. Valorizzazione delle risorse culturali e naturali e progettazione di soluzioni tecnologiche sostenibili per la fruizione di spazi e servizi.	Valorizzazione del turismo esperienziale e di prossimità come leva di sviluppo sostenibile. Ampliamento dell'offerta culturale mediante la gestione diretta dei siti culturali.
7°	Rispetto delle leggi e dei regolamenti interni	Adozione di strumenti per misurare il livello di consapevolezza rispetto a leggi e regolamenti interni.	Consolidamento del sistema delle certificazioni per prevenire il rischio di non conformità a norme e regolamenti interni.
8°	Valorizzazione del patrimonio culturale e artistico per la sostenibilità ambientale	Analisi dell'impatto delle attività di sensibilizzazione sui pubblici. Promozione di modelli di turismo sostenibile per la diffusione di comportamenti e stili di fruizione dei territori sostenibili.	Sviluppo di un coordinamento interno per rilevare e gestire le emergenze climatiche che possono avere effetti sulle attività direttamente gestite dalla Cooperativa, in un'ottica di incremento del benessere del pubblico e degli operatori e per garantire la continuità degli eventi culturali. Realizzazione di eventi di sensibilizzazione rivolti ai pubblici.
9°	Incremento dei livelli di partecipazione culturale	Promozione di occasioni di apprendimento attraverso il patrimonio culturale	Sviluppo di format di coinvolgimento e fruizione innovativi.

ANALISI DEI RISPONDENTI

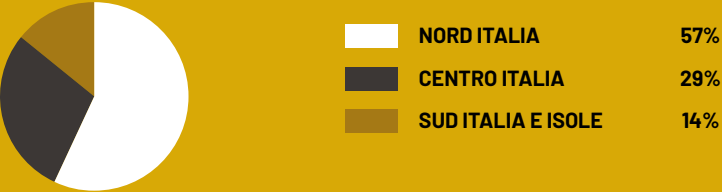


CARATTERISTICHE

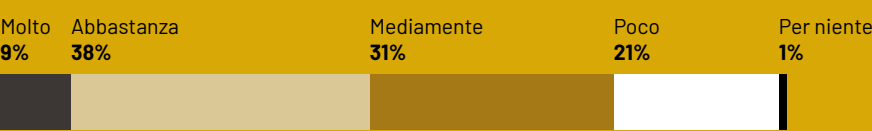
A QUALE FASCIA D'ETÀ APPARTIENI?



DOVE VIVI ABITUALMENTE?



SULLA BASE DELLA TUA ESPERIENZA, QUANTO RITIENI DI CONOSCERE COOPCULTURE?

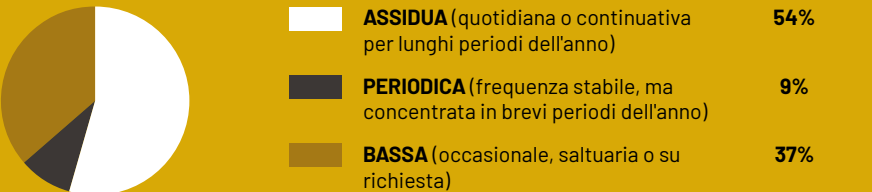


CARATTERISTICHE

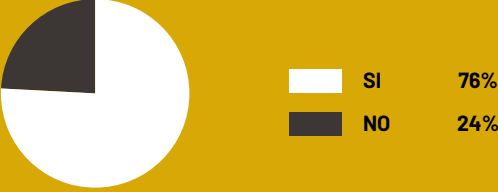
IN QUALE CATEGORIA RIENTRA LA SUA ORGANIZZAZIONE?

Committente (Enti/Istituzioni/Organizzazioni titolari o gestori dei luoghi della cultura in cui sono attive commesse CoopCulture)	51%
Fornitori	18%
Partner di progetto (Scuole, Università, Comunità scientifica, altre associazioni che collaborano all'ideazione e realizzazione di progetti di valorizzazione)	12%
Ente o Istituzione nazionale/locale (Soggetti con i quali sono attive interlocuzioni istituzionali)	12%
Associazioni/Universo Cooperativo	3%
Clienti B2B (Operatori Turistici e altri clienti privati che acquistano servizi e prodotti CoopCulture)	3%
Comunità locale (società civile e cittadini)	1%

QUAL È LA FREQUENZA DEI VOSTRI RAPPORTI?



LA VOSTRA ORGANIZZAZIONE HA GIÀ INTRAPRESO INIZIATIVE DI SOSTENIBILITÀ?



SULLA BASE DELLA TUA ESPERIENZA, QUANTO RITIENI DI CONOSCERE COOPCULTURE?



ANALISI DEI RISPONDENTI

Descrizione dei risultati

MATERIALITÀ D'IMPATTO

Gli stakeholder che hanno partecipato all'analisi di materialità d'impatto sono stati **570**, di cui **496 (87%) stakeholder interni** e **74 esterni (13%)**.

STAKEHOLDER INTERNI

Dall'analisi di materialità d'impatto è emerso che gli stakeholder interni, ovvero i **soci e dipendenti** di CoopCulture, presentano una composizione anagrafica eterogenea. La fascia d'età più rappresentata è quella tra i **31 e i 40 anni (29%)**, seguita da quella tra i **41 e i 50 anni (24%)**, **51 e 60 anni (23%)**, **19 e 30 anni (15%)** e **più di 60 anni (9%)**.

Sotto il profilo geografico, la maggioranza dei rispondenti proviene dal **Nord Italia (57%)**, mentre il **29%** risiede nel **Centro Italia** e il **14%** nel **Sud Italia e Isole**.

In merito al livello di conoscenza di CoopCulture, il **38%** degli intervistati dichiara di conoscerla **abbastanza**, il **31% mediamente** e il **21% poco**. Quote più contenute dichiarano di conoscerla **molto (9%)** o **per niente (1%)**.

STAKEHOLDER ESTERNI

Gli stakeholder esterni che hanno partecipato all'indagine sono stati individuati in modo da garantire una rappresentatività equilibrata rispetto alle diverse categorie di riferimento per CoopCulture e alle caratteristiche delle relazioni in essere.

Il campione risulta composto per il **51%** dai **committenti**, per il **18%** da **fornitori**, per il **12%** da **enti o istituzioni nazionali e locali** e per il **12%** da **partner di progetto**. Quote residuali riguardano le **associazioni e universo cooperativo (3%)**, i **clienti B2B (3%)** e la **comunità locale (1%)**.

Oltre la metà dei rispondenti (**54%**), dichiara un'interazione **quotidiana o continuativa** con la Cooperativa, il **37%** segnala una frequenza **occasionale**, mentre il restante **9%** indica rapporti **periodici**, concentrati in brevi periodi dell'anno.

In merito al livello di conoscenza di CoopCulture, il **50%** dei rispondenti afferma di conoscerla **abbastanza**, mentre solo il **9%** dichiara di conoscerla **"poco"**.

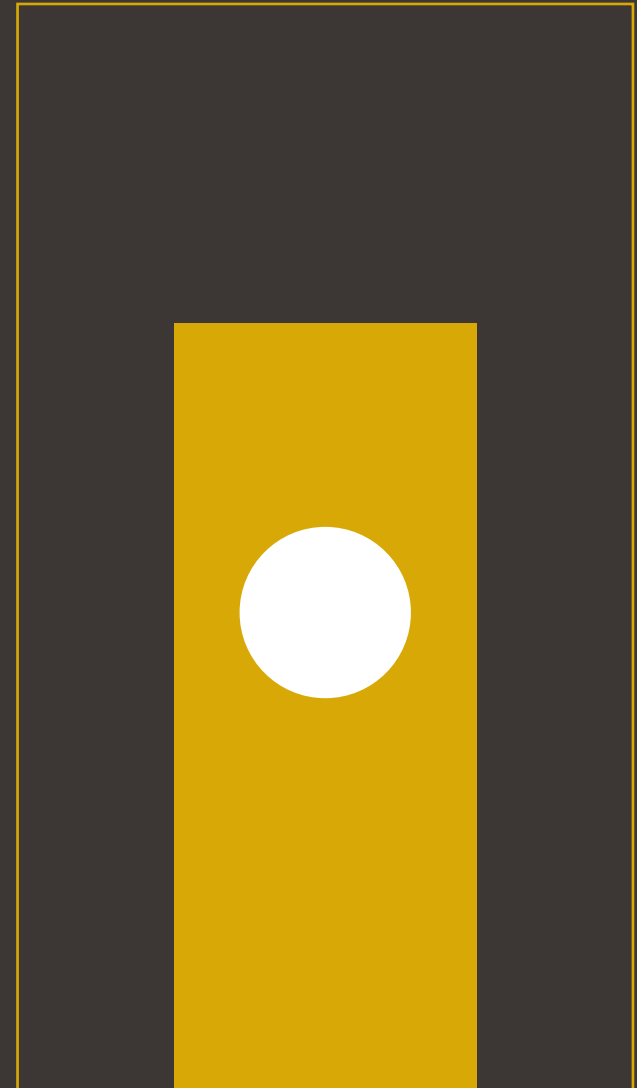
Infine, il **76%** degli intervistati segnala che la propria organizzazione ha avviato **iniziative in ambito di sostenibilità**, confermando un'attenzione diffusa a pratiche responsabili.

MATERIALITÀ FINANZIARIA

Alla materialità finanziaria hanno partecipato complessivamente **11 stakeholder**, tra cui i componenti degli organi di governo e i direttori di funzione.



Bilancio di Sostenibilità



1

Sostenibilità economica

Nel presente capitolo sono trattate le seguenti specifiche Disclosure:

SBM-1 Strategia, modello di business e catena del valore

Immagine a lato:
Porta della Carta, Palazzo Ducale, Venezia (VE)



Nel 2025, CoopCulture ha orientato le proprie scelte gestionali verso il **riequilibrio del fatturato complessivo**, in risposta alla chiusura di alcune gestioni storiche avvenuta negli ultimi esercizi e alla conseguente evoluzione dell'assetto operativo. In tale quadro si collocano la ridefinizione di nuovi affidamenti e il costante confronto con le dinamiche commerciali proprie del settore culturale e creativo.

Le azioni intraprese hanno contribuito al conseguimento di un **risultato positivo di esercizio**, sostenuto anche dall'utilizzo di fondi prudenzialmente accantonati negli anni precedenti, a fronte di rischi nel frattempo venuti meno o significativamente ridimensionati.

	2025	2024
FATTURATO/RICAVI VENDITE E PRESTAZIONI	78.345.316 €	81.596.617 €
VALORE DELLA PRODUZIONE	82.006.603 €	86.146.671 €
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	1.156.664 €	-278.353 €

In coerenza con il percorso intrapreso e a valle di una valutazione attenta delle opportunità di investimento funzionali alla crescita, CoopCulture ha definito nel Piano Industriale 2026-2028 le **nuove linee di sviluppo**, tra le quali rilevano:

1. Il mantenimento di un equilibrio economico stabile e di un valore della produzione in linea con gli ultimi esercizi;
2. Il rafforzamento della solidità patrimoniale della Cooperativa;

3. Il consolidamento e l'ampliamento della presenza sui territori;

4. L'attenzione, ove necessario e praticabile, verso nuovi investimenti sostenibili.

1.1 Il valore economico generato

Misurazione, dinamiche e ricadute del valore prodotto

Nel 2025, il **Valore della produzione netta** si attesta a **82.006.603 €**, in diminuzione del **5%** rispetto all'esercizio precedente. Tale variazione va letta tenendo conto del fatto che nel 2024 il dato era stato influenzato dalla presenza di sopravvenienze attive che avevano contribuito alla formazione del risultato complessivo.



Figura 6: Il valore della produzione netta nel triennio 2023-2025

I **ricavi delle vendite e delle prestazioni**, pari a **78.345.316 €** nel 2025, evidenziano una contrazione del **4%** rispetto al 2024, riconducibile alle dinamiche fisiologiche del portafoglio attività e alla ridefinizione di alcune commesse operative nel corso dell'anno.

Il valore dei ricavi delle vendite e delle prestazioni nel triennio 2023-2025

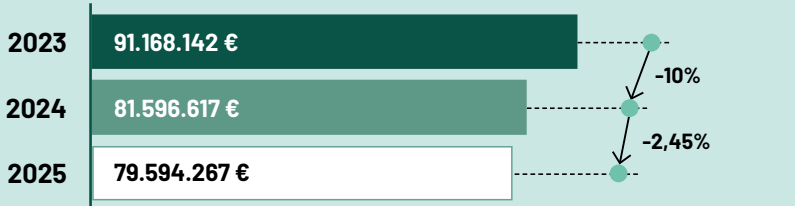


Figura 7: I ricavi delle vendite e delle prestazioni

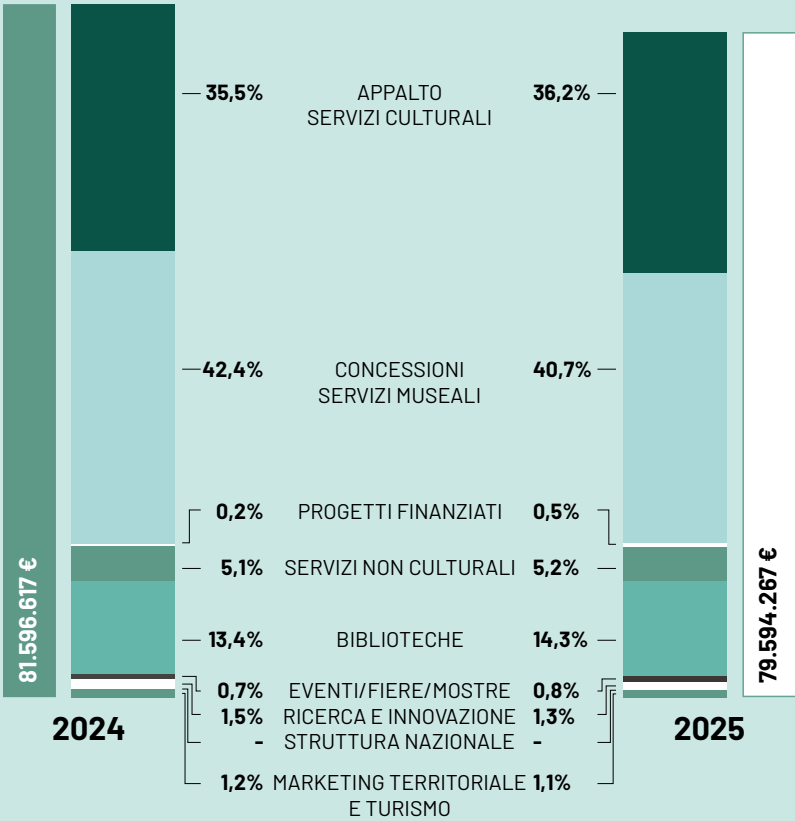


Figura 8: I ricavi da vendite e prestazioni per attività¹

¹ Eventuali lievi scostamenti nel totale delle percentuali sono dovuti agli arrotondamenti automatici dei decimali e non incidono sulla correttezza dei dati.

L’analisi della composizione del fatturato per area di attività, articolata per settore di intervento e tipologia di affidamento dei servizi e comprensiva dei contributi in conto esercizio, conferma sostanzialmente l’andamento già registrato nel 2024. Le **concessioni** si confermano la componente principale, con un’incidenza pari al **40,7%** del totale, e continuano a garantire un contributo rilevante alla redditività complessiva della Cooperativa. Seguono gli **appalti per servizi culturali**, che rappresentano il **36,2%**, e i **servizi bibliotecari**, con una quota pari al **14,3%**, delineando una struttura dei ricavi articolata, ma ancora concentrata sulle principali linee di attività.

Nel complesso dei ricavi, la componente legata alle **Prestazioni di servizi** si conferma nettamente prevalente, arrivando a rappresentare il **90%** del fatturato totale. Particolarmente significativa è la dinamica di crescita registrata dalla voce dei **ricavi da vendita di oggettistica**, che raggiunge **3.181.097€**, con un incremento del **39%** rispetto al 2024.

	2023	2024	2025	VARIAZIONE 2025-2024
PRESTAZIONI DI SERVIZI	87.402.597 €	75.282.636 €	71.847.174 €	-5%
VENDITA OGGETTISTICA	650.012 €	2.287.175 €	3.181.097 €	+39%
VENDITA LIBRI	2.435.007 €	2.246.603 €	2.919.835 €	+30%
RISTORAZIONE	338.212 €	322.681 €	397.213 €	+23%
CONTRIBUTI C/ESERCIZIO	342.314 €	1.457.522 €	1.248.951 €	-14%
TOTALE	91.168.142 €	81.596.617 €	79.594.267 €	

Tabella 1: I ricavi delle vendite e delle prestazioni nel triennio 2023-2025 per categoria di attività

I RICAVI PER REGIONE

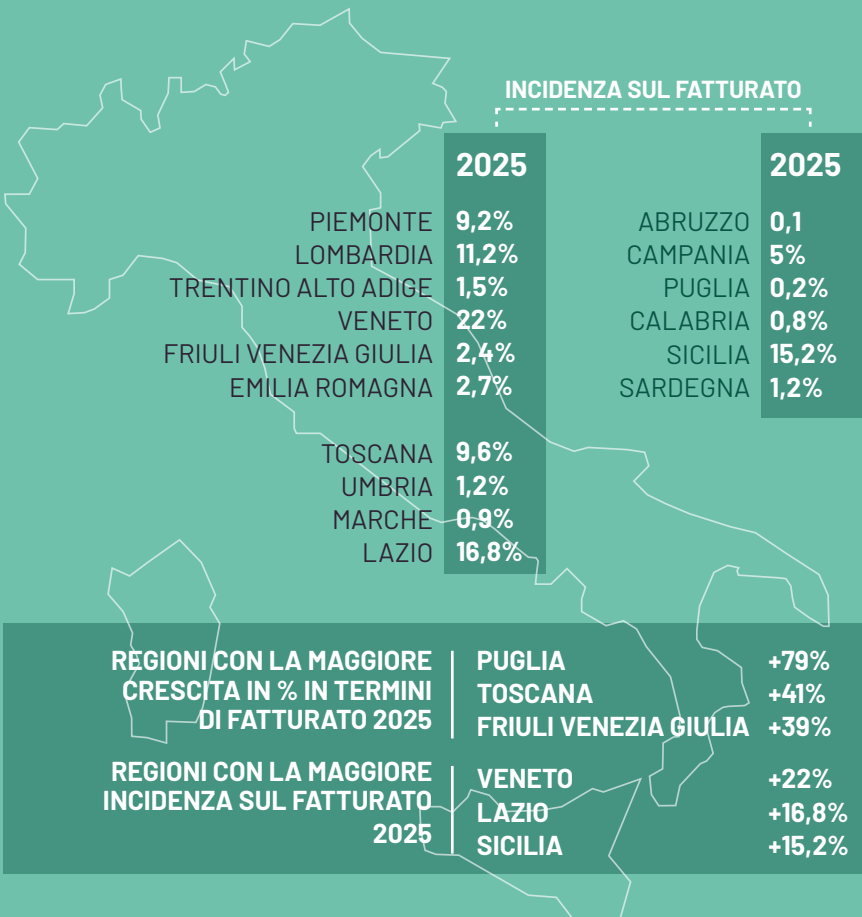
Nel 2025, CoopCulture ha operato in **16 regioni d'Italia**.

La **Puglia** è la regione con la crescita più significativa in termini di ricavi, passando da **93.984€** a **168.275€**, il **79%** in più rispetto al 2024. Tale risultato è riconducibile principalmente all'acquisizione dei servizi culturali relativi ai siti di Gallipoli e Grottaglie.

Segue la **Toscana**, dove, a partire da settembre 2025 la Cooperativa ha avviato la gestione dei servizi museali per le Gallerie degli Uffizi, l'Opificio delle Pietre Dure e i siti della Direzione Regionale Toscana, registrando un incremento del **41%**.

Positivo anche l'andamento del **Friuli-Venezia Giulia**, che evidenzia una crescita pari al **39%**.

Con riferimento alla distribuzione del fatturato complessivo, le aree a maggiore incidenza restano il **Veneto (22%)**, il **Lazio (16,8%)** e la **Sicilia (15,2%)**.



GLI INDICI DI REDDITIVITÀ DI COOPCULTURE

Nel 2025 gli indici di redditività evidenziano un miglioramento rispetto a quanto registrato nel FY 2024. Il **Return on Investment - ROI** si attesta al 2,99%, evidenziando un recupero della capacità di generare redditività rispetto al capitale investito. Analogamente, il **Return on Sales - ROS**, pari a 1,47%, registra un'evoluzione positiva, riflettendo un miglioramento dell'efficienza gestionale e della marginalità sulle vendite.

	2024	2025
ROI	-0,41 %	2,99 %
ROS	-0,21 %	1,47 %

L'EFFETTO MOLTIPLICATIVO DI COOPCULTURE

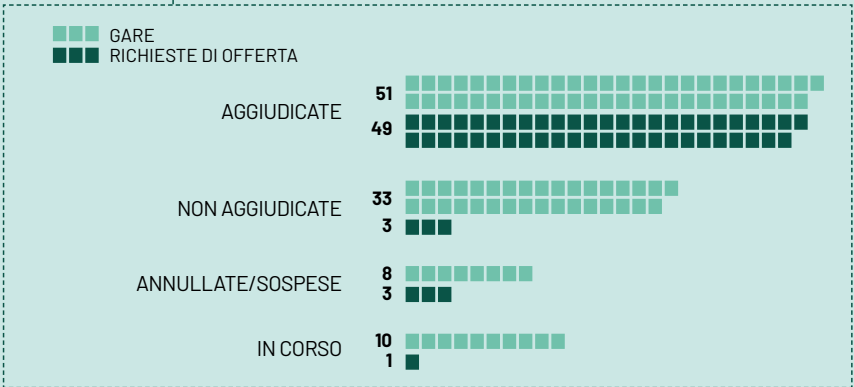
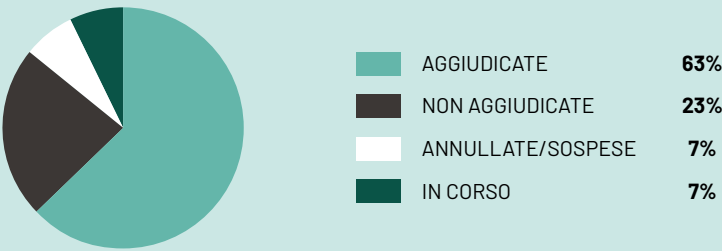
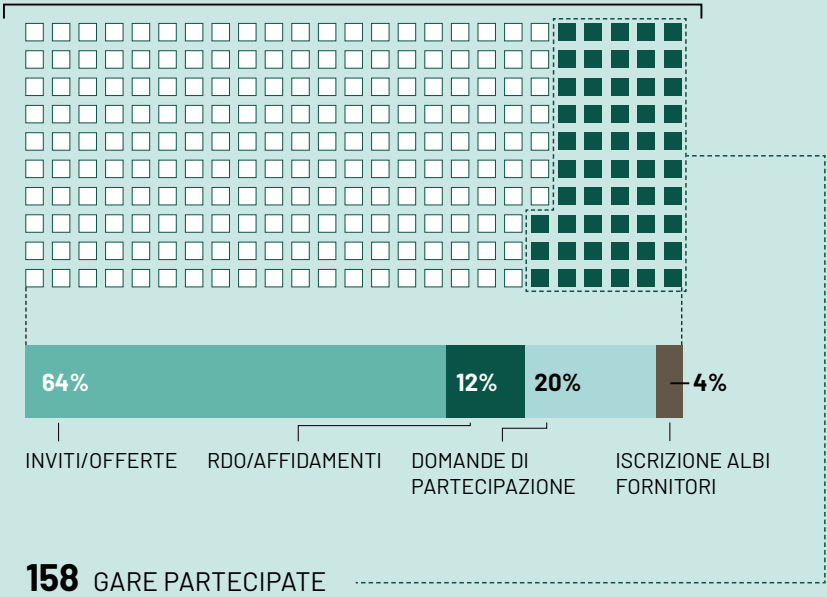
Secondo la **Teoria delle Relazioni Intersectoriali**, ogni processo produttivo genera degli effetti che impattano su un insieme trasversale di altri soggetti operanti al di fuori del **Sistema Produttivo Culturale e Creativo**. Le attività, infatti, implicano l'utilizzo a monte di specifici input, i quali rappresentano, a loro volta, l'output di beni e servizi generati in altre attività economiche. Parimenti, quest'ultime ne attiveranno altre che si trovano a valle del processo produttivo, attivando un meccanismo chiamato **fattore moltiplicativo**: per ogni euro prodotto da un'attività culturale e creativa se ne attivano altri sul resto dell'economia, secondo una logica di filiera. Applicando un coefficiente pari a **1,7²** (*Quaderni di Symbola*), è possibile identificare l'effetto moltiplicatore esercitato da CoopCulture all'interno del Sistema Produttivo Culturale e Creativo.

VALORE AGGIUNTO DI COOPCULTURE	56.197.225 €
EFFETTO DIRETTO	95.535.283 €
EFFETTO SULLA FILIERA	151.732.508 €

² Dato aggiornato al 2024 e pubblicato nell'ultima edizione dei "Quaderni di Symbola" (Io Sono Cultura 2025 - Symbola).

Dettaglio delle gare esaminate e partecipate nel 2025

750 GARE ESAMINATE



1.1.1 Gestioni sostenibili

Nel 2025, l'attività commerciale di CoopCulture si è sviluppata principalmente attraverso la partecipazione alle gare d'appalto. Nel corso dell'anno, sono state esaminate **750 procedure**, tra domande di partecipazione, gare e richieste di offerta. Le **candidature** presentate sono state **158**, frutto di una selezione mirata: la Cooperativa ha infatti scelto di concentrarsi sulle opportunità più coerenti con i propri obiettivi, evitando quelle meno sostenibili sul piano economico o difficili da gestire operativamente.

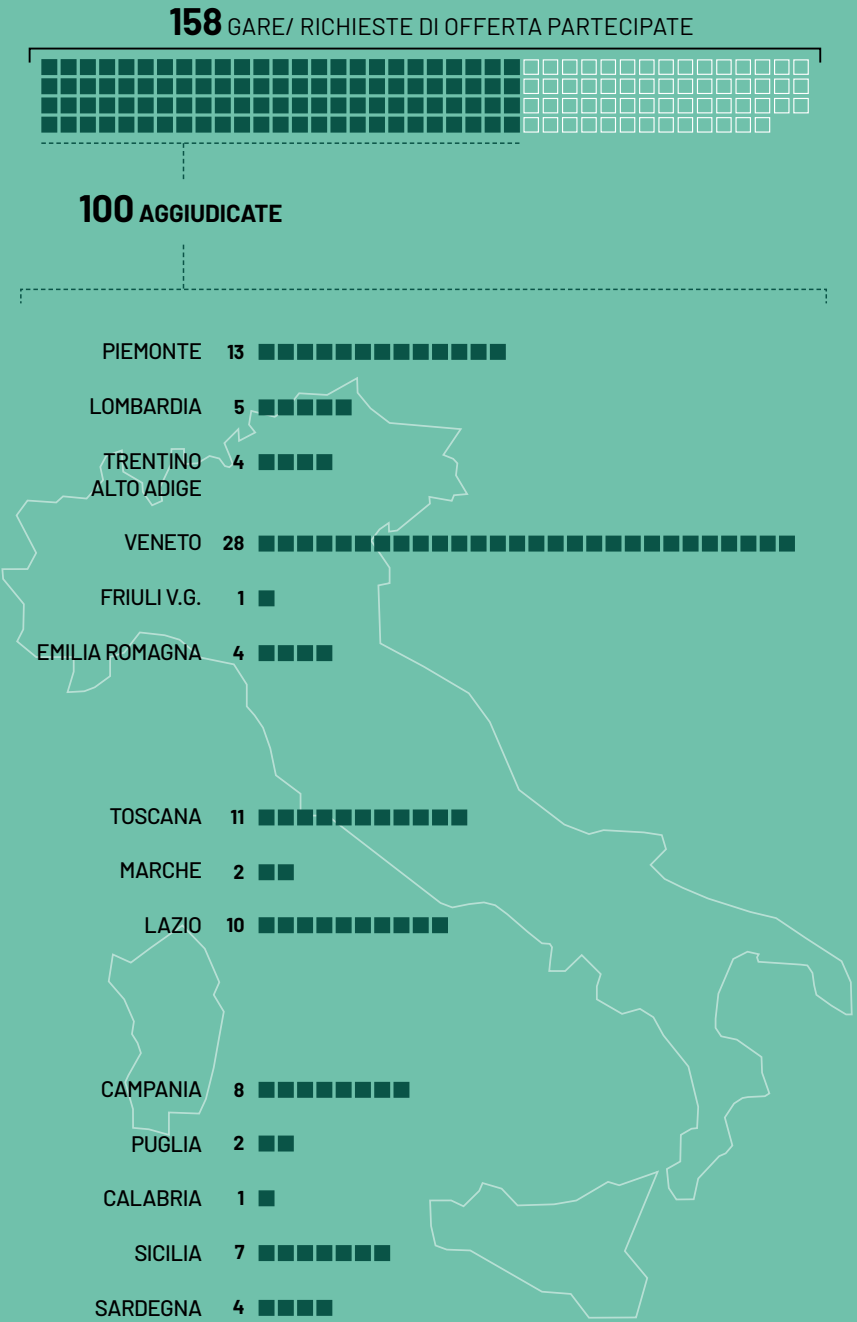
Nel complesso, gli esiti sono stati positivi: **100 gare aggiudicate**, incluse le RDO e affidamenti diretti, **36 non vinte**, **11 annullate** e **11 ancora in fase di assegnazione**.

	PARTECIPAZIONI	AGGIUDICAZIONI
2023	127	79
2024	137	88
2025	158	100

Tabella 2: Il dettaglio dell'attività commerciale realizzata dalla Cooperativa nel 2023-2025

Le aggiudicazioni delineano una presenza diffusa su tutto il territorio nazionale, con una maggiore concentrazione nelle aree in cui CoopCulture è stabilmente presente, ovvero Veneto, Toscana, Lazio, Piemonte, Campania e Sicilia.

La distribuzione territoriale delle gare aggiudicate nel 2025



Per tipologia di servizio, i **servizi museali** si confermano l'ambito con il maggior numero di affidamenti, seguiti dal **settore bibliotecario**.

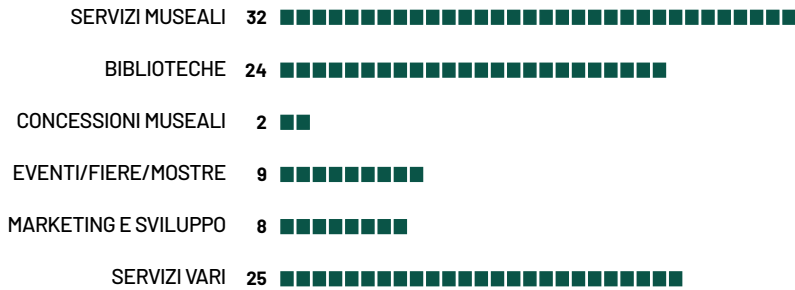


Figura 9: La distribuzione per tipologia delle gare aggiudicate nel 2025



1.2 Il valore economico distribuito

Distribuire valore per sostenere la crescita dell'ecosistema

CoopCulture sviluppa le proprie strategie di crescita partendo dal valore delle comunità e delle risorse culturali locali, promuovendo modelli di sviluppo sostenibili anche dal punto di vista economico. In tale prospettiva, lo studio del valore economico distribuito diventa uno strumento chiave per analizzare gli impatti prodotti sui diversi stakeholder, evidenziando in modo concreto come la Cooperativa contribuisca alla generazione di benefici economici diffusi, a vantaggio sia dell'organizzazione stessa, sia del contesto in cui opera.



1 IL VALORE IMPEGNATO NELLE FORNITURE

Nel 2025 Coopculture ha destinato alle forniture risorse pari a **22.148.091 €**, con un lieve calo rispetto all'anno precedente (3,6%).

Il peso delle diverse voci di costo che compongono il valore impegnato nelle forniture – **costi per materie prime, costi per servizi e costi per godimento di beni terzi** – rimane sostanzialmente invariato rispetto al 2024, con una netta prevalenza dei costi per l'acquisto dei servizi (74% del totale).

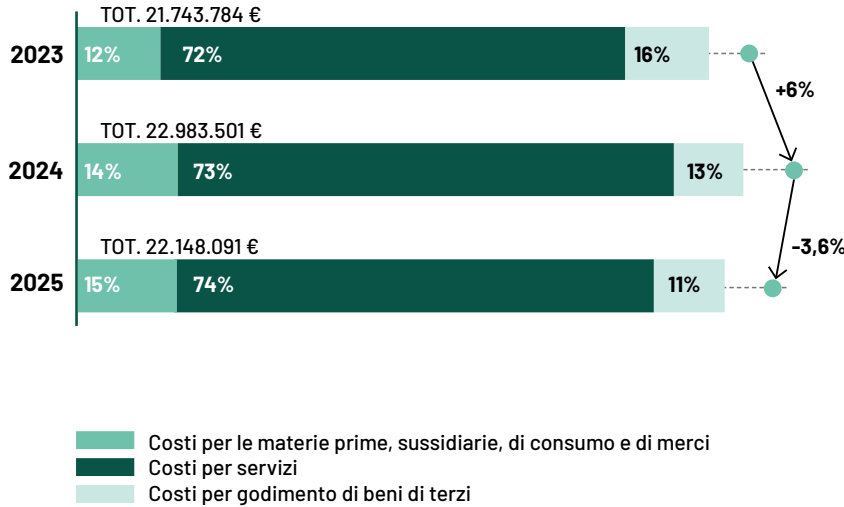


Figura 10: Il valore impegnato nelle forniture nel triennio 2023-2025

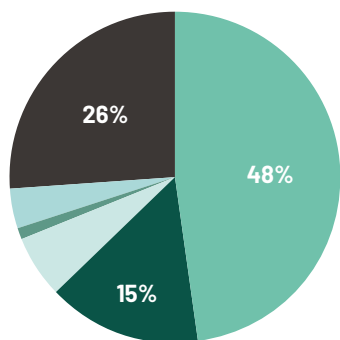
Immagine a pag. 121:
Villa Lattes, Istrana (TV)

Immagine a lato:
Veduta di Venezia dal Canal Grande (particolare)
Giovanni Antonio Canal, detto Canaletto (1697 - 1768)
Gallerie Nazionali di Arte Antica, Palazzo Barberini (RM)

2

IL VALORE REDISTRIBUITO LUNGO LA FILIERA

A fronte di **1.344 supplier movimentati**, le forniture ritenute significative per categoria merceologica e per importo (almeno pari a 10.000€) sono **205**. Di queste, buona parte delle movimentazioni riguarda beni e servizi prodotti da **imprese culturali e creative (48%)**. Un ulteriore **26%** è rappresentato dalle **spese generali** (utenze, canoni, trasporti, ecc.), mentre il **15%** delle forniture è destinato all'acquisizione di consulenze **specialistiche**.



Imprese culturali e creative	48%
Consulenze specialistiche	15%
Soluzioni digitali	6%
Sicurezza e salute	1%
Food & Beverage	4%
Altre spese generali	26%

Il **13%** delle movimentazioni di importo maggiore (o uguale) di 10.000€ si rivolge a **enti in forma di cooperativa**, per un totale di oltre **1,7 milioni di euro**.

3

IL VALORE DISTRIBUITO AI LAVORATORI

Nel 2025, il **costo complessivo del lavoro**, pari a **54.125.378 €**, registra un incremento del **4%** rispetto all'esercizio precedente. Pur in presenza di una riduzione dei ricavi, l'andamento evidenzia una sostanziale tenuta dei livelli occupazionali e si inserisce in un quadro di progressivo assorbimento degli effetti legati alla cessazione della concessione relativa all'area EX SBAR, comprensiva della gestione del Parco Archeologico del Colosseo.



Figura 11: Il costo complessivo del lavoro nel triennio 2023-2025

Il **costo del lavoro dipendente** si attesta a **51.732.023€**, con un incremento del **4%** rispetto al 2024. La composizione evidenzia una distribuzione equilibrata tra le diverse componenti, con una prevalenza del costo riferito ai soci, seguito dai dipendenti non soci e dai soci derogatori, a conferma della struttura mutualistica di CoopCulture.



Figura 12: Il costo del lavoro dipendente nel triennio 2023-2025

3 La voce di costo include anche il costo sostenuto per i soci derogatori.

Nel 2025, il costo complessivo del lavoro dei soci è pari a **26.848.661 €**, con un incremento del **13%** rispetto all'esercizio precedente.

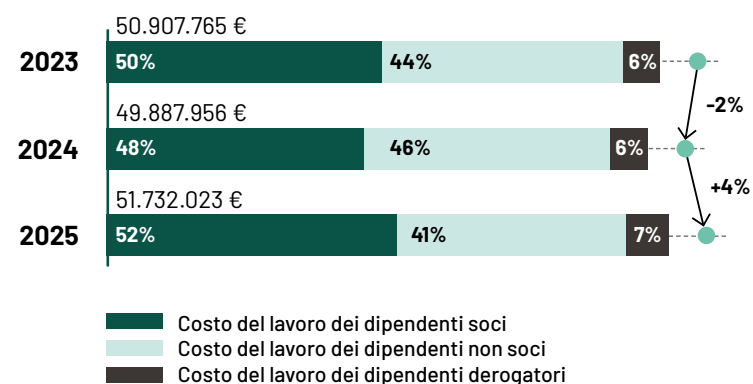
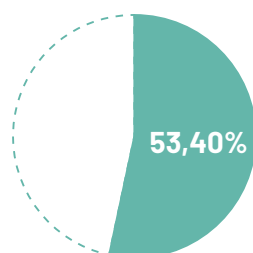


Figura 13: Il costo del lavoro dipendente nel triennio 2023-2025

Tale andamento riflette il percorso di rafforzamento della base sociale intrapreso da CoopCulture nel corso dell'anno (Sezione "CoopCulture", §2.3). Si conferma, pertanto, il raggiungimento della condizione della mutualità prevalente, in quanto l'attività svolta con i soci rappresenta il **53,40%** dell'attività complessiva.



Parametro di permanenza mutualistica per il 2025

Figura 14: Indice di mutualità prevalente nel 2025



1.3 Le attività di investimento

Scelte di investimento e sviluppo nel tempo

Il flusso finanziario derivante dall'**attività di investimento** - al netto del disinvestimento di 653.473€ - nel 2025 si attesta a **2.131.393€**, registrando una significativa contrazione rispetto al 2024 (-51%).

Tale andamento si lega principalmente ad una forte variazione delle **attività finanziarie non immobilizzate (-48%)**, che rappresentano l'85% dei flussi finanziari derivanti da attività di investimento (per un importo di **1.809.204 €**).

Anche per le altre componenti si registra un decremento, in particolare per le **immobilizzazioni materiali** che mostrano una variazione negativa del **28%** rispetto al 2024: con un importo pari a **773.489€**, rappresentano un quarto (**36%**) del flusso finanziario totale derivante da attività di investimento.

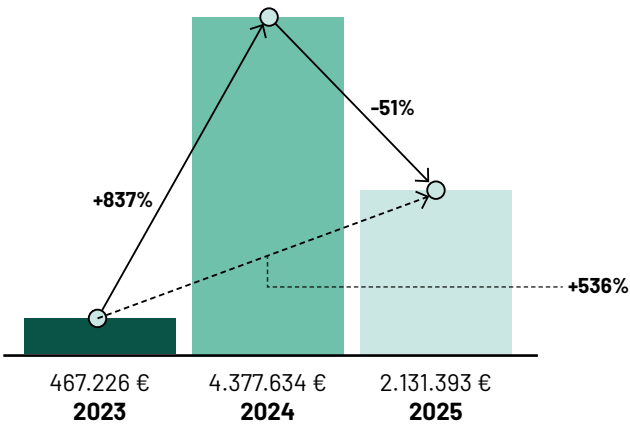


Figura 15: Il flusso finanziario nel triennio 2023-2025 derivante dall'attività di investimento, al netto del disinvestimento

1.4 Il sostegno pubblico alle attività culturali

Sostenere la cultura, generare valore condiviso

Nel 2025, sono proseguiti i progetti rivolti alla realizzazione di nuovi modelli gestionali e la creazione di percorsi innovativi e digitalizzati ammessi ai finanziamenti pubblici stanziati da varie istituzioni, tra cui il Ministero della Cultura (MIC) e la Regione Lazio. A questi, nel corso del 2025, si sono aggiunti:

- il progetto **In tutti i sensi Il edizione**;
- il progetto **FormAzione**;
- i progetti **Naturalmente Agrigento** e **Welcome point Agrigento**;
- il progetto **Isola di culture**.

	Tipologie di finanziamento		
	PUBBLICO	TRAMITE SPONSOR	COFINANZIAMENTO COOPCULTURE
Changes	50%	-	50%
Digital Library Nazionale	100%	-	-
Digital Library Regionale	100%	-	-
In tutti i sensi Il edizione	57,14%	42,86%	-
FormAzione	74,7%	-	25,3%
Naturalmente Agrigento	100%	-	-
Welcome point Agrigento	100%	-	-
Isola di culture	100%	-	-



Biblioteca nel Centro Civico di Carpenedo-Bissuola, Venezia Mestre (VE)

2

Sostenibilità ambientale

Nel presente capitolo sono trattate le seguenti specifiche Disclosure:

E1-5 Azioni e risorse in relazione al cambiamento climatico || **E1-7** Consumo e mix energetico || **E1-8** Emissioni lorde di gas effetto serra Scope 1, 2, 3 || **E1-11** Effetti finanziari previsti derivanti da rischi materiali di natura fisica e di transizione, e da potenziali opportunità legate al clima

Immagine a lato:
Ingresso di Galleria Corsini, Roma (RM)



CoopCulture svolge le proprie attività prevalentemente all'interno di spazi non interamente gestiti, tra cui istituti culturali e spazi aperti al pubblico. Questo assetto comporta un margine limitato di intervento diretto sia sugli aspetti organizzativi, sia sulle politiche ambientali applicate ai diversi contesti operativi.

In tale scenario, non tutte le aree tematiche previste dagli standard europei di rendicontazione (ESRS) risultano pienamente applicabili. Analogamente, i rischi connessi alla transizione verso un'economia a basse emissioni non incidono in maniera significativa sul modello di business della Cooperativa.

Maggiore attenzione è, invece, rivolta agli effetti del cambiamento climatico, in particolare sotto il profilo dei rischi fisici, che possono manifestarsi sia attraverso eventi estremi e improvvisi (rischi acuti), sia tramite variazioni progressive e strutturali delle condizioni climatiche (rischi cronici). Emergono, dunque, potenziali elementi di vulnerabilità nel medio e lungo periodo.

Un'analisi delle aree territoriali in cui si concentrano gli asset operativi di CoopCulture evidenzia l'esposizione a diversi fattori di rischio ambientale. In particolare, alcune regioni presentano livelli elevati di vulnerabilità sotto il profilo sismico, idrogeologico e vulcanico, in particolare¹:

- la Campania e la Sicilia risultano esposte sia a rischio sismico elevato, sia a fenomeni di origini vulcanica, oltre a criticità legate a frane e alluvioni;

¹ Le valutazioni derivano dall'elaborazione di dati pubblici disponibili, in particolare dalle analisi dell'ISPRA, per quanto riguarda la pericolosità idraulica e il rischio di frana, e dalle classificazioni della Protezione Civile relative al rischio sismico e vulcanico.

- il Friuli-Venezia Giulia e l'Umbria si collocano in aree a massima pericolosità sismica, mentre il Friuli-Venezia Giulia presenta anche un'elevata esposizione al rischio idraulico.
- il Veneto, l'Emilia-Romagna e la Toscana sono, invece, caratterizzate da una significativa vulnerabilità rispetto a fenomeni alluvionali e idrologici.

L'incremento delle temperature potrebbe, inoltre, determinare delle modifiche nei flussi turistici, incidendo sulla stagionalità delle presenze e comportando, in particolare, una contrazione dei mesi estivi nelle aree del Centro-Sud Italia. Questo fenomeno potrebbe, tuttavia, accompagnarsi a una redistribuzione della domanda nel corso dell'anno, con una possibile valorizzazione di periodi tradizionalmente meno frequentati, come le stagioni intermedie.

Tra le possibili strategie di adattamento rientrano soluzioni organizzative già adottabili, quali l'estensione degli orari di apertura nelle ore serali durante il periodo estivo, utile a contenere i consumi legati alla climatizzazione, e la rimodulazione degli orari invernali, con chiusure anticipate finalizzate a un utilizzo più efficiente delle risorse sotto il profilo energetico e gestionale.

2.1 I consumi

Uso delle risorse e attenzione all'efficienza

CoopCulture continua le attività di monitoraggio ambientale sulle proprie sedi operative - centrali e territoriali -, includendo anche gli uffici presenti nei siti gestiti e alcune attività direttamente presidiate, tra cui bookshop, magazzini e servizi di accoglienza. Il lavoro è finalizzato ad ampliare progressivamente la capacità di lettura degli impatti ambientali generati dalle diverse attività svolte.

In questa prospettiva, il sistema di rilevazione è stato esteso anche ad ambiti finora non sistematicamente considerati. Per quanto riguarda la mobilità del personale, riconosciuta come una componente rilevante delle emissioni indirette, nel corso del 2025 è stata avviata per la prima volta un'analisi degli spostamenti su ferrovia, basata su indicatori quantitativi che consentono di stimare con maggiore precisione i volumi di viaggio e la relativa incidenza ambientale.

Allo stesso tempo, anche la gestione dei rifiuti è stata ulteriormente affinata: oltre alla ricostruzione del trend dei rifiuti prodotti nell'ultimo triennio, è stato possibile, con riferimento all'anno di rendicontazione, approfondire la composizione dei conferimenti attraverso una classificazione per tipologia di rifiuto, migliorando il livello di dettaglio e leggibilità dei dati.

È stato, inoltre, confermato l'utilizzo del sistema di raccolta ed elaborazione dei dati relativi ai consumi e alle emissioni già adottato in precedenza, basato sull'analisi della documentazione interna e su stime coerenti con i principali fattori emissivi disponibili. Pur trattandosi di un impianto ancora in evoluzione e non completamente esaustivo, esso ha

consentito di proseguire nella quantificazione degli impatti ambientali e di consolidare la capacità di presidio delle diverse attività. Il percorso intrapreso conferma la necessità di ampliare gradualmente il perimetro di osservazione, con l'obiettivo di restituire nel tempo una rappresentazione sempre più completa e accurata delle performance ambientali di CoopCulture.

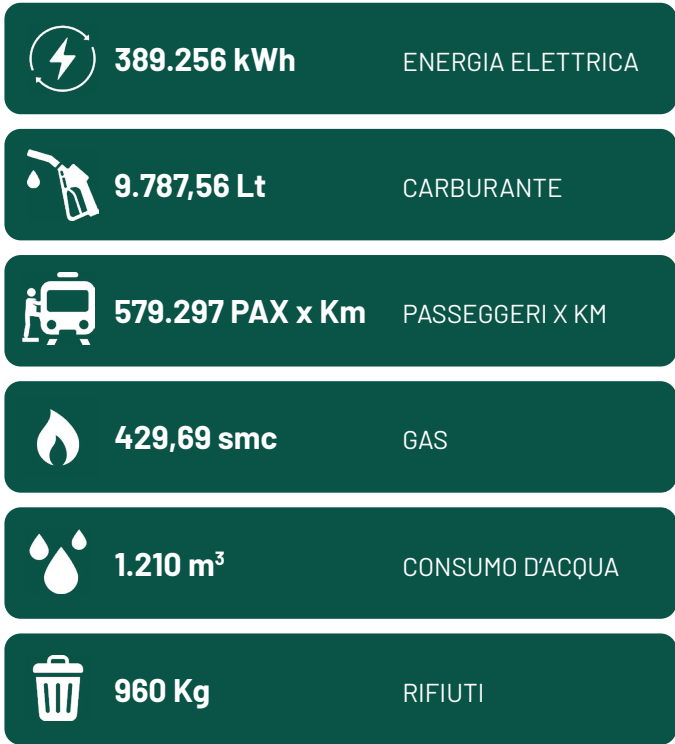


Figura 16: I consumi di CoopCulture nel 2025

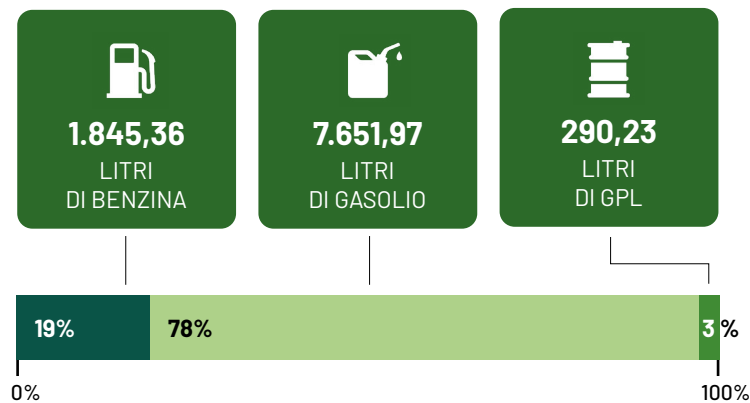
SCOPE 1 EMISSIONI DIRETTE

Emissioni generate direttamente da fonti possedute o controllate da CoopCulture, come il gas utilizzato per il riscaldamento delle sedi e il carburante impiegato nei mezzi aziendali per le trasferte.

MOBILITÀ

Carburante

Nel 2025, il totale del carburante utilizzato per le trasferte del personale è stato pari **9.787,56 litri**.



Trasporto ferroviario

Nel 2025, i dipendenti CoopCulture hanno effettuato complessivamente **2.061 viaggi in treno**. Questo dato, indicato come **Passeggeri netti** (PAX netti), rappresenta il numero totale di trasferte effettuate, senza considerare la distanza percorsa. La maggior parte dei viaggi è avvenuta su treni ad Alta Velocità, seguiti dal trasporto regionale, mentre le restanti tipologie riguardano i servizi Intercity e altre tipologie. L'analisi dei **passeggeri per chilometro**, pari a **579.297** (PAX per Km), consente di tenere conto anche delle distanze percorse e quindi dell'effettiva

intensità degli spostamenti. Questo indicatore evidenzia una **forte concentrazione sull'Alta Velocità**, che incide per il **92,9%** del totale, mentre il trasporto **regionale si attesta al 6,1%**.

2061 PAX NETTI



579.297 PAX per Km



Alta velocità
Regionale
Intercity
Altro

Figura 17: Confronto tra numero di trasferte (PAX netti) e distanza complessivamente percorsa (PAX per Km) nei viaggi in treno dei dipendenti CoopCulture

Nel complesso, i dati mostrano che una parte rilevante delle trasferte aziendali riguarda percorrenze su **medie e lunghe distanze**, per le quali il treno costituisce una soluzione efficiente anche dal punto di vista ambientale. L'ampio ricorso alla ferrovia contribuisce, infatti, a contenere l'impatto degli spostamenti del personale, favorendo modalità di viaggio più sostenibili rispetto all'uso dell'auto privata.

GAS

Per quanto riguarda il consumo di gas, nel 2025 è stato rilevato un totale di **429,69 smc** (Standard Metro Cubo), misurato unicamente presso la sede territoriale di **Napoli**, l'unica in cui è presente una fornitura autonoma. Nelle restanti sedi operative e negli uffici, il gas è generalmente gestito in forma condominiale, rendendo al momento difficilmente calcolabile il consumo effettivo riferibile alla Cooperativa.

SCOPE 2 EMISSIONI INDIRETTE

Emissioni indirette derivanti dall'energia consumata dalla CoopCulture.

ENERGIA ELETTRICA

Nel 2025, i consumi energetici di CoopCulture - pari a **389.256 kWh²** - riflettono la varietà e la diffusione delle attività gestite. La quota più rilevante (**41%**) è assorbita da **Palazzo Merulana**, uno spazio articolato che, per la natura della concessione di lungo periodo e per la pluralità di attività gestite - servizi museali, di accoglienza e ristorazione - viene considerata come elemento di valutazione a sé stante. I restanti consumi si distribuiscono tra agli **uffici (34%)**, che includono la sede centrale, le sedi territoriali e gli spazi operativi interni ai siti culturali, e i **servizi di accoglienza (12%)**, come infopoint, biglietterie, bar e ristoranti.

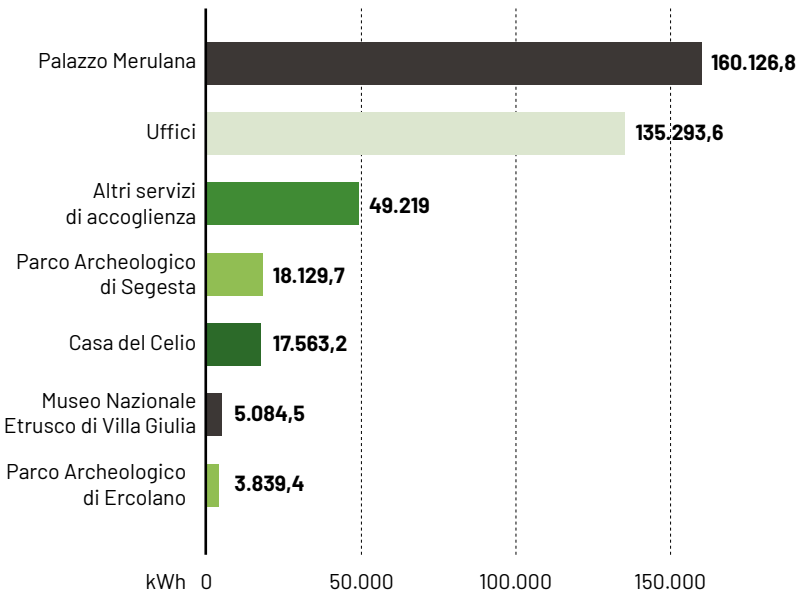


Figura 18: Il consumo energetico per tipologia di sede

Il mix energetico del 2025 evidenzia una prevalenza di fonti a minore impatto ambientale: oltre la metà dei consumi (**52%**) è coperta da **fonti rinnovabili**, seguita dal Gas naturale (**32%**). Più contenuta la quota di fonti fossili tradizionali (**16%**), come carbone, prodotti petroliferi e energia importata o non chiaramente attribuibile a specifiche fonti primarie. La quota di energia rinnovabile è in larga parte supportata da **Garanzie di Origine** (pari al **48%** dei consumi complessivi): si tratta di certificazioni elettroniche che attestano la produzione di energia da fonti rinnovabili e che vengono annullate al momento dell'utilizzo, cioè ritirate dai registri ufficiali, garantendo che la corrispondente quantità sia effettivamente attribuita ai consumi di CoopCulture e non possa essere conteggiata più volte.

Sulla base dei consumi energetici rilevati, è stata elaborata una stima delle emissioni di CO₂ generate. Si tratta di una valutazione parziale, ma che ha permesso di ampliare in modo significativo la base informativa, ponendo le premesse per analisi più approfondite e per lo sviluppo di strategie di riduzione delle emissioni più efficaci nei prossimi anni.

GAS SERRA (GHG) TCO ₂ /kWh	
ANIDRIDE CARBONICA - CO ₂	77,43
METANO - CH ₄	0,23
PROTOSSIDO DI AZOTO - N ₂ O	0,38
GHG	78,05

Tabella 3: Le emissioni da fonti di proprietà o direttamente controllate da CoopCulture

2 Il dato riportato è una stima elaborata a partire dal costo per l'energia sostenuto da CoopCulture nell'esercizio 2025 opportunamente rapportato al costo medio annuale dell'energia. Il valore stimato dei consumi così ottenuto costituisce, inoltre, la base per l'analisi del mix energetico. In tale ambito, si precisa che l'unico dato certo è rappresentato dal consumo di energia proveniente da fonti rinnovabili, come certificato tramite Garanzie di Origine.

Le emissioni complessive di Gas a Effetto Serra (GHG) generate dalla Cooperativa, pari a **78,05³ tonnellate di CO₂ equivalente**, nonostante costituiscano un impatto significativo a livello locale, rappresentano circa lo **0,029%** delle emissioni totali del settore culturale su scala nazionale, ridotto del 19% rispetto allo scorso anno.⁴ Per la stima delle **emissioni indirette** derivanti dalla generazione di elettricità, calore e vapore acquistati e consumati dall'azienda, sono stati utilizzati due approcci, in linea con quanto previsto dal GHG Protocol⁵:

- **approccio location based:** per individuare l'energia elettrica consumata, la metodologia considera un fattore di emissione medio⁶, calcolato sulla base del mix energetico nazionale:

SCOPE 2 – LOCATION BASED 13,38 TCo₂/kWh

- **approccio market based⁷:** metodologia che tiene in considerazione la quantità di energia proveniente da fonti rinnovabili acquistata direttamente dalla Cooperativa.

SCOPE 2 – MARKET BASED 27,35 TCo₂/kWh

³ Il calcolo si basa sulla stima del fattore di emissione per il consumo di energia elettrica in Italia individuato dall'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) nel rapporto sulla decarbonizzazione del sistema energetico nazionale del 2025. Quest'anno si segnala una lieve variazione di tutti i FE, dovuta all'aggiornamento dei FE dei gas residui da processi chimici.

⁴ In assenza di informazioni specifiche sulle emissioni medie per numero di imprese nel settore culturale è stato considerato il dato relativo alle emissioni complessive di settore, pari a 269.015,9 tonnellate di CO₂ equivalente, tratto dai Conti ambientali – Emissioni atmosferiche NAMEA (NACE Rev.2), pubblicati dall'ISTAT e aggiornati al 2023 (www.esploradati.istat.it).

⁵ Greenhouse Gas Protocol Scope 2 Guidance (2015). www.ghgprotocol.org/scope_2_guidance, www.ekoenergy.org/it

⁶ Il calcolo si basa sul fattore di emissione medio nazionale individuato dall'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) nel rapporto sulla decarbonizzazione del sistema energetico nazionale del 2024. Il dato, basato su una stima preliminare del 2024, indica che un kWh di energia elettrica consumata in Italia ha generato 0,216 kg di CO₂.

RIFIUTI

I **rifiuti prodotti** da CoopCulture nel corso del 2025 ammontano complessivamente a **960kg** e rientrano interamente nella categoria Solido non pulverulento (S) relativa a materiali solidi non soggetti a dispersione di polveri.

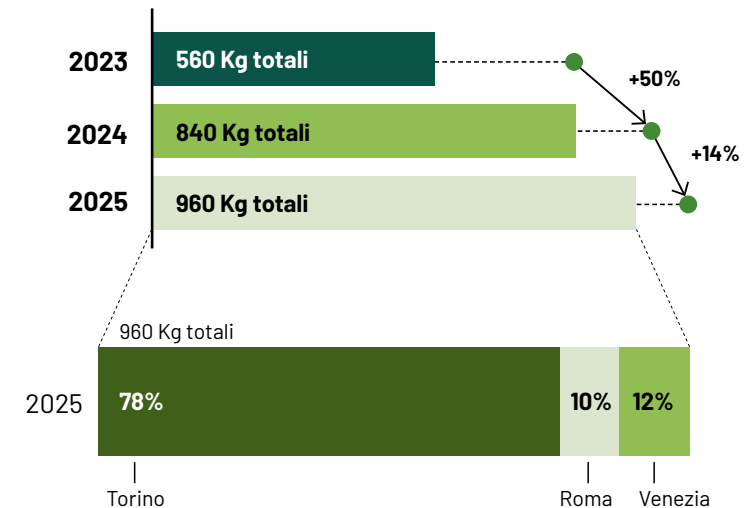


Figura 19: I rifiuti (kg) generati da CoopCulture nel triennio 2023-2025, con il dettaglio sul 2025

⁷ Il principale fattore di emissione per questo metodo è il residual mix, ovvero il mix energetico che rimane se si escludono le Garanzie d'Origine. Il residual mix rappresenta, infatti, il mix energetico nazionale senza l'energia rinnovabile. In assenza di dati aggiornati al 2025, il calcolo tiene in considerazione il fattore individuato dall'Association of Issuing Bodies – AIB, aggiornato al 2023, pari a 0,441 kg CO₂ per kWh elettrico.

La distribuzione geografica mostra una maggiore concentrazione presso la sede di Torino, dovuta ad un'attività di smaltimento di carattere non ordinario, responsabile del 78% del totale dei rifiuti. Le restanti quantità sono attribuibili alla sede di Venezia per il 12% e alla sede di Roma per il 10%.

Il totale dei rifiuti prodotti da CoopCulture, analizzato per tipologia, evidenzia che:

- Il **35%** dei rifiuti conferiti è costituito da **apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)** fuori uso, non pericolose;
- Il **31%** è rappresentato da **rifiuti ingombranti urbani** (o assimilati), definiti come materiali solidi di grosse dimensioni che non possono essere smaltiti tramite il normale servizio di raccolta differenziata;
- Il **21%** è composto da **componenti** rimossi da **apparecchiature elettriche ed elettroniche** fuori uso (RAEE);
- L'**8%** è costituito da **rifiuti speciali pericolosi** costituiti da apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso (RAEE) contenenti componenti pericolosi;
- Il **5%** è rappresentato da **toner per stampa esauriti**, contenenti sostanze non pericolose.



2.2 La promozione dello sviluppo sostenibile attraverso i progetti culturali

Il ruolo della progettazione culturale nella creazione di valore sostenibile

Per CoopCulture, le iniziative culturali non si limitano alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio, ma assumono un ruolo strategico nella **diffusione di modelli di sviluppo sostenibile**, capaci di produrre benefici concreti in ambito ambientale, sociale ed economico.

Attraverso il **progetto CHANGES**, CoopCulture ha approfondito il **legame tra cultura e sostenibilità**, promuovendo azioni che riconoscono nel patrimonio culturale un elemento attivo di cambiamento, orientato al benessere della collettività e alla protezione delle risorse.

In questo contesto, particolare rilievo è stato attribuito al tema della **gestione dei flussi turistici**. L'attenzione si è concentrata sulla creazione e promozione di percorsi alternativi rispetto a quelli più frequentati, incentivando la fruizione di luoghi meno conosciuti ma ricchi di valore storico e identitario. Tale scelta risponde a due obiettivi principali: alleggerire la pressione esercitata sulle destinazioni più congestionate, contrastando così i fenomeni legati all'overtourism, e offrire ai visitatori esperienze più autentiche e diversificate, basate sulla scoperta di contesti spesso trascurati. Questa impostazione implica una revisione del paradigma turistico tradizionale, orientandosi verso forme di viaggio che privilegiano la qualità dell'esperienza e il legame con il territorio. Fondamentale in questo processo è il ruolo educativo rivolto ai visitatori, incoraggiati ad adottare un atteggiamento più curioso e consapevole, fondato sull'apprendimento e sull'esplorazione. In tale prospettiva, viene

rivalutato anche il concetto di lentezza, inteso come alternativa alle pratiche di visita rapide e standardizzate tipiche del turismo di massa.

Le attività sviluppate nell'ambito del progetto CHANGES dimostrano come gli itinerari alternativi possano diventare strumenti efficaci per promuovere comportamenti sostenibili, grazie all'utilizzo di modalità comunicative accessibili e coinvolgenti. Il patrimonio culturale, quindi, non è solo oggetto di fruizione, ma si configura come un mezzo per accrescere la consapevolezza e favorire una riflessione critica sui modelli di sviluppo attuali e sulle grandi sfide del nostro tempo.

CHANGES - Cultural Heritage Active Innovation for Next-Gen Sustainable Society

Il progetto CHANGES è nato con l'obiettivo di ripensare il rapporto tra patrimonio culturale, innovazione tecnologica e sviluppo sostenibile e si articola in nove Spoke tematici, concepiti come ambiti complementari per la costruzione di un ecosistema di competenze interdisciplinari in campo umanistico, tecnologico e culturale.

Le attività di CoopCulture si sono articolate in **due Spoke tematici**, con un approccio fondato su laboratori di ricerca e sperimentazione. Tra gli esiti più significativi della Ricerca e Sviluppo Sperimentale si evidenziano:

GLI ESITI PIÙ SIGNIFICATIVI DEL PROGETTO CHANGES

- | | | |
|---|--|--|
| 1 | Kit accessibilità | Strumento per l'inclusione e l'accessibilità rivolto a pubblici diversificati |
| 2 | Culture in classe | Percorso didattico per le scuole |
| 3 | Mappature digitali partecipate e nuove narrazioni | Strumento per il riuso e la valorizzazione dei dati digitali attraverso la mappatura, la narrazione e la fruizione del patrimonio culturale |
| 4 | Audioguide AI | Sistema evoluto di fruizione guidata, basato sull'intelligenza artificiale |
| 5 | Totem touch | Dispositivo interattivo per l'esposizione e l'approfondimento dei contenuti durante la visita |
| 6 | Memory Room | Ambiente digitale per la raccolta e la gestione di testimonianze audio-video dei visitatori, con registrazione guidata e archiviazione sicura su cloud |
| 7 | OpLà! | Piattaforma promo-territoriale di co-working |
| 8 | Toolkit e altri strumenti su PSPP | Cooperative di comunità e reti territoriali per favorire innovazione sociale e nuovi modelli di governance del patrimonio culturale. |

In questo quadro, tra il 2023 e il 2025, lo **Spoke 9 – Cultural Resources for Sustainable Tourism (CREST)**, dedicato alle sfide legate alla gestione integrata di turismo, patrimonio culturale e comunità locali con un focus specifico sulla sostenibilità, ha attivato una significativa rete di persone, competenze e relazioni, evidenziandone la dimensione sistemica.

Sono stati coinvolti **160 soci**, con **58 persone** impegnate direttamente e **oltre 100 soggetti attivati** attraverso iniziative di supporto, formazione e disseminazione. A questo si affianca il coinvolgimento di una rete di **49 tra consulenti e fornitori**, contribuendo alla costruzione di un'infrastruttura di competenze orientata alla generazione di valore condiviso.

Sul piano territoriale, le attività hanno raggiunto **oltre 8.000 persone** in **17 territori** e **15 siti culturali**. Le **4.714 partecipazioni attive** restituiscono un livello di coinvolgimento che va oltre la semplice fruizione, evidenziando forme di partecipazione più consapevoli e continuative. L'approccio adottato, radicato nei contesti locali e adattabile alle diverse realtà, interpreta i partecipanti come soggetti attivi nella produzione di valore culturale, contribuendo a rafforzare il legame tra patrimonio e comunità.

I PARTNERS

Nel triennio il progetto è riuscito ad attivare relazioni con **26 partner** tra università, centri di ricerca, imprese e soggetti del terzo settore, con il coinvolgimento di **475 ricercatori** e lo sviluppo di oltre 100 attività. CHANGES ha dato vita ad una rete integrata di competenze pratiche, capace di rispondere alle fragilità strutturali del settore culturale, tra cui l'overtourism, l'accessibilità, la sostenibilità economica e la partecipazione civica.

I NUMERI DELLO SPOKE 9 - CREST IN SINTESI

LE PERSONE COINVOLTE

 **160**
SOCI

 **49**
CONSULENTI E FORNITORI

LA PARTECIPAZIONE E IL TERRITORIO

 **8.000** PERSONE RAGGIUNTE → **4.714** PARTECIPAZIONI ATTIVE

 **17**
TERRITORI

 **15**
SITI CULTURALI

Door of Changes

L'EVENTO

Doors of CHANGES è il primo grande evento nazionale che, grazie al progetto CHANGES – Cultural Heritage Active Innovation for Next-Gen Sustainable Society, unisce in un'unica iniziativa luoghi della cultura e della ricerca.

Dal 17 al 19 ottobre 2025, oltre 60 siti in tutta Italia – musei, archivi, biblioteche, parchi, laboratori e cantieri di restauro – hanno aperto le loro porte al pubblico, fisicamente e virtualmente.



AGRIGENTO

Il Progetto ha introdotto un'importante innovazione al sito della Valle dei Templi attraverso i visori 3D, che consentono di vivere un'esperienza immersiva e scientificamente accurata. I visitatori hanno potuto osservare la Valle così com'era nel V secolo a.C., cogliendo le differenze tra presente e passato attraverso ricostruzioni virtuali del paesaggio, dei templi e delle loro volumetrie originarie, spesso difficilmente percepibili durante una visita tradizionale.

La sperimentazione ha evidenziato un significativo potenziale educativo: la tecnologia agisce come facilitatore cognitivo, favorendo la comprensione del contesto archeologico e rendendo l'apprendimento più accessibile e coinvolgente per tutti i pubblici. In questo senso, la componente immersiva non rappresenta soltanto un effetto tecnologico, ma un vero strumento di mediazione culturale capace di rafforzare l'interpretazione e l'accesso ai contenuti complessi.



I luoghi delle iniziative di CoopCulture riconducibili agli obiettivi climatici e ambientali dell'agenda 2030



Le iniziative per la tutela della biodiversità e degli habitat naturali realizzate nel 2025



30

INIZIATIVE RICONDUCIBILI AGLI OBIETTIVI CLIMATICI E AMBIENTALI DELL'AGENDA 2030, TRA MOSTRE, EVENTI, ATTIVITÀ EDUCATIVE E PROGETTI.

L'idea di CoopCulture è quella di far risaltare il ruolo formativo della cultura: in questo modo trova spazio l'importanza della sostenibilità all'interno dei percorsi educativi, nelle mostre e negli eventi culturali, che possono contribuire alla diffusione di una maggiore consapevolezza su temi attuali e rilevanti.

Di seguito un focus su alcune delle circa **30 iniziative culturali**, tra cui progetti, mostre, eventi e attività educative impostate in coerenza con gli obiettivi climatici dell'Agenda 2030. Parallelamente è presente un'ampia gamma di attività didattiche che pur non essendo oggetto della rendicontazione qui considerata, trattano comunque tali tematiche secondo approcci differenti.



VALLE DEI TEMPLI (AG)

Naturalmente Agrigento

Il progetto mira a rafforzare un **modello di turismo lento e sostenibile** nell'area della Valle dei Templi, favorendo una maggiore permanenza dei visitatori e una fruizione più consapevole del territorio. L'iniziativa integra strumenti tecnologici e interventi orientati all'efficienza ambientale, con l'obiettivo di intercettare nuovi pubblici sensibili alla sostenibilità e valorizzare l'identità locale.

È in corso di sviluppo l'**app AGreenGENTO** dedicata alla scoperta delle aree naturali attraverso itinerari accessibili a piedi e in bicicletta. La piattaforma includerà contenuti su qualità dell'aria, calcolo delle emissioni, biodiversità locale, buone pratiche ambientali e valorizzazione dei prodotti del territorio, promuovendo comportamenti responsabili e la mobilità dolce.

Il progetto prevede, inoltre, la realizzazione di un **festival internazionale sui temi di innovazione, turismo, cultura e sostenibilità**, con eventi, percorsi tematici e una mappa interattiva dei luoghi di interesse naturalistico, oltre a un piano di comunicazione integrato a supporto delle iniziative.

Le attività sono state avviate nel 2025 e si concluderanno a fine 2026.

SDGs

15

PARCO ARCHEOLOGICO DI SELINUNTE (TP)

"Senti chi ronzà" Bee Day a Selinunte

Nella giornata del World Bee Day, per celebrare le sue api nere, Selinunte ha accolto le scuole del territorio per sensibilizzare i più piccoli sull'importanza della tutela della biodiversità del Parco. In via sperimentale hanno aderito a questo progetto ed esplorato l'universo delle api attraverso due iniziative. Con il racconto partecipato "Senti chi ronzà!", a cura della scrittrice Alessia Franco, i piccoli partecipanti hanno scoperto i misteri delle api, la figura del primo apicoltore e la sua pittura delle arnie, il miele ed il legame con Zeus, ed alla fine hanno realizzato grandi ali per "volare" alla scoperta delle preziose api nere.

Davanti al tempio e sulla collina orientale le scuole hanno infine incontrato l'apicoltore che si prende cura delle api di Selinunte e davanti all'arnia didattica con vetro osservativo hanno scoperto come vengono costruiti i favi, a cosa servono e come viene prodotto il miele.

Archeobike

Un'escursione in bici, in uno dei siti archeologici più grandi del Mediterraneo, con il supporto di un'audioguida per la spiegazione della parte archeologica del Parco. L'obiettivo dell'attività è quello di fondere la scoperta delle bellezze archeologiche e paesaggistiche del Parco con un'attività sportiva green come la bici.

SDGs

13 15

PARCO ARCHEOLOGICO DI SEGESTA (TP)

L'ecologia spiegata ai bambini

Un incontro dedicato alla presentazione del libro illustrato di Marco Rizzo "L'ecologia spiegata ai bambini", per far riflettere i più piccoli sull'importanza dell'ecologia per la tutela del nostro pianeta.

In un contesto come quello del Parco Archeologico di Segesta, che dopo l'incendio del 2023 è stato in gran parte distrutto e dal quale ora lentamente sta rinascendo. L'obiettivo del confronto è stato quello di sensibilizzare sulla salute dell'ambiente e sull'importanza del rispetto per la natura e chi la abita.

SDGs

13 15



ROMA (RM)

Tevere Day - VII Edizione

"Noi siamo Tevere"

L'iniziativa coinvolge i cittadini in giornate dedicate alla pulizia delle banchine del Tevere, spesso in condizioni degradate. Inoltre, sempre in occasione del Tevere Day, è stata organizzata un'attività di hiking archeologico presso la Villa del Castelluccio di Poggio Mirteto.

Lezioni di geologia

Presso l'info point del Tevere Point ai margini del Parco Naturale Regionale di Nazzano Tevere Farfa, in collaborazione con Marevivo, sono state realizzate lezioni di geologia e inquadramento storico archeologico del fiume a tutte le scuole del comune di Poggio Mirteto e Nazzano per sensibilizzare i ragazzi sulla biodiversità del fiume e dei territori che attraversa in Sabina.

Hiking archeologico

Presso la Villa del Castellaccio di Poggio Mirteto è stato svolto un hiking archeologico. La struttura è stata posta all'attenzione grazie all'iniziativa della Soprintendenza Archeologica di Rieti per la sua rilevanza importanza storica e ambientale.

SDGs

13 15



ORTO BOTANICO DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA (PD)

Manifestazione *Risvegli* 2025

Di orti e di acque

Attività itinerante sul tema dell'approvvigionamento idrico per l'irrigazione delle piante, tra l'orto botanico e il complesso della Basilica di Sant'Antonio. In collaborazione con la Pontificia Basilica di Sant'Antonio di Padova e con il Museo Antoniano.

Il Giardino delle Rose

Una visita, proposta in collaborazione con il Festival dei giardini aperti Anime Verdi, che offre un percorso attraverso la storia e l'evoluzione di questo spazio unico, tra colori e profumi. Un'esperienza intima e sensoriale tra botanica e bellezza.

Esotico quotidiano

Presso la Biblioteca storica di medicina e botanica Vincenzo Pinali e Giovanni Marsili viene raccontata la storia del giardinaggio e dell'agricoltura attraverso viaggi, scoperte e scambi tra culture diverse. In particolare, si approfondisce il ruolo degli orti botanici, dove lo studio e l'introduzione di nuove piante hanno contribuito nel tempo a trasformare i nostri giardini e ad arricchire la nostra alimentazione.

Primavera Svelata Science4All

Visita guidata itinerante tra storia ed estetica dove la bellezza dei fiori appena sbocciati, vere opere d'arte della natura, si mescola a curiosità e leggende nascoste, il tutto all'interno della cornice unica dell'orto botanico universitario più antico del mondo.

SDGs

4 12 15

Manifestazione *Science4All* 2025

I Segreti nascosti dell'Orto Botanico di Padova

Una visita alla scoperta delle attività e dei luoghi nascosti dell'Orto Botanico di Padova, dalle collezioni botaniche storiche e contemporanee alle attività di gestione e conservazione, fino a quelle svolte da chi fa ricerca nei laboratori scientifici.

SDGs

4 12 15





CAGLIARI (CA)

Format Bottega Ghetto

Il Ghetto di Cagliari promuove un modello di rigenerazione urbana e sociale fondato sulla partecipazione attiva e l'economia circolare. Attraverso attività come laboratori gratuiti, musica e iniziative multiculturali, si crea una comunità più unita e solidale. Il progetto valorizza anche le tradizioni locali con eventi come l'itinerario antropologico della notte di San Lorenzo o i laboratori "Trame Vegetali" e "Pensare con le mani" (curati da Ommo Design Studio) che traducono la sostenibilità in pratica artistica e sensibilizzano i partecipanti al riuso creativo e al rispetto dell'ambiente.

SDGs

4 11 15

CASTELLO DI MIRAMARE (TS)

Didattica al Parco

Attività ed escursioni didattiche nel parco che circonda il Castello di Miramare destinate ai più piccoli. Attraverso le attività immersive e sensoriali i bambini hanno l'opportunità di conoscere da vicino la natura e gli animali che popolano il parco del Castello e di sviluppare una maggiore sensibilità verso l'ambiente.

SDGs

4 13 15

Immagine a lato:
Attività didattica al Parco del Castello di Miramare, Trieste (TS)

MUSEO DI STORIA NATURALE E ARCHEOLOGIA DI MONTEBELLUNA (TV)

"Il mondo segreto in una goccia d'acqua"

Attività didattica dedicata all'acqua, organizzata in collaborazione con il Museo Civico di Montebelluna. L'obiettivo del laboratorio, attraverso l'osservazione dei campioni d'acqua del territorio è quello di conoscere il grado di inquinamento per la diagnosi della qualità delle acque.

"Giochiamo con l'acqua" e "Sperimentiamo con l'acqua"

Due laboratori, il primo indirizzato alla scuola dell'infanzia, il secondo alla scuola primaria, che permettono di conoscere l'elemento dell'acqua, di evidenziarne l'importanza per la vita e di educare al risparmio idrico.

"Di fiore in fiore"

Un laboratorio indirizzato ai più piccoli, che permette di conoscere gli impollinatori e la loro importanza, con un focus specifico sulle api e la loro struttura sociale.

Gli ecosistemi del Veneto

Un focus sulle caratteristiche geografiche e climatiche dei diversi ecosistemi del Veneto, indirizzato alla scuola primaria e alla secondaria di primo grado.

Missione biodiversità

Un laboratorio indirizzato alle scuole dell'infanzia con l'obiettivo di far comprendere ai partecipanti concetti di biologia legati alla conservazione della biodiversità e della sostenibilità con l'obiettivo di stimolare comportamenti virtuosi.

Boscasolo

Un'escursione indirizzata alle scuole primarie, il tema trattato principalmente durante le escursioni è l'avifauna di Boscasolo. Andando a scoprire le specie presenti, riconoscendole e successivamente collegandole alle comunità che caratterizzano Boscasolo, permettendo quindi di parlare di reti trofiche.

Sentiero Romanazzi

Un'escursione indirizzata ad una scuola superiore. Un percorso che permette di parlare della biodiversità, della sua perdita ma anche della sua tutela, concentrandosi sulla zona del Montello, in quanto zona speciale di conservazione.

SDGs

4 12 15





FOLIGNO (FG) - CENTRO STORICO

"Arte da Inciampo"

Un trekking urbano itinerante tra musei e vie di Foligno. Evento in occasione della Giornata Internazionale dei Musei.

SDGs

13

BIBLIOTECA CIVICA LELIO BASSO DI TROFARELLO (TO)

Meravigliamoci al Parco

Mi illumino di meno

Lectures a lume di candela in occasione della Giornata Nazionale del Risparmio Energetico e degli Stili di Vita Sostenibili, ideata nel 2005 da Rai Radio2 con la trasmissione Caterpillar. Si celebra ogni anno il 16 febbraio per diffondere la cultura della sostenibilità ambientale e del risparmio delle risorse. La Giornata Nazionale del Risparmio Energetico e degli Stili di Vita Sostenibili è stata istituita dal Parlamento con la Legge n. 34/2022.

Aiutiamo la nostra amica terra

Laboratorio rivolto a studenti della scuola primaria, incentrato sulle letture a tema ecologia per affrontare i temi legati all'ambiente e alla tutela degli ecosistemi terrestri, in linea con gli **obiettivi 12,13 e 15 dell'Agenda 2030**.

SDGs

4 13 15

PALAZZO TRINCI (PG)

Attacchi d'arte - Laboratori creativi per crescere

Laboratorio sulla storia del costume, in occasione della Giornata Nazionale del Risparmio Energetico e degli Stili di Vita Sostenibili "Mi illumino di meno".

SDGs

13

MUSEO DI STORIA NATURALE DI MILANO (MI)

"Esplorando la sostenibilità"

Il progetto, dedicato ai bambini della scuola primaria e secondaria di primo grado, utilizza il metodo scientifico e l'osservazione della natura per insegnare la sostenibilità in modo pratico. Gli studenti imparano l'interdipendenza tra organismi e come l'ecosistema può essere influenzato dai cambiamenti. Il progetto, in linea con l'Agenda 2030, aiuta i più piccoli a crescere con una maggiore responsabilità e consapevolezza civica e a migliorare le proprie conoscenze ambientali.

SDGs

4 13 15





VILLA LATTES, ISTRANA (TV)

"Meravigliamoci al Parco"

Una visita creativa del Parco di Villa Lattes, dedicata dalle scuole dell'infanzia e a tutti coloro che vogliano prendersi un tempo lento di osservazione e racconto. Un tempo doveroso per scoprire e scoprirsi connessi con la Natura.

SDGs

4 15

MUSEO ARCHEOLOGICO COLFIORITO - MAC, FOLIGNO (PG)

Tra passato e presente: i mestieri della montagna

Un'attività didattica e laboratoriale dedicata alla riscoperta delle professioni tradizionali dell'altopiano di Colfiorito con approfondimenti sulla cultura materiale e le trasformazioni del territorio.

Visita gioco al MAC

Una visita e un laboratorio di archeologia in occasione della manifestazione non competitiva di bici gravel, mountain bike, e-bike "La Colfiorito Gravel" nel Parco Regionale di Colfiorito.

SDGs

15



3

Sostenibilità sociale

Nel presente capitolo sono trattate le seguenti specifiche Disclosure:

S1 - 1 Politiche relative alla forza lavoro propria || S1 -2 Coinvolgimento della forza lavoro propria, esistenza di canali per sollevare preoccupazioni o bisogni e approccio al rimedio || S1-3 Azioni e risorse relative alla propria forza lavoro || S1-4 Obiettivi legati alla propria forza lavoro || S1-5 Caratteristiche dei lavoratori dipendenti dell'organizzazione || S1-6 Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti dell'organizzazione || S1-7 Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale || S1-8 Metriche della diversità || S1-10 Protezione Sociale || S1-11 Persone con disabilità || S1-12 Metriche di formazione e sviluppo delle competenze || S1-13 Metriche di salute e sicurezza || S1-14 Metriche sull'equilibrio tra vita professionale e vita privata || S1-15 Metriche di remunerazione || S1-16 Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani || G1-6 Metriche relative alle pratiche di pagamento || ESRS G1-2 Condotta delle imprese

Immagine a lato:
Ingresso di Palazzo Ducale, Urbino (PU)



3.1 L'occupazione culturale

Profili, numeri e distribuzione dell'occupazione in CoopCulture

POLITICHE RELATIVE ALLA FORZA LAVORO PROPRIA

Nell'ambito del proprio impegno per la responsabilità sociale, CoopCulture ha strutturato un insieme organico di **politiche e procedure finalizzate alla tutela dei diritti umani e alla promozione di condizioni di lavoro eque, sicure e dignitose**.

Tali impegni sono definiti in coerenza con gli standard internazionali e trovano attuazione nel Sistema di Gestione Integrato (Sezione "CoopCulture" §2.4), allineato ai requisiti della norma **SA8000**, con particolare riferimento a:

- il rifiuto del lavoro infantile e lavoro forzato;
- la tutela della salute e della sicurezza nel posto di lavoro;
- la libertà di associazione e il diritto alla contrattazione collettiva;
- la difesa contro la discriminazione sul posto di lavoro e l'abuso delle procedure disciplinari.

Particolare attenzione è riservata alla prevenzione e al contrasto di fenomeni, quali il lavoro minorile, il lavoro forzato e la tratta di esseri umani. CoopCulture vieta in modo assoluto qualsiasi forma di lavoro minorile o infantile e prevede, attraverso il proprio sistema di gestione, specifici meccanismi di intervento qualora emergano situazioni non conformi.

Analogamente, è **escluso il ricorso a pratiche di lavoro forzato o obbligato**: l'instaurazione del rapporto di lavoro avviene su base volontaria e non comporta alcuna forma di coercizione. Il divieto di qualsiasi forma di sfruttamento si estende anche

alla tratta di esseri umani: la Cooperativa dichiara la propria totale estraneità a tali pratiche e richiede il rispetto degli stessi principi anche ai soggetti terzi coinvolti nei processi di fornitura del personale. A supporto di questo impegno, sono state adottate specifiche misure di prevenzione, anche nell'ambito del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo e del Codice Etico ai sensi del D.lgs. 231/2001, con particolare riferimento al contrasto dell'impiego di cittadini di paesi terzi in condizioni di soggiorno irregolare.

Parallelamente, CoopCulture promuove un **ambiente di lavoro inclusivo e rispettoso**, fondato sul rifiuto di ogni forma di discriminazione, sia in ambito professionale, sia retributivo, basata su fattori quali l'età, il genere, l'origine, la nazionalità, le convinzioni personali, le condizioni sociali o lo stato di salute. In tale prospettiva, viene riconosciuto un ruolo centrale alla valorizzazione delle diversità e alla promozione delle pari opportunità. In particolare, la Cooperativa ha adottato un Sistema di Gestione per la parità di genere, conforme alla prassi UNI/PdR 125:2022, integrato nelle politiche aziendali e declinato in obiettivi ed azioni definite all'interno di un Piano Strategico aggiornato con cadenza annuale. Questo sistema contribuisce a rafforzare le misure di prevenzione e contrasto alle discriminazioni, anche attraverso l'attenzione all'uso di un linguaggio inclusivo.

Infine, CoopCulture **opera nel rispetto della normativa vigente in materia di inclusione lavorativa**, con una quota pari allo 0,77% delle risorse, in forza al 31 dicembre 2025, riconducibile alle categorie tutelate ai sensi della Legge 68/1999, adempiendo ai relativi obblighi e promuovendo, ove possibile, percorsi di integrazione e valorizzazione delle competenze.

PROCESSI DI COINVOLGIMENTO DELLA FORZA LAVORO PROPRIA

CoopCulture fonda il proprio modello organizzativo sul principio di mutualità, valorizzando il contributo attivo dei soci lavoratori sia nella gestione operativa, sia nei processi decisionali (Sezione "CoopCulture" §2.3). In questo contesto, tutti i dipendenti hanno la possibilità di richiedere l'ingresso nella compagine sociale, rafforzando così il legame tra lavoro e partecipazione alla vita della Cooperativa.

Il coinvolgimento della forza lavoro si esprime principalmente attraverso la partecipazione alle **assemblee dei soci**, organo centrale di indirizzo e deliberazione. In tale sede, i soci lavoratori esercitano il proprio diritto di voto in modo democratico e paritario, contribuendo direttamente alle decisioni più rilevanti, quali l'approvazione del bilancio e la nomina degli organi di governance¹. Al tempo stesso, la loro rappresentanza all'interno degli organi elettivi, rinnovati con cadenza periodica, consente di orientare indirettamente le scelte strategiche e le linee di indirizzo rivolte al management.

Il **Vicepresidente**, con delega alle politiche sociali, è responsabile a livello operativo di assicurare che il coinvolgimento della forza lavoro propria abbia luogo e che i risultati di tale processo orientino l'approccio dell'organizzazione.

A integrazione di questi strumenti formali di partecipazione, CoopCulture promuove modalità di **ascolto e dialogo con i soci**. In tale ambito, si inserisce l'attivazione, nel 2025, di un canale diretto dedicato (**welfare@coopculture.it**), attraverso

¹ I soci sono rappresentati nella governance della Cooperativa dai consiglieri da loro eletti.

il quale è possibile richiedere informazioni, chiarimenti o un supporto rispetto alla propria posizione e ai benefici disponibili, garantendo tempi di risposta rapidi e un orientamento efficace verso le funzioni competenti. Questo strumento si affianca all'operato dell'**ufficio soci**, articolato su base territoriale, che svolge una funzione di raccordo tra la base sociale e la struttura organizzativa, facilitando la raccolta e la trasmissione di esigenze, segnalazioni e proposte provenienti dai diversi contesti operativi.

A supporto di questo modello partecipativo, CoopCulture si avvale del **Social Performance Team (SPT)**, organismo composto da rappresentanti del management aziendale e dei lavoratori con il compito di raccogliere, analizzare e gestire segnalazioni, non conformità e le esigenze espresse del personale. Il SPT svolge, inoltre, un ruolo attivo nell'individuazione dei fabbisogni formativi, con particolare riferimento ai temi della responsabilità sociale e della parità di genere.

Il monitoraggio del clima aziendale e dell'efficacia delle politiche di coinvolgimento è realizzato attraverso delle indagini periodiche di **people satisfaction**, somministrate in forma anonima e strutturate in modo da raccogliere anche contributi qualitativi tramite spazi aperti. I risultati vengono analizzati nell'ambito del Sistema di Gestione Integrato e condivisi con le diverse funzioni aziendali competenti, al fine di individuare eventuali azioni di miglioramento.

Particolare attenzione viene posta all'ascolto delle categorie di lavoratori potenzialmente più esposte a situazioni di vulnerabilità o marginalità. A tal fine, CoopCulture integra gli strumenti di indagine generale con survey mirate, canali dedicati per l'invio di segnalazioni e momenti di confronto diretto con i responsabili. In ambito di **genitorialità**, sono

previsti dei percorsi di accompagnamento specifici, che includono colloqui prima, durante e dopo i periodi di congedo, con l'obiettivo di favorire il mantenimento del rapporto con l'organizzazione, l'accesso a opportunità formative e una gestione efficace del rientro al lavoro.

PROCESSI PER PORRE RIMEDIO AGLI IMPATTI NEGATIVI

Nel caso in cui CoopCulture identifichi situazioni in cui abbia causato o contribuito a generare impatti negativi significativi nei confronti della propria forza lavoro, viene attivato un **processo strutturato di gestione e rimedio**, finalizzato a garantire interventi tempestivi ed efficaci. Tale processo prevede, in primo luogo, lo svolgimento di **approfondimenti interni** volti a comprendere la natura e l'entità dell'impatto, seguiti dal **coinvolgimento diretto** dei lavoratori interessati e delle funzioni competenti. Sulla base delle evidenze raccolte, vengono quindi definite e attuate delle **azioni correttive immediate**, la cui efficacia è oggetto di successiva verifica e monitoraggio.

A supporto di questo approccio, la Cooperativa ha istituito un sistema articolato e accessibile di **canali di segnalazione**, attraverso i quali i lavoratori possono esprimere esigenze, criticità o reclami. Tale sistema, articolato su più livelli volti a garantire la capillarità, l'accessibilità e la tutela del segnalante, assicura una presa in carico e una gestione strutturata delle criticità pervenute. Le segnalazioni relative alla responsabilità sociale sono **analizzate dal Social Performance Team**, che provvede alla valutazione entro i tempi definiti, all'individuazione di eventuali non conformità e all'attivazione di opportune azioni di trattamento. Un componente del SPT è incaricato di seguire l'intero iter di gestione e segnalazione, verificando nel tempo l'effettiva attuazione ed efficacia delle misure adottate.

A questo, si affiancano **canali interni diretti**, quali:

- **indirizzo mail dedicato** (segnalazioni@coopculture.it);
- **recapiti specifici** per il contatto con i referenti aziendali e organismi di presidio, tra cui SPT, Comitato Guida per la parità di genere (CG), FCA, Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) e OdV;
- la **piattaforma di whistleblowing** (<https://coopculture.whistlelink.com/>) conforme alla normativa vigente (D.lgs. 24/2023) che garantisce la riservatezza dell'identità del segnalante e la tracciabilità del processo di gestione;
- **modalità tradizionali**, come l'invio di comunicazioni in forma cartacea o tramite cassette dedicate presenti nelle sedi operative.

La gestione dei diversi canali è affidata a soggetti e funzioni specifiche, anche esterne alla Cooperativa, al fine di assicurare imparzialità e adeguati livelli di tutela. L'intero sistema è soggetto a monitoraggio periodico: la funzione competente rendiconta annualmente i tempi di risposta, lo stato di avanzamento e la risoluzione delle segnalazioni e delle non conformità, nonché l'efficacia delle azioni correttive intraprese. Tali informazioni sono oggetto di analisi nell'ambito dei riesami della direzione e delle relazioni periodiche degli organi di controllo.

I principi, le modalità operative e le tutele previste sono formalizzati nella Politica aziendale, diffusa capillarmente attraverso il sito istituzionale, le sedi aziendali e specifiche attività formative. Particolare attenzione è riservata alla **protezione di eventuali ritorsioni** nei confronti dei segnalanti, garantita anche attraverso strumenti che consentono l'invio di segnalazioni in forma anonima e pienamente riservata.

INTERVENTI RILEVANTI PER LA FORZA LAVORO PROPRIA

CoopCulture adotta un approccio strutturato e integrato nella gestione della forza lavoro, orientato alla **tutela della salute e della sicurezza**, allo **sviluppo professionale**, alla **valorizzazione delle persone** e alla **promozione di un ambiente inclusivo ed equo**. Le azioni intraprese si inseriscono nel quadro del **Sistema di Gestione Integrato** e sono monitorate attraverso **indicatori di performance (KPI) e indagini periodiche** sul clima aziendale, al fine di valutarne l'efficacia e guidare il miglioramento continuo. In tale ambito, a seguito delle segnalazioni emerse dal questionario di people satisfaction del 2023 in merito a episodi di molestie, tra giugno e luglio 2025 è stata realizzata un'indagine specifica sul tema, rivolta in forma anonima a tutto il personale e finalizzata ad approfondire le evidenze emerse. L'indagine ha riguardato le principali tipologie di molestie, incluse quelle verbali, digitali e fisiche.

Principali ambiti di intervento

1. Salute, sicurezza e benessere organizzativo

- **Monitoraggio** costante della **conformità normativa** in materia di salute e sicurezza (D.lgs. 81/08)
- **Valutazione del rischio** stress lavoro correlato
- **Programmi di formazione e sensibilizzazione** su: sicurezza, gestione delle emergenze e prevenzione delle molestie, inclusa la valutazione degli ambienti di lavoro

2. Sviluppo e gestione delle risorse umane

- **Digitalizzazione dei processi HR** attraverso piattaforme dedicate, con l'obiettivo di migliorare l'efficienza, la trasparenza e l'accessibilità delle informazioni per il personale
- Adozione di **sistemi di valutazione e incentivazione** basati su obiettivi di business e performance individuale

- **Monitoraggio dell'equità retributiva** e definizione di **politiche salariali** trasparenti e basate su criteri oggettivi
- Potenziamento delle **misure di welfare** e dei **servizi a supporto della conciliazione vita-lavoro**, anche attraverso piattaforme dedicate e strumenti di sostegno alla genitorialità

3. Parità di genere, inclusione e responsabilità sociale

- Adozione di **processi di selezione e assunzione trasparenti** basati su job description neutrali rispetto al genere e su criteri oggettivi
- Promozione di un **linguaggio inclusivo** e **iniziative di sensibilizzazione** rivolte al personale
- Rafforzamento delle **politiche di equità, inclusione e prevenzione delle molestie**, anche attraverso la formazione obbligatoria e canali di segnalazione dedicati
- Integrazione degli **obiettivi di sostenibilità, parità di genere e prevenzione della corruzione** nei processi di governance e nelle attività di sensibilizzazione del management

Ambito delle principali azioni attuate

1. Copertura geografica

Le azioni sono state implementate in tutte le sedi aziendali, gestite dall'ufficio **Servizi Generali (SG)** e dai **Regional Manager (RM)** delle aree di competenza.

2. Catena del valore

Sono coinvolti fornitori, dipendenti e stakeholder, attraverso questionari e dichiarazioni, due diligence e valutazione dei rischi, politiche e audit di sistema.

3. Stakeholder coinvolti:

Presidenza (PRE), Ufficio Comunicazione istituzionale (CO), Innovazione e competenze (INN), Direzione Generale (DG), Direzione Amministrazione (DA), Direzione Personale (DP), Uff.IT, SPP; Direzione Commerciale (DC), Direzione Marketing (DM), Direzione Sviluppo (DS), Direzione Operativa (DO), Regional Manager (RM), Responsabili Progetto (RP).

Riorganizzazione aziendale e gestione del ricambio generazionale

A fine 2025 sono state presentate al Consiglio di Amministrazione le linee guida di un percorso di **riorganizzazione aziendale**. Il piano, che tiene conto anche della fuoriuscita di alcuni storici dirigenti di CoopCulture, prevede a partire dalla seconda metà del 2026 l'avvio di una fase strutturata di formazione e tutoraggio rivolta a diverse figure aziendali chiamate a ricoprire nuovi incarichi o a svolgere ruoli differenti rispetto a quelli attuali.

L'intervento si inserisce in una più ampia strategia di **ricambio generazionale** e di **semplificazione e riordino di alcune funzioni organizzative**, con l'obiettivo di valorizzare le competenze presenti in azienda. Il percorso è, inoltre, orientato al conseguimento di maggiori livelli di efficienza, attraverso la realizzazione di economie di scala e la riduzione dei costi, necessari per affrontare una nuova fase gestionale in un contesto di mercato in continua evoluzione, al quale la Cooperativa intende farsi trovare adeguatamente preparata.

Immagine sottostante:
Particolare del soffitto dello studiolo di Guidubaldo II della Rovere, Palazzo Ducale, Urbino (PU)



METRICHE RIFERITE ALLA FORZA LAVORO PROPRIA

Nel 2025, le ore complessivamente lavorate ammontano a 2.733.814, lievemente ridotte rispetto allo scorso anno².



Figura 20: Le ore lavorate nel triennio 2023-2025

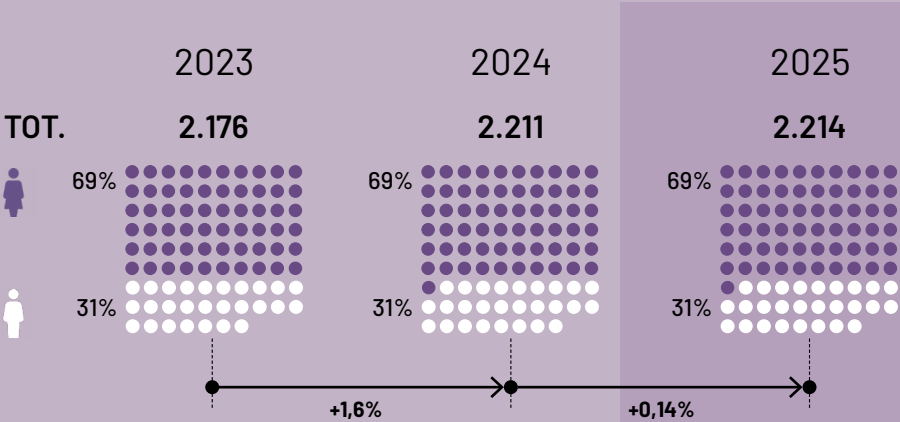
Il numero medio di dipendenti, pari a 2.214 nel 2025³, mostra un lieve incremento rispetto allo scorso anno. Tutti i dipendenti sono coperti da contratti collettivi, di cui la maggior parte rientra nel Contratto Collettivo Nazionale (CCNL) Servizi Integrati/Multiservizi. In via minoritaria, e come risultato di alcune operazioni societarie che si sono susseguite negli anni, CoopCulture applica il CCNL Terziario-Distribuzione-Servizi (Commercio), il CCNL Turismo, il CCNL Cooperative Settore Socioeducativo (Coop Sociali) e il CCNL Federculture.

Il 25.70% dei dipendenti è rappresentato da sindacato.

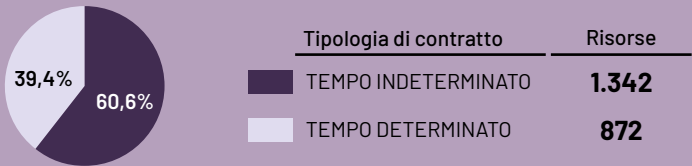
- ² Nel 2025, come già nel 2024 e nel 2023, CoopCulture non ha fatto ricorso al fondo di integrazione salariale integrazione (FIS), pertanto, i soci e i dipendenti non hanno subito una riduzione delle ore lavorate.
- ³ Il numero di dipendenti è calcolato come media nel periodo di rendicontazione, tenendo conto anche della durata dei contratti (ai contratti con durata di pochi giorni viene assegnato un peso diverso sul valore medio rispetto a contratti più lunghi).

LE RISORSE DI COOPCULTURE

La distribuzione di genere è rimasta allineata a quella dell'anno precedente, con il 69% di dipendenti donne sul totale.

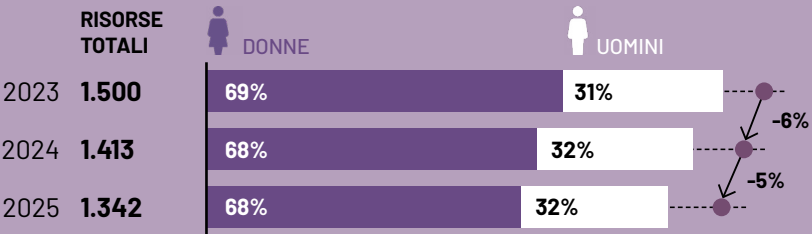


2.214 DIPENDENTI IN MEDIA NEL 2025



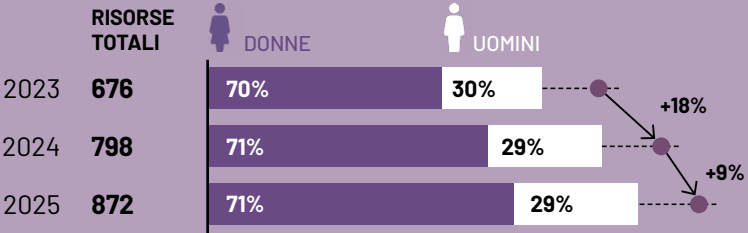
LE RISORSE CON CONTRATTO A TEMPO INDETERMINATO

Rispetto al 2024, nel 2025 si riducono lievemente i dipendenti con un contratto a tempo indeterminato a causa della conclusione di alcuni servizi storici e dell'avvio di nuovi servizi, sia in valore assoluto (-5% rispetto al 2024) sia in percentuale rispetto al totale dei dipendenti (il 61% nel 2025, contro il 64% del 2024).



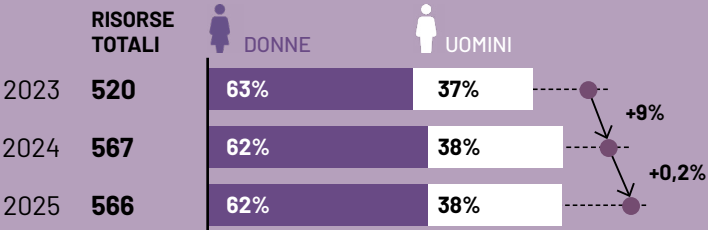
LE RISORSE CON CONTRATTO A TEMPO DETERMINATO

Più significativa, per contro, è la crescita del numero dei dipendenti con contratto a tempo determinato (+18% rispetto al 2023), che rappresentano poco più di un terzo dei dipendenti totali (39,4%).



LE RISORSE CON CONTRATTO FULL-TIME

Si registra un leggero aumento dei dipendenti impiegati full-time (+0,2% in confronto al precedente periodo), che in valore assoluto rappresentano stabilmente circa un quarto del totale (26% nel 2025, 24% nel 2024).



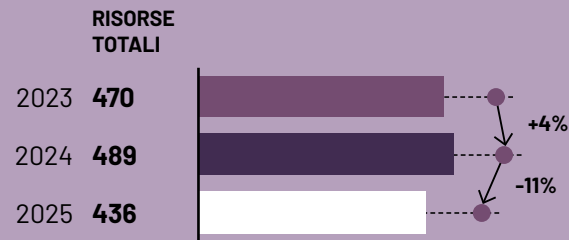
LE RISORSE CON CONTRATTO PART-TIME

Pressoché stabile rispetto all'anno precedente è il numero di dipendenti con contratto part-time, con circa tre dipendenti su quattro impiegati a tempo parziale (74% del totale dei dipendenti).

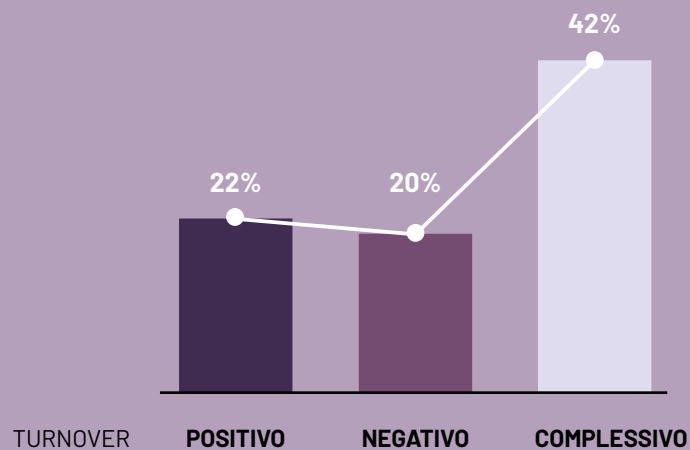


L'EVOLUZIONE DEL PERSONALE E LE USCITE

Nel 2025, CoopCulture registra un tasso di avvicendamento⁴ pari al 19,7%, in calo rispetto al 2024. Le uscite, diminuite, infatti, di oltre 50 unità, passano da 489 nel 2024 a 436 nel 2025, confermando che la struttura del personale è riuscita ad assorbire gli effetti derivanti dalla cessazione della concessione relativa all'ex area SBAR, comprensiva della gestione del Parco Archeologico del Colosseo.



Nel medesimo periodo, il turnover positivo si attesta al 22%, mentre quello negativo al 20%, per un turnover complessivo del 42%, evidenziando una dinamica del personale complessivamente equilibrata, con ingressi leggermente superiori alle uscite.

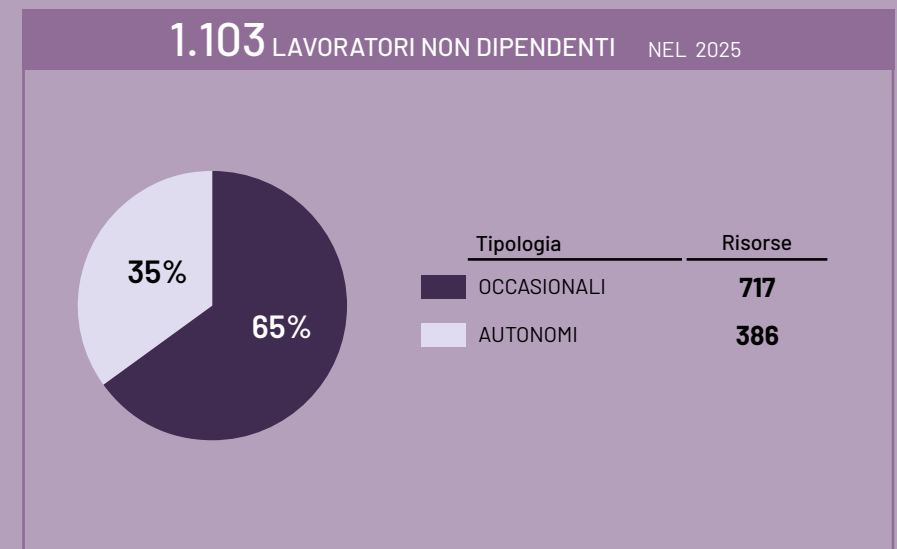
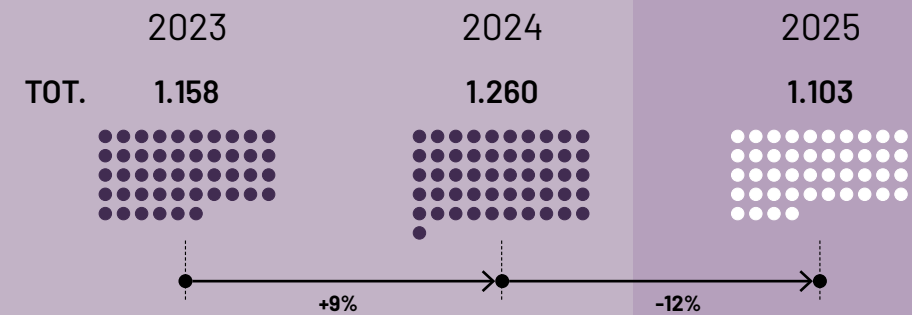


⁴ Il tasso è calcolato dividendo il dato medio delle uscite per il numero medio di dipendenti nel periodo di rendicontazione.

IL PERSONALE NON DIPENDENTE

Si tratta di risorse impiegate in prestazioni a carattere occasionale o di professionisti.

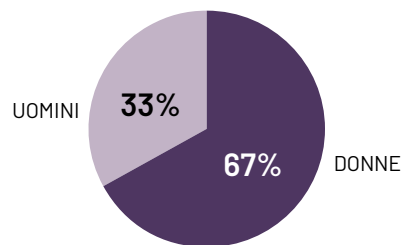
Nel 2025 si registra una riduzione del 12% del personale non dipendente, per un totale di 1.103 unità. Di queste, il 65% è rappresentato da collaboratori didattici con contratti occasionali, mentre il restante 35% è costituito da lavoratori autonomi.



ALTRE METRICHE SULL'OCCUPAZIONE

Distribuzione di genere a livello di alta dirigenza

Due terzi di risorse donne (67%, 4 risorse su 6), un terzo di uomini (33%, 2 risorse su 6).

**Protezione Sociale**

Tutti i dipendenti sono coperti dalla protezione sociale relativa a malattia, disoccupazione, infortunio, congedo parentale, pensionamento.

Formazione manageriale

Nell'ambito del percorso di ricambio generazionale intrapreso negli ultimi anni, CoopCulture ha avviato un'attività di valutazione della prima linea manageriale, costituita dai Direttori e Regional Manager. L'iniziativa è stata strutturata sia come intervento formativo, sia come occasione per osservare le modalità con cui i dirigenti affrontano l'analisi dei contesti, assumono responsabilità e formulano proposte.

Il percorso si è sviluppato attraverso momenti di confronto strutturato e di restituzioni collettive orientate all'individuazione di azioni organizzative concrete.

Le proposte operative emerse, insieme agli elaborati prodotti, hanno costituito elementi documentali utili a integrare le informazioni già disponibili sulle performance, arricchendole con osservazioni dirette sulle modalità di lavoro, sulla capacità di interpretazione dei risultati e sul contributo al miglioramento organizzativo.

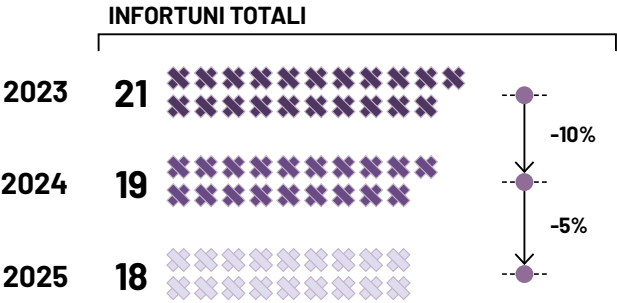
Nel complesso, l'attività ha rappresentato al tempo stesso un'opportunità di sviluppo delle competenze manageriali e uno strumento di osservazione qualitativa della prima linea, a supporto delle prossime scelte organizzative e dei futuri interventi di rafforzamento delle competenze.

Salute e sicurezza

Tutti i lavoratori dipendenti sono coperti dal sistema di gestione della salute e della sicurezza.

- **18 infortuni totali** (-5% rispetto al 2024), di cui 12 in itinere e 1 aggressione;
- **265 giorni persi** a causa di infortuni;

- **0 casi** riguardanti **malattie connesse al lavoro** (numero eventi).



Congedo

Tutti i lavoratori dipendenti hanno diritto ai congedi per motivi familiari.

Nel corso del 2025, si registra un ricorso ai congedi parentali articolato tra le diverse tipologie, con una prevalenza, in termini di numero di dipendenti coinvolti e di giornate fruiti, per la componente femminile.

In particolare, la maternità obbligatoria rappresenta la voce più rilevante in termini di giornate complessive, seguita dai congedi parentali indennizzato al 30% e all'80%. La componente maschile presenta valori più contenuti, con utilizzo concentrato principalmente nel congedo parentale e nel congedo di paternità INPS, pari a 10 giorni lavorativi retribuiti

al 100% e fruibili in prossimità della nascita, dell'adozione o dell'affidamento del figlio.

	DONNE		UOMINI	
	N°	GIORNI	N°	GIORNI
Congedo di maternità obbligatoria	24	4.219	-	-
Congedo di paternità	-	-	3	26
Congedo parentale (80%)	12	663	3	80
Congedo parentale (70%)	42	715	8	141
Congedo parentale a ore	2	20	-	-
TOTALE	80	5.617	14	247

Remunerazione

Nel corso dell'anno il rapporto di retribuzione totale annua⁵ è risultato pari a 6,68, in lieve aumento rispetto al valore registrato nel 2024 (6,58).

⁵ Si tratta del rapporto tra la remunerazione totale annua della persona che percepisce il salario più elevato e la remunerazione totale annua mediana di tutti i dipendenti (esclusa la persona con il salario più elevato).

La retribuzione media femminile, infatti, risulta leggermente superiore a quella maschile.

- media retribuzione femminile 1.558,65 € (era 1.508,11€ nel 2024);
- media retribuzione maschile 1.532,02€ (era 1.478,90 € nel 2024).

Incidenti e denunce

- 5 episodi gestiti nel 2025⁶
- 2 segnalazioni pervenute direttamente al SPT tramite i canali a disposizione del personale (account e-mail dedicato e piattaforma di whistleblowing); 2 richieste trasmesse al Comitato Guida per la parità di genere, 1 ai Responsabili di Progetto;
- nessun incidente grave in materia di diritti umani connessi alla forza lavoro.

Non risultano importi per ammende, sanzioni e risarcimenti per le segnalazioni di cui sopra.

⁶ Il primo episodio risale ad aprile 2025 presso un servizio in Toscana, chiuso con l'accordo dei colleghi coinvolti; il secondo episodio risale a novembre 2025 presso un servizio in Lombardia, chiusa con il coinvolgimento del committente, il terzo e il quarto episodio risalgono a dicembre, chiuse in positivo grazie alla collaborazione dei colleghi e con l'implementazione di azioni migliorative del clima lavorativo. Tutte le segnalazioni sono state condivise con il Social Performance Team (SPT) e con il Comitato Guida per la parità di genere, in contatto con la Direzione Personale e i Responsabili di Progetto; con il supporto di un referente legale, la Cooperativa ha seguito le vicende.

3.2 La formazione

La formazione come leva di crescita e sviluppo professionale

Nel 2025, CoopCulture ha rafforzato ulteriormente le iniziative dedicate allo sviluppo delle competenze interne, confermando un approccio orientato alla crescita professionale e all'adeguamento ad un contesto dinamico e in continua evoluzione. Le attività formative hanno coinvolto l'intero personale impiegato, indipendentemente dall'inquadramento contrattuale, evidenziando l'attenzione della Cooperativa al mantenimento dei requisiti professionali e allo sviluppo di competenze di tutte le risorse. In questo quadro, CoopCulture ha aumentato le ore di formazione retribuita (+14% rispetto al 2024), coinvolgendo **2.887 lavoratori**. Ogni dipendente ha usufruito in media di **8,6 ore** di formazione (+17% rispetto al 2024).

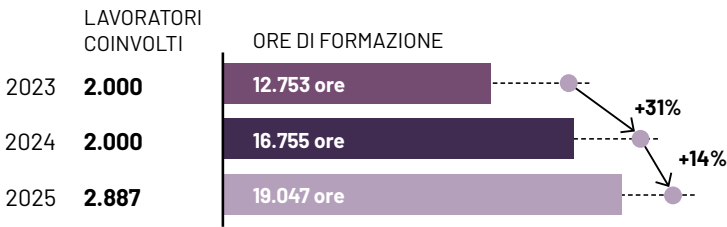


Figura 21: La formazione erogata nel triennio 2023-2025.

Gli interventi formativi hanno riguardato principalmente il tema della sicurezza, affiancato da un'ampia varietà di percorsi dedicati alla crescita professionale e culturale del personale.

Tra i temi affrontati: parità di genere, ambiente, sostenibilità,

accoglienza gentile, anticorruzione, inclusione e accessibilità, oltre a sessioni sull'utilizzo di software e strumenti operativi.

ALCUNI TRA GLI INTERVENTI FORMATIVI DEL 2025

Tema	Descrizione
Antitrust e self-cleaning	Una sessione della durata di due ore di formazione con la partecipazione di un dipendente e due soci di CoopCulture.
Inclusività	Due sessioni di formazione per apprendere le pratiche e gli strumenti per un linguaggio inclusivo.
Gestione dell'utenza difficile	Incontri formativi per il personale impiegato presso la Malatestiana di Cesena con operatori di strada, psicologi e assistenti sociali per un primo supporto nella gestione dell'utenza difficile. Un percorso analogo è stato organizzato per il team della biglietteria dei Musei Civici di Venezia che si è concentrato sulla comunicazione efficace e la gestione non violenta del conflitto.
Accoglienza gentile	Presso la Pinacoteca Civica di Como e Castello di Rivoli (TO), sono stati realizzati dei percorsi di formazione rivolti al personale di CoopCulture, incentrati sul tema dell'accoglienza gentile negli spazi museali. Tale formazione è stata tenuta da Cityfriend, un ente torinese dedicato alla promozione del turismo accessibile. L'obiettivo è stato quello di approfondire la conoscenza dei diversi pubblici, con particolare attenzione alle persone in condizioni di fragilità, per comprendere come accoglierle e accompagnarle in modo consapevole all'interno dei percorsi espositivi. La formazione si è svolta attraverso incontri online e in presenza, anche con il coinvolgimento di enti e associazioni di riferimento,

e ha affrontato sia tematiche generali legate all'accessibilità e alla relazione con il pubblico, sia aspetti specifici connessi alle comunità locali di riferimento dei singoli musei.

Project Management efficace	Il corso "Gestire la cultura di domani" ha riguardato le tecniche e gli strumenti per un project management efficace.
Biblioterapia	Un dipendente di CoopCulture ha frequentato il Master di Biblioterapia presso l'Università degli Studi di Verona.
Interdisciplinarietà	Presso Palazzo Lombardia a Milano, due dipendenti della Cooperativa hanno partecipato alla trentesima edizione del Convegno delle Stelline: "Biblioteche oltre. I nuovi territori della interdisciplinarietà"
Age Management e Age Diversity Management	Due dipendenti di CoopCulture hanno partecipato all'iniziativa "Passaggio Generazionale", una giornata di confronto e formazione dedicata alle cooperative che desiderano valorizzare le diverse età presenti nei propri team, promuovendo politiche di Age Management e strategie di Age Diversity Management efficaci e inclusive. L'evento è stato promosso da ISFID Prisma, in collaborazione con Università Ca' Foscari di Venezia, Legacoop Veneto e Regione del Veneto, con il sostegno dei Fondi europei.
Sostenibilità Integrata per le Organizzazioni Culturali	Parte dello staff sostenibilità ha partecipato alla V edizione del corso ECO SMART che si è svolta dal 10 marzo al 26 maggio 2025. Il percorso, sviluppato in 46 ore -29 online sincrone, 11 asincrone e 6 in presenza - ha fornito strumenti pratici per integrare la sostenibilità nelle organizzazioni culturali: dalla rendicontazione all'applicazione dei CAM, fino alla revisione dei processi e alla valutazione d'impatto.

INTERVENTI FORMATIVI SULLA PARITÀ DI GENERE

Nel quadro delle iniziative promosse da CoopCulture per il rafforzamento della parità di genere e lo sviluppo di una cultura organizzativa inclusiva, nel 2025 è stato avviato un percorso formativo curato da una professionista in materia di pari opportunità, rivolto a diverse figure aziendali.

Il ciclo si è aperto a dicembre 2025 con il webinar *"Intenzione ed effetto prodotto: una base comune per relazioni più consapevoli"*, rivolto all'intera popolazione lavorativa.

L'iniziativa proseguirà nel 2026 con ulteriori momenti di approfondimento, strutturati su diversi livelli organizzativi e finalizzati all'analisi dei temi legati all'equità di genere, alla comunicazione e alla gestione consapevole delle relazioni professionali.

3.3 La business community

Il consolidamento di una catena di fornitura orientata al valore e alla sostenibilità



244

ISCRITTI ALL'ALBO FORNITORI



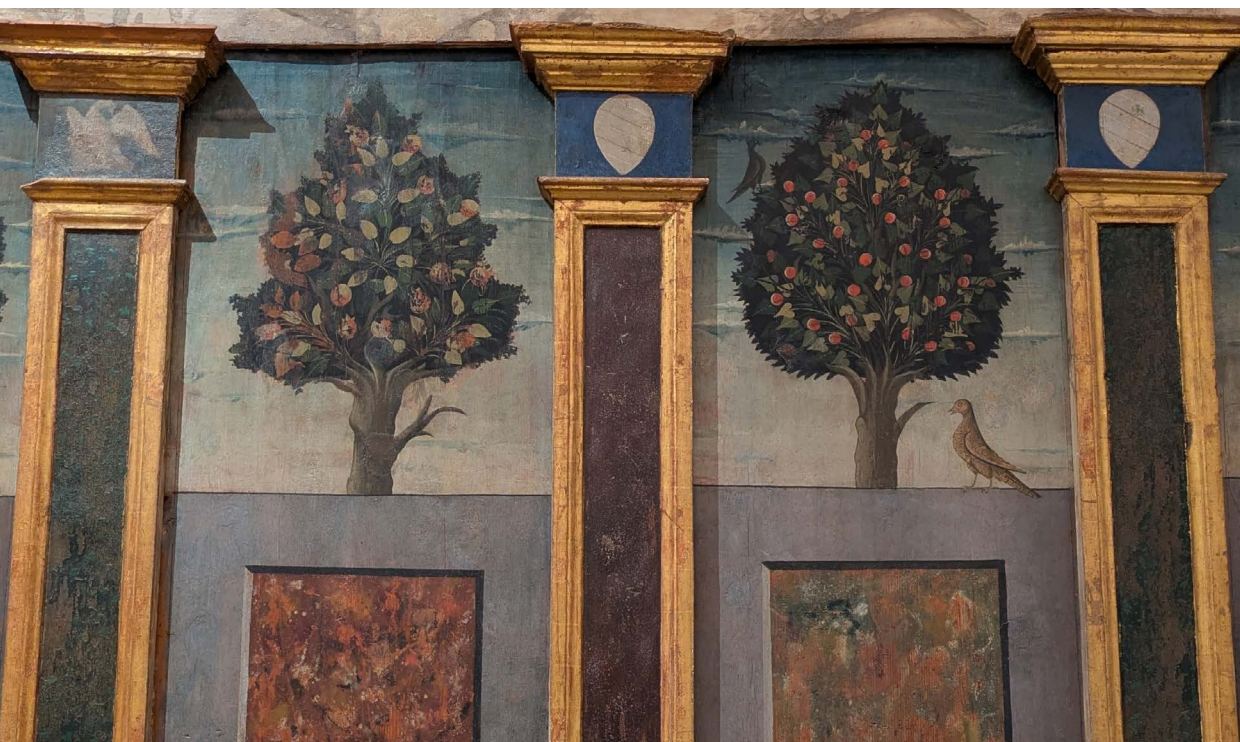
112

FORNITORI CON ALMENO UNA CERTIFICAZIONE

Nell'ambito delle relazioni con la Business Community, CoopCulture adotta un modello di gestione orientato alla costruzione e al consolidamento di una rete qualificata e affidabile. Questo approccio agevola lo sviluppo di sinergie durature, funzionali sia alla crescita organizzativa, sia alla generazione di valore per i territori di riferimento. La selezione dei supplier si fonda su criteri rigorosi basati sulla qualità, affidabilità e coerenza con gli standard etici e operativi adottati dalla Cooperativa. Particolare attenzione è riservata al possesso di certificazioni riconosciute, che attestano l'impegno dei fornitori in ambiti quali la qualità dei processi, la responsabilità sociale, la tutela della salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro, la sostenibilità ambientale, la sicurezza delle informazioni e la prevenzione della corruzione.

Nel 2025, l'albo fornitori conta **244 soggetti**, registrando un incremento del **19%** rispetto allo scorso anno. Una quota significativa di questi (**45%**) possiede **almeno una certificazione**, distribuita tra i diversi ambiti sopra elencati,

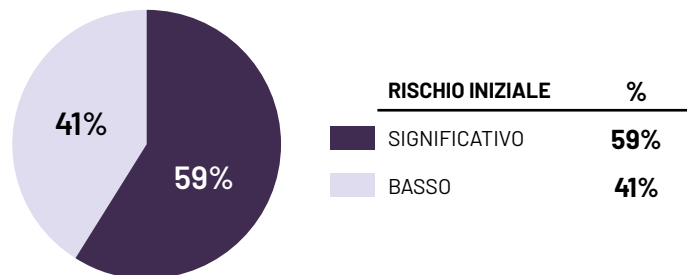
Immagine a lato:
Particolare dell'alcova del duca Federico da Montefeltro, Palazzo Ducale, Urbino (PU)



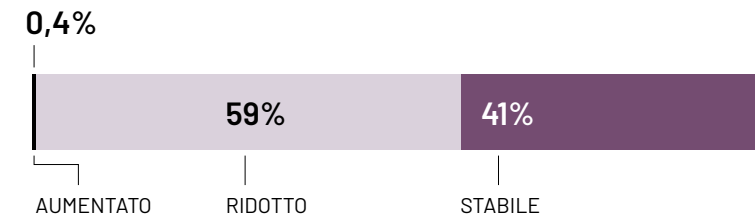
a conferma di un progressivo rafforzamento degli standard qualitativi della rete. In particolare: 107 sono conformi alla certificazione di qualità (ISO 9001), 32 possiedono la certificazione per la responsabilità sociale (SA 8000), 53 sono certificati in materia di salute e sicurezza sul lavoro con la (ISO 45001), 60 dispongono della certificazione ambientale (ISO 14001), 19 hanno ottenuto la certificazione per la sicurezza delle informazioni (ISO 27001) e 1 ha la certificazione per la prevenzione della corruzione (ISO 37001).

Parallelamente, il **96%** dei fornitori è stata **sottoposto a valutazione** secondo i criteri di *Responsabilità sociale di impresa*, considerando fattori quali i diritti umani, le condizioni di lavoro o la sicurezza sul lavoro, ma anche i criteri legati all'ambiente e alla prevenzione della corruzione. I risultati evidenziano una prevalenza di profili di rischio iniziale significativo (59%), con un miglioramento delle valutazioni per il 59% e una stabilità nella 41%.

LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO INIZIALE



LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO (DA INIZIALE A FINALE)



METRICHE RELATIVE ALLE PRATICHE DI PAGAMENTO

CoopCulture applica, come prassi generale, condizioni di **pagamento a 30 giorni** per le principali categorie di fornitori. In presenza di rapporti contrattualizzati, i termini possono estendersi **a 60, 90 o 120 giorni**, in funzione delle specifiche condizioni concordate e dalla tipologia di fornitura.

La quota di pagamenti effettuati in coerenza con le condizioni stabilite si attesta al 95% del totale degli acquisti.

Non risultano, nell'anno di rendicontazione, procedimenti legali in corso riconducibili a ritardi nei pagamenti.



4 Sostenibilità culturale

Nel presente capitolo sono trattate le seguenti specifiche Disclosures:

ESRS S4-1 Politiche relative ai consumatori e agli utenti finali || ESRS S4-2 Coinvolgimento dei consumatori finali || ESRS S4-3 Azioni e risorse relative a consumatori e utenti finali

Indicatori di supplemento UNESCO 2030

Inclusione e partecipazione Partecipazione culturale || Educazione culturale e artistica Iniziative e laboratori dedicati alle scuole || Educazione culturale e artistica Le scuole fidelizzate || Educazione culturale e artistica Gli studenti partecipanti alle attività || Accesso alla cultura Giornate di studio, convegni, workshop in occasione dei quali sono state presentate le attività (di ricerca, tutela, conservazione, promozione del territorio, sostenibilità) realizzate || Accesso alla cultura Gli strumenti di membership attivi || Processi partecipativi Numero di eventi organizzati || Processi partecipativi Insight dei canali informativi a distanza || Spazi aperti per la cultura Associazioni del quartiere/ cittadine, istituzioni museali e culturali coinvolte nelle progettualità ed eventi sviluppati insieme || Educazione allo Sviluppo Sostenibile Eventi che hanno toccato tematiche vicine al concetto di Sviluppo Sostenibile || Formazione culturale Convenzioni con le Università e Centri di Ricerca || Partecipazione culturale Tour Operator con contratti attivi || Gestione sostenibile del patrimonio Partner della filiera culturale e creativa coinvolti nella coprogettazione ed eventi progettati insieme || Strutture culturali Numero di network regionali, nazionali e internazionali a cui CoopCulture aderisce e progetti sviluppati

Immagine a lato:
Villa Lattes, Istrana (TV)



4.1 La partecipazione culturale

Dinamiche e modalità di coinvolgimento e fruizione delle proposte culturali

POLITICHE PER LA GESTIONE DEGLI IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ RELATIVI AGLI UTENTI FINALI

CoopCulture adotta un **approccio strutturato** e orientato alla **centralità degli utenti** per la gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità connessi ai propri servizi. L'obiettivo è assicurare **elevati livelli di qualità, sicurezza, accessibilità e chiarezza**, contribuendo alla creazione di valore sostenibile nel tempo.

1 TUTELA DEI DATI PERSONALI E SICUREZZA DELLE INFORMAZIONI

La gestione delle informazioni avviene nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR). CoopCulture ha definito e adottato procedure per la gestione dei dati trattati nell'ambito della bigliettazione, prenotazione, attività educative e servizi digitali e di promozione. Sono previste:

- soluzioni tecniche e organizzative a garanzia della riservatezza, dell'integrità e della disponibilità;
- protocolli per la gestione di eventuali violazioni;
- percorsi formativi rivolti al personale autorizzato al trattamento.

2 QUALITÀ, TRASPARENZA E CORRETTEZZA DELL'INFORMAZIONE

CoopCulture assicura una comunicazione chiara, completa e facilmente fruibile riguardo ai servizi offerti, alle condizioni

di acquisto e alla modalità di fruizione. Sono attivi dei sistemi per la gestione dei reclami e delle segnalazioni funzionali al monitoraggio continuo della soddisfazione dell'utenza e al miglioramento dei servizi.

3 ACCESSIBILITÀ E INCLUSIONE

In linea con la propria missione, CoopCulture promuove un accesso ampio e inclusivo a contenuti e servizi, con particolare attenzione a persone con disabilità, minori, famiglie e soggetti in condizioni di fragilità. La politica adottata include sia l'adozione di strumenti che facilitano la fruizione da parte dei visitatori, sia l'aggiornamento professionale del personale a contatto con il pubblico.

4 SALUTE E SICUREZZA DEGLI UTENTI

In coordinamento con i committenti e nel rispetto della normativa vigente, CoopCulture adotta misure organizzative e operative volte a garantire la sicurezza degli utenti negli spazi in concessione o gestione, anche attraverso l'attuazione di procedure di emergenza e adeguata informazione al pubblico.

5 GOVERNANCE E MONITORAGGIO

Le attività sono presidiate dalle funzioni aziendali competenti (Direzioni, Regional Manager, Responsabili di Progetto, Risorse Umane, IT e Privacy), che ne verificano l'efficacia mediante:

- sistemi di controllo interno;
- analisi dei feedback ricevuti;
- verifiche di conformità;
- programmi formativi dedicati.

6 IL COINVOLGIMENTO DEGLI UTENTI

CoopCulture adotta un approccio strutturato e partecipativo nelle relazioni con gli utenti finali.

Il dialogo con le scuole, i docenti e gli studenti avviene attraverso la realizzazione di momenti di confronto dedicati, chiamati educational day, e attraverso la dimensione informativa. I feedback raccolti contribuiscono in modo significativo alla riprogettazione e al miglioramento dell'offerta didattica.

In tema di accessibilità e inclusione, la Cooperativa promuove processi di co-progettazione con associazioni ed enti specializzati, al fine di sviluppare attività e servizi capaci di rispondere alle diverse esigenze. Le iniziative vengono condivise e testate con i destinatari e, ove applicabile, validate da enti competenti.

La relazione con gli utenti è garantita attraverso una pluralità di canali:

- interazione diretta in loco (biglietteria e attività didattiche);
- canali digitali (social media, piattaforme di recensione, sito web);
- customer care (call center ed e-mail dedicate);
- momenti di incontro con operatori del turismo e insegnanti (fiere, workshop, educational day).

7 SISTEMA DI ASCOLTO

La Cooperativa si avvale di un sistema integrato di ascolto e monitoraggio che comprende:

- questionari di gradimento;
- raccolta diretta di feedback a fine esperienza di visita;
- flussi interni di segnalazione tra operatori, coordinatori e management;

- monitoraggio e gestione attiva delle recensioni online;
- gestione dei reclami.

Le informazioni raccolte sono utilizzate per valutare la qualità dei servizi, individuare le criticità e orientare gli interventi di miglioramento.

8 GESTIONE DEI RECLAMI

I reclami sono gestiti attraverso l'utilizzo di canali differenziati e vengono presi in carico con tempestività. Ogni segnalazione è analizzata per individuare le cause e definire le azioni più appropriate. In caso di disservizi, CoopCulture attiva un confronto diretto con l'utente e, ove possibile, propone delle soluzioni quali assistenza dedicata, sostituzioni, rimborsi o nuove opportunità di fruizione. Le criticità più rilevanti o ricorrenti vengono condivise con i livelli organizzativi competenti, fino ad arrivare alla Direzione Nazionale.

9 MIGLIORAMENTO CONTINUO

I feedback raccolti alimentano un processo continuo di miglioramento che prevede:

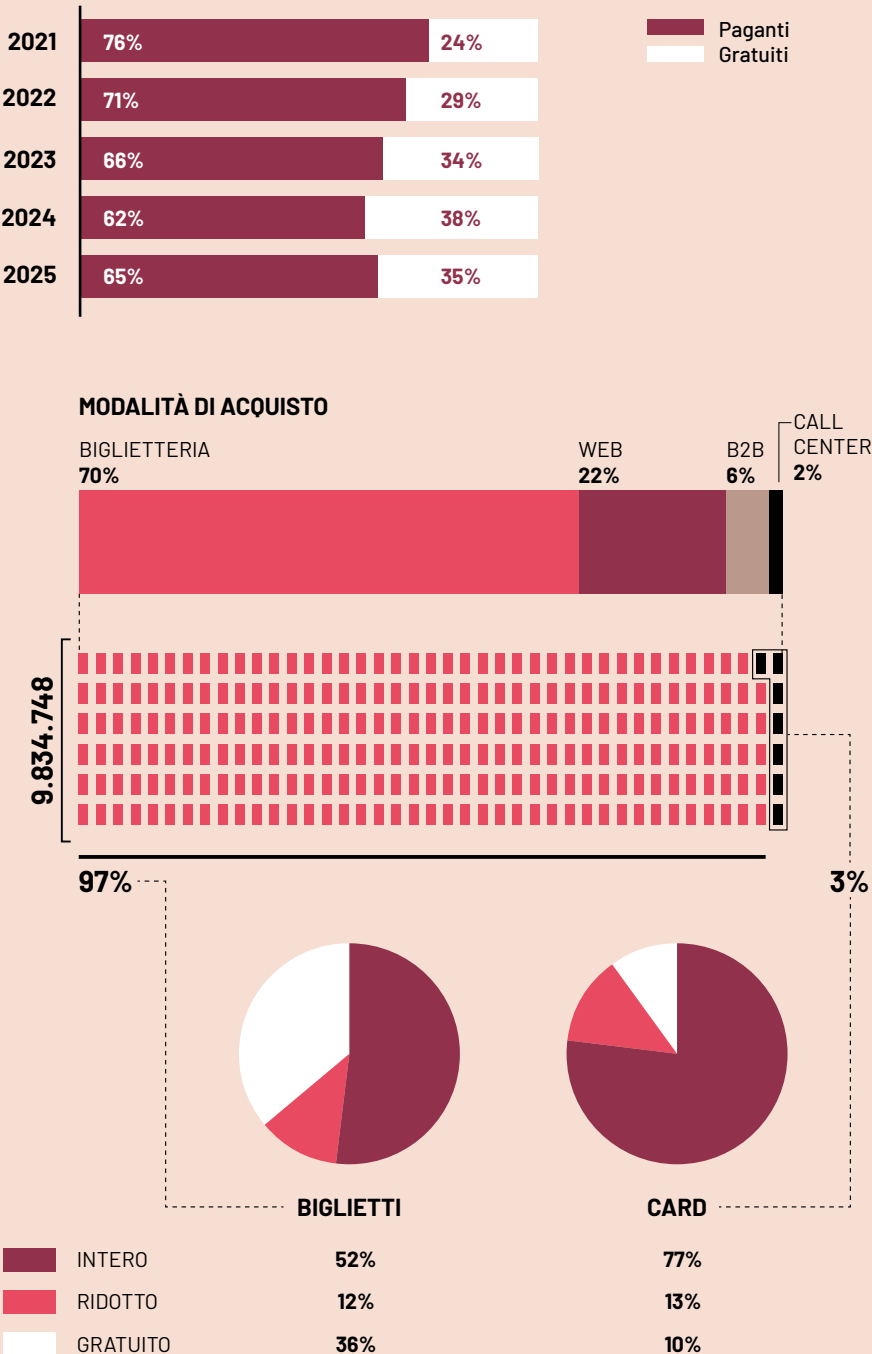
- analisi delle criticità;
- attivazione di azioni correttive;
- eventuale revisione delle procedure interne.

La formazione del personale supporta questo processo, garantendo coerenza nella gestione dei servizi e attenzione alla qualità dell'esperienza degli utenti.

10 TUTELA DEGLI UTENTI E CONTEZIOSI

Nel 2025 non sono state registrate segnalazioni o incidenti relativi a rischi per la salute e la sicurezza degli utenti, violazione della privacy e pubblicità ingannevole.

Il dettaglio dei titoli emessi nel 2025



LA PARTECIPAZIONE

CIRCA **9.834.748**
BIGLIETTI EMESSI NEL 2025

Nel 2025, CoopCulture ha emesso, tramite la propria piattaforma di vendita, oltre **9,8 mln di biglietti**, ridotti del 10% rispetto ai titoli erogati nel 2024 per effetto del mutamento del portafoglio commesse.

Gli ingressi, avvenuti nel **65%** dei casi a **pagamento** e nel restante **35%** a titolo **gratuito**, evidenziano la volontà della Cooperativa di coniugare la sostenibilità economica e l'accessibilità culturale. Il **70%** dei visitatori hanno scelto di rivolgersi alle **biglietterie fisiche**, confermando l'importanza del contatto diretto, mentre il **6%** ha fatto ricorso alla **piattaforma B2B**.

Il **61%** del pubblico proviene dall'**Italia**; tra gli altri paesi, le provenienze più ricorrenti sono **Francia (6%)** e **Stati Uniti (5%)**.

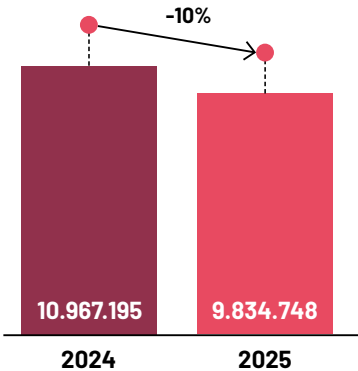


Figura 22: I biglietti emessi nel biennio 2024-2025

LE MEMBERSHIP

Accanto ai dati sugli ingressi, le **membership** raccontano un'altra dimensione della partecipazione culturale in cui la fidelizzazione diviene la chiave principale dell'engagement dei visitatori. Nel 2025,

sono attive **23 tipologie di abbonamenti** – incrementate del **93%** rispetto al 2024.

LE CARD ATTIVE NEL 2025

	SEDE	NOME CARD	INCIDENZA DEGLI INGRESSI CON LE CARD SUL FATTURATO 2025
1	Parco e Castello di Miramare	MiraCARD	0,16%
2	Mura di Pisa	Mura Pisa Abbonamento Annuale	10,86%
3	Museo di Palazzo Pretorio (Prato)	Prato Card 365	0,85%
4	Ville Medicee Fiorentine	Abbonamento annuale Ville Medicee	0,23%
5	Foligno	FolignoCARD	0,67%
6	Todi	Tutta Todi Ridotto	0,00%
7	Urbino	Urbino – P. Ducale Abbonamento	0,28%
8	Azienda Speciale Palaexpo	PER card	3,22%
9	Villa Giulia	ETRUCARD	0,14%
10	Gallerie Nazionali di Arte Antica	Gallerie Nazionali Pass	1,69%
11	Istituto Villa Adriana e Villa d’Este	Villae Pass	61,07%
12	Museo di Arte Contemporanea di Roma (MACRO)	Macro Roma Abbonamento	0,05%
13	Ostia Antica	Ostia Antica Pass	1,13%
14	Palazzo Merulana	Palazzo Merulana Pass	0,42%
15	Museo Archeologico Nazionale di Napoli (MANN)	OpenMann	3,03%
16	Parco Archeologico di Ercolano	PA Ercolano Abbonamento	0,55%
17	Museo Archeologico Reggio Calabria (MArRC)	MArRC card	0,08%
18	Agrigento	Agrigento Culture Pass - 1.116 quantità	11,39%
19	Arcidiocesi Agrigento	Agripass	2,36%
20	Orto Botanico di Palermo	ORTOCARD - Intero	0,18%
21	Palermo	Villa Trabia Abbonamento	0,01%
22	Parco Archeologico di Segesta	Segesta CARD 365	0,29%
23	Parco Archeologico di Selinunte e Cave di Cusa	Selinunte CARD 365	1,34%

NUOVE CARD

VenetoMyCARD: nuovi percorsi

Nel 2025, la card turistica della Regione Veneto si è arricchita di un **nuovo percorso dedicato alla Grande Guerra**, sviluppato dal **museo del Memoriale Veneto Grande Guerra (MeVE) di Montebelluna**, nell'ambito di un più ampio progetto di sviluppo turistico e imprenditoriale.

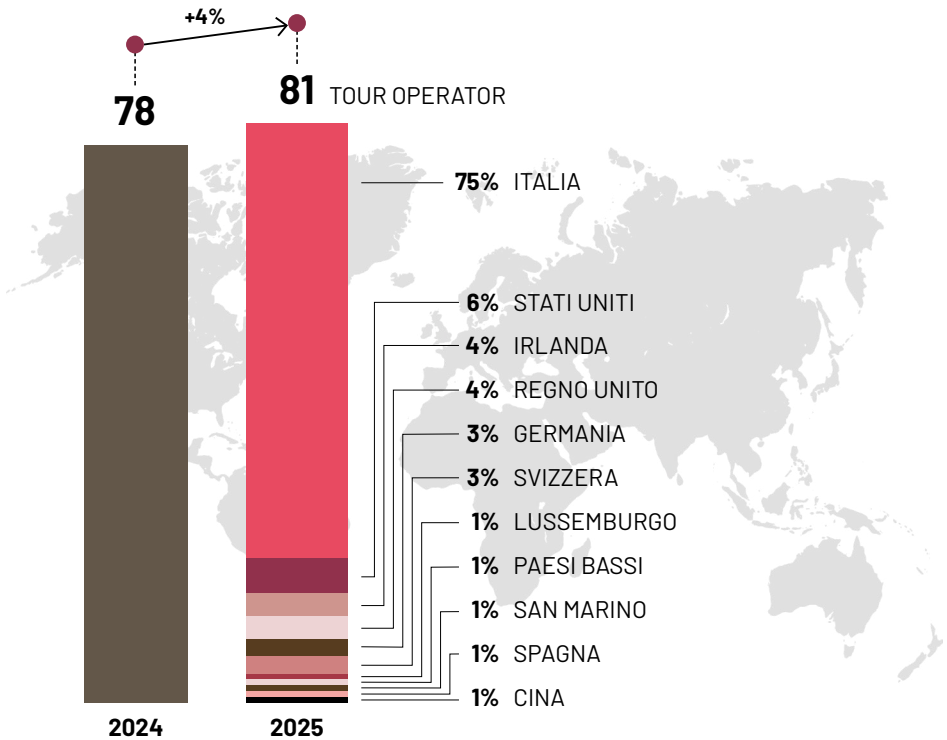
Per valorizzare questa iniziativa, CoopCulture ha realizzato una **card tematica** distribuita gratuitamente a organizzazioni locali, stakeholder e giornalisti.

Il lancio è stato supportato da account social dedicati con un piano editoriale specifico, da un press tour e da un convegno interregionale ospitato presso il MeVE, che ha messo a confronto esperti e operatori sui temi della memoria, dell'innovazione, dei sistemi di vendita e della comunicazione digitale.



I TOUR OPERATOR

Le collaborazioni con i **Tour Operator** attivi in diversi settori rafforzano l'attrattività delle attività culturali offerte dalla Cooperativa. Grazie ai loro itinerari e pacchetti, è possibile, infatti, ampliare le modalità di fruizione e arricchire l'esperienza di visita, favorendo l'incontro tra il pubblico e il patrimonio artistico e paesaggistico. Nel 2025, CoopCulture conta **81 contratti** con Tour Operator, incrementati del **4%** rispetto allo scorso anno. La distribuzione geografica degli operatori evidenzia un forte radicamento in **Italia (75%)**, seguita da **Stati Uniti (6%)**, dall'**Irlanda (4%)** e dal **Regno Unito (4%)**.





4.2 Scuole e territorio: l'educazione attraverso la cultura

*Percorsi educativi innovativi
per scuole e studenti di tutte le età*

 **11.265**
SCUOLE COINVOLTE

 **circa 92.800**
STUDENTI PARTECIPANTI

La collaborazione con il sistema scolastico rappresenta un asset strategico fondamentale per CoopCulture che, attraverso lo sviluppo di iniziative e attività educative mirate, si impegna a progettare dei percorsi formativi capaci di mettere in relazione il patrimonio culturale con i programmi didattici, offrendo agli studenti **occasioni di apprendimento dinamiche e partecipative**.

Ogni anno, la Cooperativa propone un'offerta ampia e articolata che affianca e arricchisce la didattica tradizionale, proponendo delle esperienze stimolanti e partecipative. Le attività, ideate da specialisti della didattica applicata ai contesti culturali, adottano metodologie inclusive e strumenti innovativi, con l'obiettivo di rendere la fruizione dei contenuti accessibile e significativa per tutti i partecipanti. L'aggiornamento costante delle proposte consente, inoltre, di mantenere un'elevata qualità dell'offerta e di rispondere in modo efficace alle esigenze del sistema scolastico. Accanto ai percorsi di visita guidata, l'offerta si amplia ricomprendendo una

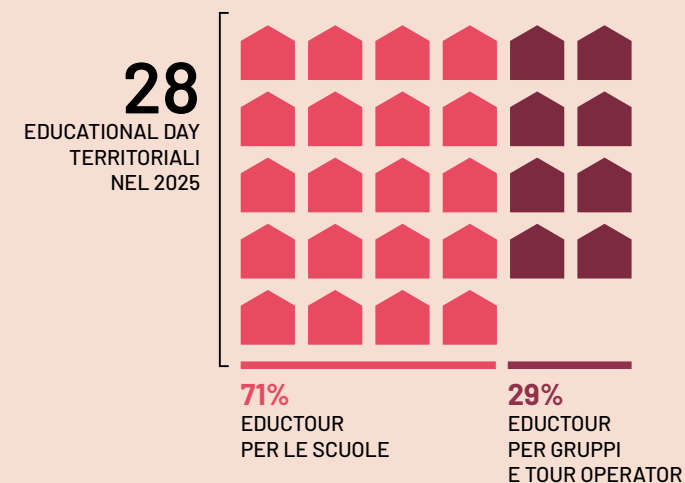
gamma diversificata di esperienze: laboratori itineranti, format performativi e attività immersive. Le proposte sono calibrate sulle diverse fasce d'età, dalla scuola dell'infanzia fino alla secondaria di secondo grado, garantendo coerenza pedagogica e adeguatezza rispetto ai livelli di apprendimento. In particolare, nel 2025 sono state sviluppate delle proposte sempre più accessibili, che hanno portato alla realizzazione di attività didattiche presso numerosi enti culturali e museali, come si evince dal catalogo nazionale online EduCulture, che contiene il programma completo per le scuole.

In termini di partecipazione, le attività registrano il coinvolgimento di un numero significativo di istituti scolastici e studenti su tutto il territorio nazionale che, nel 2025, ammontano rispettivamente a circa **92.800 alunni** e **11.265 scuole**, a testimonianza della capacità di CoopCulture di instaurare delle relazioni solide con gli istituti scolastici e dell'efficacia delle iniziative realizzate.

Immagine sottostante: collezione del Museo di Villa Lattes, Istrana (TV)

EDUCATIONAL DAY

CoopCulture organizza ogni anno degli incontri dedicati all'apprendimento, all'orientamento e alla formazione nell'ambito del turismo educativo e scolastico. L'obiettivo è individuare e promuovere delle attività di apprendimento attivo ed esperienziale, oltre a iniziative di valorizzazione turistico-culturale, capaci di arricchire il bagaglio culturale e relazionale dei partecipanti. Nel 2025, in particolare, sono stati realizzati **20 educational day** con le scuole del territorio e **8 educational tour** con i Tour Operator partner della Cooperativa, per un totale di **28 incontri**, segnando un incremento del **65%** rispetto all'anno precedente.



I luoghi delle azioni culturali intraprese da CoopCulture nel 2025



4.3 Le azioni per la cultura e il turismo

*Attività, ambiti di intervento
e principali progettualità sviluppate*

La pianificazione delle iniziative culturali di CoopCulture nel 2025 è stata articolata attorno ad una serie di concetti chiave, con l'obiettivo di favorire la condivisione di riflessioni riguardo alle politiche culturali, ai sistemi economici, alla funzione degli operatori del settore e alle competenze richieste.



3

PAROLE CHIAVE

INNOVAZIONE

Iniziative focalizzate allo sviluppo di reti e strumenti digitali pensati per le persone, impiegando tecnologie virtuali per rendere l'esperienza dei visitatori più interessante e coinvolgente e allo stesso tempo promuovere e valorizzare il patrimonio artistico e culturale.

ACCESSIBILITÀ

Interventi volti a garantire un accesso inclusivo ai contenuti e alle esperienze culturali, agendo sulla rimozione degli ostacoli fisici, sensoriali e sociali. L'obiettivo è sviluppare servizi accessibili e utilizzabili da un pubblico ampio e diversificato, superando barriere di natura architettonica, educativa, culturale, di genere.

COMUNITÀ

Attività volte a rafforzare il coinvolgimento delle comunità locali, trasformando i luoghi della cultura in spazi di incontro e partecipazione, in grado di migliorare la coesione sociale. Comprendono inoltre azioni che favoriscono la rigenerazione turistica, urbana e sociale del territorio, attraverso la valorizzazione delle risorse culturali e naturali e lo sviluppo di servizi ed esperienze capaci di migliorare la qualità della visita.



INNOVAZIONE

CIRCA **8**

AZIONI PRINCIPALI TRA PROGETTI, MOSTRE
E ATTIVITÀ DIDATTICHE

STRUMENTI DIGITALI

COMUNE DI VILLETTA BARREA (AQ)

WebApp: ViViVilletta

Per il Comune di Villetta Barrea, CoopCulture ha sviluppato ViViVilletta, uno strumento digitale pensato per favorire una fruizione sostenibile del territorio. La webapp propone un itinerario audioguidato in italiano e in inglese, che accompagna i cittadini e i visitatori alla scoperta del centro abitato e delle zone limitrofe, incentivando gli spostamenti a piedi e l'utilizzo di forme di mobilità a basso impatto ambientale. L'app permette anche di elaborare metriche legate all'attività fisica, come le calorie consumate, la distanza percorsa, il numero di passi effettuati e la pendenza, combinando cultura e benessere. Ogni punto di interesse è corredato da un cartello informativo con contenuti storico-artistici e un QR-code che consente l'accesso immediato all'app.

COMUNE DI PAROLDO (CN)

Ecomuseo della Pecora delle Langhe

Per il Comune di Paroldo è stato realizzato un percorso audioguidato tramite l'app Audioculture, disponibile in italiano e inglese, arricchito da termini dialettali locali per valorizzare l'identità culturale del territorio. Il percorso mette in luce il legame tra allevamento, paesaggio e comunità come esempio di economia sostenibile e radicata nel territorio.

MURA DI PISA (PI)

Presso le Mura di Pisa, sono state realizzate delle iniziative dedicate alla sperimentazione artistica e alla fruizione innovativa degli spazi.

Unframed

Mostra collettiva di arte digitale che esplora nuovi linguaggi oltre i media tradizionali, offrendo una visione contemporanea in un contesto sempre più connesso.

Night Experience

Passeggiate serali arricchite da videoproiezioni immersive.

Into the Echo

Performance immersiva che ha unito danza, suono e tecnologia con l'utilizzo della realtà aumentata, in occasione del festival Navigarte.



PARCO ARCHEOLOGICO DI SELINUNTE (TP)

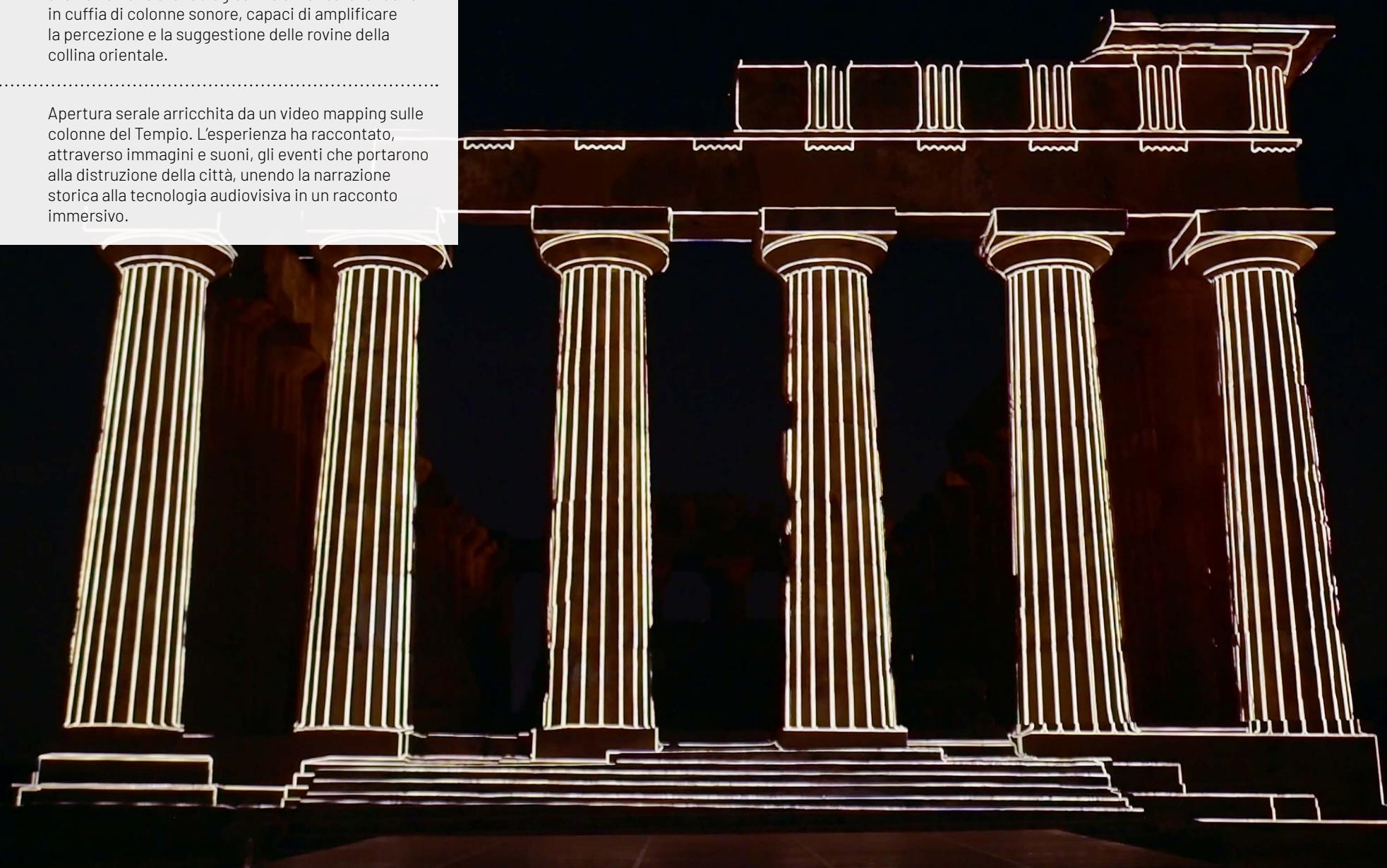
Nel Parco Archeologico di Selinunte sono state realizzate delle iniziative volte a valorizzare il sito attraverso l'utilizzo di linguaggi innovativi e coinvolgenti.

Selinunte sonora

Esperienza guidata accompagnata dalla musica: alla narrazione archeologica si è affiancato l'ascolto in cuffia di colonne sonore, capaci di amplificare la percezione e la suggestione delle rovine della collina orientale.

La notte di Selinunte

Apertura serale arricchita da un video mapping sulle colonne del Tempio. L'esperienza ha raccontato, attraverso immagini e suoni, gli eventi che portarono alla distruzione della città, unendo la narrazione storica alla tecnologia audiovisiva in un racconto immersivo.





ACCESSIBILITÀ

10

AZIONI PRINCIPALI TRA PROGETTI, MOSTRE
E ATTIVITÀ DIDATTICHE

CoopCulture promuove una **cultura aperta** e accogliente, che **riconosce e valorizza tutte le diversità**. Questa visione ispira ogni azione volta a rendere i luoghi e le esperienze culturali fruibili a tutti, sia dal punto di vista fisico, che sensoriale e cognitivo.

Per consolidare questa visione, la Cooperativa ha creato un **network di enti e professionisti del settore**, tra cui l'ENS (Ente Nazionale Sordi), l'UICI (Unione Ciechi e Ipovedenti Italiani), la Fondazione Cervelli Ribelli, la Fondazione Santa Lucia IRCCS, il Museo Tattile Statale Omero e Accessibility Days, con cui sviluppa strumenti e dispositivi di fruizione pensati per favorire una partecipazione più ampia possibile.

L'attenzione all'accessibilità si concretizza in:

- esperienze audio/video dedicate;
- pannelli tattili e mappe multisensoriali per favorire un'esperienza autonoma
- contenuti informativi arricchiti da immagini e testi, accessibili tramite QR code su pannelli collocati in punti strategici e facilmente raggiungibili;
- personale preparato, multilingue e formato all'accoglienza, pronto ad offrire supporto personalizzato anche a chi si trova in condizioni di fragilità o vulnerabilità.

I PROGETTI

MUSEO CITTÀ CREATIVA, OGLIARA (SA)

Il Museo come
presidio culturale
e sociale

Al Museo Città Creativa di Ogliastra, è stato sviluppato un progetto per rafforzare il ruolo come presidio culturale e sociale per la comunità locale. Le attività hanno incluso un percorso di formazione rivolto agli operatori e alle associazioni locali, con l'obiettivo di consolidare le competenze in ambito educativo e inclusivo. Parallelamente, sono stati realizzati degli strumenti per migliorare l'accessibilità, tra cui audioguide in italiano e inglese, una videoguida in LIS, materiali in CAA ed Easy to Read, pannelli tattili e una mappa sensoriale, per favorire un'esperienza autonoma e multisensoriale. È stato, inoltre, potenziato lo spazio laboratoriale con nuove attrezzature per la ceramica, a supporto di attività didattiche costruite insieme al museo e legate alla valorizzazione della tradizione locale, intesa come elemento identitario e risorsa per uno sviluppo culturale sostenibile.

LA MALATESTIANA MODERNA, CESENA (FC)

Progetto
Bibliotecario
Sociale

Il progetto è stato realizzato con il coinvolgimento dell'associazione LIMO APS, formata da assistenti sociali, psicologi e operatori di strada. L'obiettivo è quello di creare un supporto per il personale bibliotecario utile a gestire situazioni di fragilità sociale, attraverso lo sviluppo e il consolidamento di competenze specifiche. I due interventi hanno riguardato: la costruzione di proposte educative e ricreative alternative per i giovani, al fine di prevenire comportamenti disfunzionali e promuovere una cultura del rispetto delle regole e della partecipazione attiva e l'agevolazione dell'accesso ai servizi e ai percorsi di supporto attraverso una rete integrata di collaborazioni.

MUSEO DI PALAZZO PRETORIO, PRATO (PO)

Guida A.R.T.E.

Progetto di accessibilità ad alto valore educativo sviluppato con la Fondazione Opera Santa Rita attraverso un anno di co-progettazione. La Guida A.R.T.E. è stata realizzata da persone autistiche coinvolte nella selezione delle opere, nella scrittura dei testi e nella progettazione grafica. Il progetto ha promosso apprendimento, sviluppo di competenze e collaborazione tra museo educatori e specialisti.

LE MOSTRE E LE ATTIVITÀ DIDATTICHE

MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE DI NAPOLI (NA) MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE DI REGGIO CALABRIA (RC)

Visite in CAA

In alcuni dei percorsi di visita è stata integrata la Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA), progettata per facilitare l'accesso al patrimonio archeologico a persone con diverse modalità comunicative e livelli cognitivi. Questi strumenti rappresentano un passo concreto verso una cultura più inclusiva, in quanto consentono un ampliamento delle opportunità di fruizione. Grazie all'impiego di supporti visivi e soluzioni semplificate, il museo si trasforma, dunque, in un ambiente aperto e accogliente, capace di rispondere ai bisogni di un pubblico eterogeneo e di generare un impatto positivo e duraturo sul piano sociale e culturale.

VILLA LATTES, ISTRANA (TV)

Abracadabra, i miracoli sono le persone

Una mostra di ceramica contemporanea che celebra la bellezza dell'inclusione e della diversità, co-organizzata con il Comune di Istrana, la curatrice Elena Agosti e il centro disabili Abracadabra. Le opere rappresentano una fusione tra pittura e scultura, realizzate in collaborazione con persone con disabilità, in un processo collettivo che trasforma l'arte in esperienza comunitaria.



GALLERIE NAZIONALI D'ARTE ANTICA, PALAZZO BARBERINI, ROMA (RM)

Open Caravaggio Mostra Caravaggio 2025

Sono state ideate e realizzate tredici iniziative orientate all'inclusione, tra cui: percorsi guidati in LIS rivolti a persone sorde segnanti, esperienze tattili strutturate per persone cieche e ipovedenti con l'utilizzo di supporti appositamente progettati, e visite sviluppate attraverso la CAA per facilitare la partecipazione di persone con disabilità cognitive e difficoltà nella comunicazione verbale. A queste si affiancano incontri condotti da uno storico dell'arte neurodivergente, concepiti per offrire uno sguardo alternativo e mettere in discussione le modalità interpretative più tradizionali. Parallelamente, sono state prodotte e distribuite gratuitamente guide alla mostra in linguaggio Easy to Read, disponibili sia in formato cartaceo sia digitale.



MUSEO COLLEZIONE SALCE, TREVISO (TV)

Arti e Memorie per la Pace

Il laboratorio, proposto in occasione dell'Alzheimer Fest 2025 e pensato per persone affette da demenza o Alzheimer, unisce la dimensione relazionale e creativa. Le attività di tipo multisensoriale tra cui collage, pittura di gruppo e creazioni simboliche, hanno coinvolto attivamente i partecipanti nella realizzazione di opere collettive. Il progetto contribuisce a consolidare la funzione sociale del museo, incoraggiando pratiche di inclusione, accessibilità e benessere culturale rivolte anche a persone in situazioni di fragilità.

BIBLIOTECA CIVICA LELIO BASSO, TROFARELLO (TO)

La diversità unisce

Laboratorio di lettura sul tema della diversità, rivolto a bambini e bambine dai 3 ai 6 anni. Le letture selezionate mirano a offrire ai più piccoli un'occasione di crescita e di arricchimento, evidenziando come la diversità possa essere considerata un valore aggiunto e una risorsa, piuttosto che un motivo di timore o di preoccupazione.

PALAZZO MORANDO, MILANO (MI)

Sabato in famiglia

L'iniziativa ha proposto una visita accessibile in Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA) programmata per Fondazione Paideia e i suoi ospiti. L'attività ha guidato famiglie e partecipanti nell'osservazione di un'opera del pittore Angelo Inganni, offrendo uno sguardo sulla Milano storica e sulla vita quotidiana del passato. Attraverso strumenti di mediazione accessibili e una narrazione inclusiva, il museo si è confermato spazio aperto alla partecipazione di pubblici con diverse esigenze comunicative.

MURA DI PISA (PI)

Se queste Mura potessero parlare

Le Mura di Pisa hanno accolto l'associazione La Tartaruga, da anni impegnata nella riabilitazione motoria e nel recupero funzionale di persone affette da malattie neurodegenerative. In questa occasione, l'associazione ha accompagnato al Parlascio un gruppo di partecipanti con sindrome di Parkinson. Il programma ha previsto una visita al bastione rinascimentale guidata dallo storico dell'arte Andrea Pecoraro, seguita da una passeggiata in quota e da laboratori di teatro e disegno. A conclusione dell'esperienza, è stata allestita un'esposizione dei lavori realizzati.



COMUNITÀ

CIRCA 17

AZIONI PRINCIPALI TRA PROGETTI E ATTIVITÀ

Questa sezione raccoglie attività didattiche, mostre ed eventi che mettono al centro le persone, le relazioni e il dialogo. I progetti dedicati alla comunità favoriscono la **creazione di legami tra cittadini, istituzioni e territori, valorizzando la partecipazione attiva e rafforzando il senso di appartenenza alle realtà locali**. Attraverso linguaggi e formati diversi, le iniziative si configurano come occasioni di incontro, inclusione e collaborazione, sostenendo la coesione sociale e lo sviluppo di nuove forme di cittadinanza culturale.

I PROGETTI

BIELLA (BI)

Lùmina - Passport to Identity

Il progetto ha messo in rete tre luoghi del patrimonio locale – Antico Forno Massera Museum, Fila Brand Experience Center e Palazzo Gromo Losa – costruendo un percorso narrativo sul tema della trasformazione. Attraverso le storie di Luigi Massera, Giovanni Fila e Andy Warhol, i partecipanti hanno esplorato come i cambiamenti personali, artistici e produttivi possano generare nuove visioni. L'iniziativa ha promosso la connessione tra memoria locale, impresa e arte contemporanea, coinvolgendo il pubblico con il Passport to Identity e rafforzando la collaborazione, la partecipazione e la valorizzazione sostenibile del patrimonio.

TEATRO COMUNALE DI USTICA (PA)

Isola di Culture

CoopCulture ha co-progettato e realizzato, insieme al Comune di Ustica, al Collettivo Genia e all'associazione culturale Kangaroo, il festival Isole di Culture, una rassegna articolata in cinque appuntamenti ospitati presso il Teatro Comunale di Ustica. L'iniziativa ha coinvolto soggetti della filiera culturale e creativa a livello locale e nazionale, favorendo il dialogo tra le istituzioni, le associazioni e gli artisti. La programmazione ha intrecciato il teatro, la musica e la narrazione, affrontando i temi legati alla memoria, all'impegno sociale e all'identità culturale. Il festival ha contribuito a rafforzare il ruolo della cultura come strumento di partecipazione e coesione sociale, promuovendo un accesso ampio e diffuso a contenuti di qualità e consolidando le reti collaborative sul territorio.





MONDOVÌ (CN)

Partenariato speciale Pubblico-Privato per la valorizzazione di Mondovì

La collaborazione tra CoopCulture e il Comune di Mondovì mira a valorizzare i tesori storico-artistici della città, con aperture e visite guidate alla Chiesa della Missione e alla Torre del Belvedere. Il partenariato speciale ha lo scopo di favorire la gestione condivisa dei luoghi dell'arte, unendo le competenze e le risorse dei soggetti pubblici e privati. Nel 2025 il progetto ha registrato 9.651 ingressi, coinvolgendo scuole, famiglie e operatori locali, con 69 appuntamenti tra visite e workshop. L'iniziativa trasforma i monumenti in motori di sviluppo culturale e sostenibile, integrando promozione, eventi e tutela del patrimonio.

PALAZZO MORANDO, MILANO (MI)

Progetto Municipio 1

A Milano, presso Palazzo Morando, il progetto Municipio 1 trasforma il museo in un luogo di esperienza condivisa per gli studenti delle scuole secondarie di I e II grado, grazie alla realizzazione di visite guidate gratuite sostenute dal Comune. Il programma integra le collezioni con il contesto urbano, attraverso opere d'arte e walking tour interattivi, permettendo di comprendere la storia e l'evoluzione della città e rafforzando il senso di appartenenza al territorio.

MeVe - MEMORIALE VENETO GRANDE GUERRA, MONTEBELLUNA (TV)

Veneto myCARD contest – C'è una storia che parla di pace... parole che costruiscono ponti

Il concorso coinvolge le scuole secondarie di I grado del Veneto sul tema della Grande Guerra e della pace. Gli studenti producono un elaborato creativo e hanno diritto a visite guidate al MeVe, per conoscere la rete di musei e soggetti legati alla Grande Guerra e promuovere il turismo scolastico tematico.

PALAZZO BONOCORE, PALERMO (PA)

**Palermo
Felicissima**

Nell'ambito delle attività di ricerca, è stata avviata una collaborazione con la Scuola Nazionale del Patrimonio e delle Attività Culturali, relativa al progetto "Nuove tecnologie di mediazione del patrimonio culturale".

Nel mese di luglio sono stati somministrati questionari ai visitatori, con l'obiettivo di analizzare l'impatto delle tecnologie sull'esperienza di fruizione del patrimonio culturale. Parallelamente, anche il personale ha preso parte all'indagine partecipando a una giornata dedicata, durante la quale è stato intervistato sul medesimo tema, contribuendo così a fornire un quadro più ampio e articolato delle pratiche e delle percezioni legate all'uso delle tecnologie.

Anema e Core

Un'asta culturale di beneficenza progettata e realizzata da CoopCulture per la Chirurgia Pediatrica del Policlinico di Palermo.

Nel 2025 a Palazzo Bonocore sono stati messi a disposizione spazi a titolo gratuito destinati a esposizioni di opere di artisti emergenti e artigiani locali, che hanno poi offerto ciascuno una propria opera per l'asta di beneficenza, tenutasi il 18 dicembre, alla quale hanno contribuito anche fornitori di CoopCulture e partner locali. Il ricavato della vendita ha permesso l'acquisto di una barella per il reparto di chirurgia pediatrica del Policlinico di Palermo.

Immagine a lato:
Proiezione all'interno della mostra "Palermo Felicissima", Palazzo Bonocore, Palermo (PA)

DMO ETRUSKEY (LAZIO)

**Il Cammino degli
Etruschi**

Nel 2025, è stato sviluppato il Cammino degli Etruschi, un itinerario pedonale di circa 150km articolato in sette tappe, che valorizza l'eredità della civiltà etrusca tra paesaggi collinari, tratti costieri, vie cave e siti archeologici di eccezionale valore. Il percorso collega due Patrimoni UNESCO; la Necropoli della Banditaccia di Cerveteri e la Necropoli dei Monterozzi di Tarquinia, offrendo un'esperienza unica per turisti ed escursionisti interessati alla cultura, alla storia e alla natura. L'iniziativa rafforza l'identità territoriale e mette in rete i punti di forza della DMO Etruskey, promuovendo un turismo sostenibile e di qualità.



SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA (RM)

Martin Luther King. Diritto alla libertà e **Martin Luther King e l'Italia**

In collaborazione con Sapienza Università di Roma, tra il 28 ottobre 2025 e il 15 gennaio 2026 sono state realizzate le mostre **"Martin Luther King. Diritto alla libertà"** e **"Martin Luther King e l'Italia"**, dedicate alla figura di Martin Luther King e al tema dei diritti civili, nell'ambito di un programma culturale dell'Ateneo sui valori di giustizia sociale e impegno civico.

La prima, curata da Ashley Woods in collaborazione con The King Center & The Estate of Dr. Martin Luther King Jr e Real Expo, approfondisce il movimento per i diritti civili negli Stati Uniti e il pensiero nonviolento di King. La seconda, coordinata da Irene Baldriga, esplora il legame tra il movimento americano e il contesto italiano, offrendo una prospettiva originale basata su ricerche d'archivio.

Le mostre hanno registrato un'ampia partecipazione:

- 76 classi in visita guidata;
- 48 visite per singoli;
- 6 visite per gruppi di adulti;
- 25 classi con prenotazione online;
- 224 utenti dell'audioguida;
- 30 docenti coinvolti nella piattaforma CULTURE IN CLASSE, con servizi a cura di CoopCulture.

Il percorso si concludeva con due Memory Room dedicate alla condivisione di riflessioni, con l'obiettivo di costruire una memoria collettiva sui temi della pace e della solidarietà.

LE MOSTRE E LE ATTIVITÀ DIDATTICHE

MUSEO VILLA BASSI RATHGEB, ABANO TERME (PD)

Women Power

Esposizione dedicata alla rappresentazione della donna nella fotografia contemporanea. La mostra riunisce scatti che hanno raccontato il cammino dell'emancipazione femminile negli ultimi settant'anni, intrecciando storie, volti e contesti sociali.

ATENEIO VENETO, VENEZIA (VE)

Fotografare la Shoah

Nell'ambito del coordinamento cittadino del Comune di Venezia, l'Ateneio Veneto ha ospitato il 27 gennaio 2025 la presentazione del libro *Fotografare la Shoah*, di Laura Fontana. L'evento è organizzato da Ateneio Veneto, Associazione Figli della Shoah, CoopCulture, Iveser e il Comune di Venezia.

PALERMO (PA)

Tutte le storie portano al museo

Il progetto di didattica museale curato da CoopCulture propone laboratori esperienziali, creativi e didattici per bambini e famiglie dai 4 anni in su, alla scoperta del patrimonio culturale e naturalistico della città. Le attività, previste tutti i sabati e le domeniche, integrano arte, archeologia e scienze naturali con un approccio laboratoriale e partecipativo. La rassegna mette in rete le principali istituzioni culturali di Palermo – Museo Archeologico Regionale Antonino Salinas, Museo Riso, Orto Botanico, Museo di Zoologia Doderlein, Palazzo Chiaromonte Steri e Palazzo Bonocore – e coinvolge partner esterni come Associazione Kiklos, Orto Capovolto, Radici – Museo della Natura e MiniMuPa, arricchendo il programma con attività multidisciplinari, cacce al tesoro e laboratori di teatro-circo.



Palazzo Merulana

Palazzo Merulana non vuole essere un luogo da visitare e da attraversare, ma da vivere, costruendo legami duraturi, venendo incontro a esigenze di pubblici differenziati, del tutto integrato nella comunità

Nel 2018, grazie ad un'importante opera di ristrutturazione, è stato riaperto il nuovo Palazzo Merulana che si è affermato come un luogo particolarmente dinamico e in continua evoluzione, distinguendosi per l'avvio di numerose iniziative di rilievo.

Tra queste si annoverano nuove proposte pensate per ampliare l'offerta culturale tra cui: l'introduzione di formule di accesso dedicate alla rassegna teatrale, l'arricchimento del percorso espositivo attraverso l'apertura di nuove mostre permanenti e l'organizzazione di momenti formativi rivolti agli operatori del settore.

Si tratta di un insieme articolato e diversificato di interventi che, nel loro complesso, contribuiscono a rendere lo spazio sempre più inclusivo e fruibile da pubblici differenti, rispondendo a esigenze molteplici. Questa pluralità di esperienze favorisce la costruzione di un autentico senso di comunità, affiancato da una spinta verso l'innovazione, anche grazie all'introduzione di tecnologie immersive capaci di arricchire la partecipazione culturale.

Il riscontro del pubblico è stato positivo, caratterizzato da entusiasmo e interesse, a conferma della validità del percorso intrapreso. In questa prospettiva, l'obiettivo resta quello di proseguire e consolidare tale direzione, rafforzando ulteriormente l'identità di Palazzo Merulana come uno spazio vivo, aperto e pienamente esperibile, capace di offrire un'esperienza culturale completa e coinvolgente a 360 gradi.

Palazzo Merulana rappresenta per CoopCulture non soltanto un luogo della programmazione culturale, ma un laboratorio permanente di relazione tra arte, cittadinanza e inclusione. Nel corso del 2025 il museo ha consolidato il proprio ruolo di presidio culturale aperto alla città, capace di coniugare qualità scientifica, accessibilità e partecipazione attiva delle comunità. Attraverso mostre, attività educative, incontri, progettualità sociali e sperimentazioni dedicate ai pubblici, Palazzo Merulana ha continuato a sviluppare un modello culturale fondato sulla cura delle persone e sulla costruzione di legami, rafforzando il dialogo con il territorio dell'Esquilino e le realtà associative, educative e civiche che lo abitano.

Particolare attenzione è stata dedicata all'accessibilità culturale e all'ampliamento delle possibilità di fruizione, anche attraverso linguaggi innovativi e strumenti capaci di favorire coinvolgimento, audience engagement e partecipazione consapevole.

In questa prospettiva, Palazzo Merulana si conferma non solo spazio espositivo, ma comunità culturale aperta, luogo di confronto e piattaforma di sperimentazione per una cultura sostenibile, inclusiva e generativa di valore sociale.

Merulana Pass

Un abbonamento annuale per i residenti, che garantisce l'accesso illimitato alle sale espositive, la possibilità di scoprire in anticipo la programmazione delle mostre, sconti sul biglietto degli eventi ospitati a Palazzo Merulana e sconti presso la caffetteria e il bookshop.

Open Merulana 2025: esperienze, voci ed espressioni del Museo Gentile

Una manifestazione dedicata all'accessibilità museale in tutte le sue forme e dedicata a tutti i pubblici protagonisti del museo della contemporaneità. Nel 2025, nell'ambito dell'iniziativa, sono state erogate varie attività tra cui:

"Imaginaria" Nuvola Project

Un'esposizione di arte immateriale, con opere digitali performative in realtà aumentata che danno vita ad un'esperienza immersiva e un nuovo modo di confrontarsi con i pubblici;

"FormAzione per il Museo Gentile"

Quattro appuntamenti formativi destinati agli operatori culturali e al personale della Cooperativa, sui temi dell'accoglienza gentile nei luoghi della cultura attraverso pratiche inclusive in ambito artistico;

Giornata mondiale di sensibilizzazione all'accessibilità

In occasione di questa giornata sono stati dedicati tre giorni al tema dell'accessibilità museale in tutte le sue forme rivolti a tutti i pubblici;

"Matite Ribelli"

Un laboratorio d'arte dedicato a persone con neurodivergenze, in collaborazione con la Fondazione Cervelli Ribelli.

Progetti per lo sviluppo sostenibile

"Visionarie"	Due giornate con panel a sostegno delle attività di educazione all'affettività nel mondo dell'audiovisivo.
"Cambiamo copione"	Giornata di riflessione sul legame tra violenza di genere e industria audiovisiva.
"Tracce"	Di Andrea Fassi ed Emanuela Perri, mostra di sensibilizzazione sul rapporto tra natura e città.

Altri progetti

"In tutti i sensi"	Rassegna teatrale di dodici spettacoli gratuiti per la cittadinanza, realizzata grazie ai fondi del Giubileo.
"FuoriOrario"	Un laboratorio di teatro-danza gratuito.
"ECHI DEL TEMPO"	Di Zhang Xiaotao, mostra personale del maestro cinese in collaborazione con la comunità cinese residente presso il rione Esquilino.
"Da Xi'an a Roma"	Concerto interculturale tra la tradizione musicale cinese e la musica classica occidentale.
"Ascolta"	Viaggio musicale per giovani artisti. Ciclo di cinque lezioni-concerto destinato ai ragazzi delle scuole primarie e secondarie;
"Merulove, Palazzo Merulana è una storia d'amore"	Attività gratuite e promozioni destinate agli utenti del territorio, erogate nel mese di febbraio 2025.



Lezione concerto svolta all'interno del progetto "Ascolta"



4.4 Il territorio come spazio di relazione

Iniziative e occasioni di incontro per rafforzare il legame con la comunità e la partecipazione alla vita culturale

4.4.1 Biblioteche e bookshop: luoghi di cultura e comunità



210
BIBLIOTECHE GESTITE



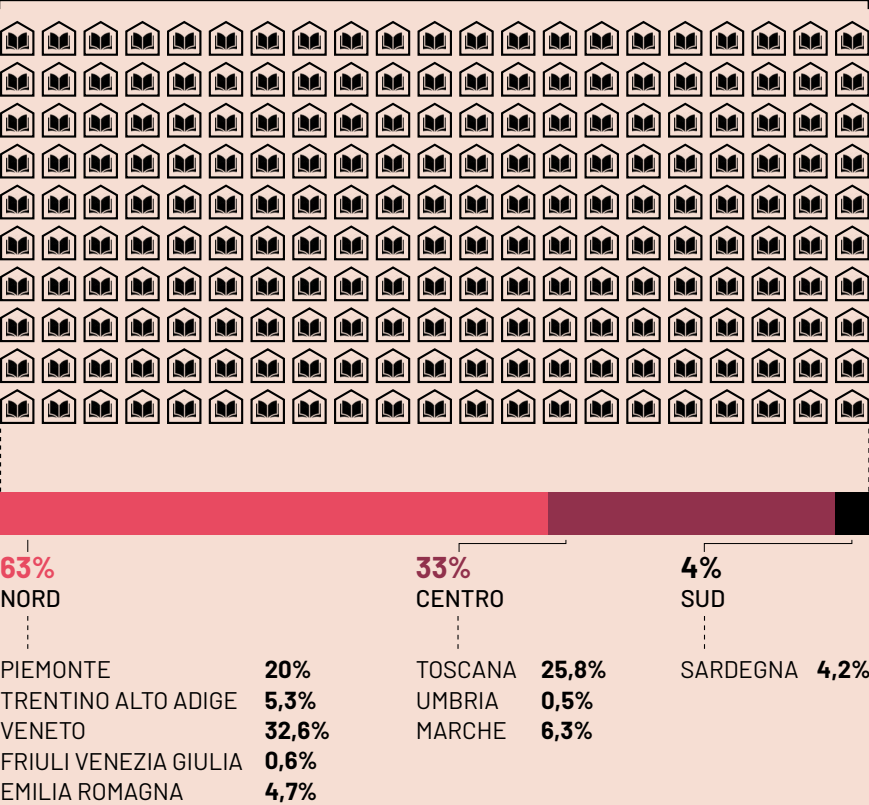
21
BOOKSHOP GESTITI

Negli ultimi anni, le **biblioteche** e i **bookshop** hanno progressivamente assunto un ruolo che va oltre la loro funzione tradizionale di conservazione e distribuzione di prodotti editoriali, configurandosi come spazi di incontro, scambio e aggregazione. In questi contesti, l'attenzione si estende dai contenuti e dagli oggetti culturali, alle persone e alle relazioni che si sviluppano intorno ad essi, favorendo modalità di condivisione che rafforzano la **dimensione comunitaria dell'esperienza culturale**. Per questo, CoopCulture ha rafforzato il proprio impegno nel promuovere opportunità di partecipazione e comunità attraverso le biblioteche e i bookshop che gestisce, rendendoli **poli culturali** capaci di rispondere ai bisogni di socialità e confronto della società contemporanea.

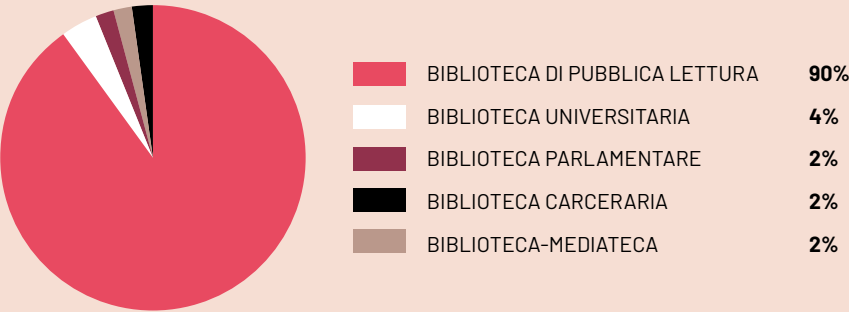
Le Biblioteche gestite da CoopCulture nel 2025

210

BIBLIOTECHE GESTITE



TIPOLOGIE



LE BIBLIOTECHE

Nel corso del 2025, CoopCulture ha gestito in appalto **210 biblioteche**, diffuse principalmente nel **Nord Italia (63%)**, tra il Trentino-Alto Adige, il Friuli-Venezia Giulia, il Veneto, il Piemonte e l’Emilia-Romagna. Anche nel **Centro** si registra una presenza significativa di strutture con cui la Cooperativa collabora, pari al **33%**, localizzate in Toscana, Marche, Umbria e Lazio. Per quanto riguarda il **Sud Italia e le Isole**, i rapporti di collaborazione riguardano esclusivamente realtà situate in Sardegna, che rappresentano il restante il **4%**.

La maggior parte dei servizi gestiti riguarda **biblioteche di pubblica lettura (90%)**, nelle quali le attività principali comprendono la promozione della lettura per giovani e adulti, la realizzazione di eventi, gruppi di lettura e attività didattiche rivolte alle scuole, oltre alle attività di catalogazione e ai servizi di front e back office. Tra le biblioteche di pubblica lettura si distinguono le **biblioludoteche**, spazi dedicati a bambini e ragazzi da 0 a 14 anni. Qui la lettura si affianca al gioco educativo e alle attività di socializzazione, offrendo occasioni di crescita, apprendimento e condivisione. La quota restante è composta per il **4%** da **biblioteche universitarie**, che offrono servizi di consultazione e prestito del materiale librario, gestione dell’emeroteca, servizi interbibliotecari e accoglienza degli utenti, con particolare attenzione agli studenti con DSA e disabilità; per il **2%** da **biblioteche-mediateche multilingue**, dedicate all’apprendimento delle lingue e allo svolgimento di attività legate alla sfera multimediale e, per un altro **2%**, da una **biblioteca parlamentare**.

Un ulteriore ambito di impegno riguarda le **biblioteche carcerarie** del territorio delle Marche (**2%**), con sei presidi nelle case circondariali e di reclusione facenti parte del progetto

SBCR / Sistema bibliotecario carcerario delle Marche, finalizzato alla riqualificazione delle biblioteche carcerarie quali strumenti di sostegno per la popolazione detenuta. I servizi sono rivolti ai detenuti e al personale penitenziario e comprendono gruppi di lettura, attività dedicate ai figli dei detenuti, iniziative educative e didattiche e l'organizzazione di eventi aperti anche all'esterno.



INNOVAZIONE NEI SERVIZI BIBLIOTECARI DI COOPCULTURE

Nel 2025, la responsabile del settore biblioteche di CoopCulture ha completato un master presso l'Università degli Studi di Verona, articolato in 300 ore di formazione e 20 ore di tirocinio, con l'obiettivo di **rafforzare e innovare l'offerta dei servizi bibliotecari**. Il percorso di studi ha approfondito il ruolo della biblioterapia, o *shared reading*, un approccio che valorizza l'uso della lettura come strumento di benessere individuale e collettivo. Attraverso i testi, è possibile stimolare empatia, sviluppare pensiero laterale e favorire una maggiore consapevolezza di sé e degli altri.

Nel corso dell'anno sono stati realizzati **14 laboratori** che hanno visto la partecipazione di circa **150 persone**.

Le attività hanno interessato **diversi servizi della rete Biblioteche Venezia**, tra cui Bibliobus e la biblioteca di Spinea, consolidando il ruolo delle biblioteche come presidi culturali inclusivi e spazi dedicati al benessere della comunità.

INIZIATIVE DEDICATE AL SISTEMA BIBLIOTECARIO

Nel corso dell'anno sono stati realizzati diversi eventi dedicati al tema delle biblioteche, intese come spazi di partecipazione culturale, inclusione e welfare di comunità. Gli incontri hanno coinvolto esperti, operatori del settore e rappresentanti del mondo culturale e cooperativo, offrendo occasioni di confronto sulle buone pratiche, l'accessibilità e l'innovazione dei servizi bibliotecari.

Per un metro di libri. Cooperazione e cultura 1975-2025

Un incontro di riflessione sul ruolo della cooperazione culturale, con la partecipazione di Silvana Amato, Giovanna Barni, Chiara Faggiolani, Bruno Gambarotta, Luciano Lanna, Vincenzo Santoro, Paolo Verri e Rossana Zaccaria, moderato da Maria Teresa Carbone, in collaborazione con CulTurMedia LegaCoop e Fondazione Mondadori;

Bibliorama. Dal libro al lettore: l'esperienza CoopCulture nel welfare di comunità

Svoltosi all'interno della maratona delle buone pratiche cooperative, con gli interventi di Laura Basso e Antonella Sabatino;

I Bibliobus a Torino: un'esperienza di welfare leggero

Incontro tenutosi con Valentina Ficco di CoopCulture e Giovanna Barni, Presidente CulTurMedia;

Biblioaccessibilità: come le biblioteche rispondono ai bisogni di cittadini e utenti fragili

Svoltosi con gli interventi di Valentina Ficco e Tiziana Cima di CoopCulture, insieme ad Anna Peiretti, responsabile del progetto "Libri per tutti" della Fondazione Paideia.

FOCUS

BIBLIOBUS PER IL COMUNE DI TORINO

Nel corso del 2025 il progetto Bibliobus ha promosso numerose iniziative, con l'obiettivo di rendere la cultura e l'accesso alla lettura sempre più inclusivi e vicini alla comunità. Le attività sono state progettate con particolare attenzione ai temi sociali e educativi, privilegiando modalità di partecipazione accessibili e coinvolgenti.

ATTIVITÀ REALIZZATE

COME PARLARE AI GIOVANI DI LEGALITÀ NEL 2025

L'incontro con Salvatore Borsellino, rivolto agli studenti dell'intera scuola superiore Primo Levi, ha affrontato il tema della legalità attraverso la riflessione "Come parlare ai giovani di legalità nel 2025", in un momento storico in cui il dibattito sulle stragi di mafia è meno presente. L'attività si inserisce nell'Obiettivo 16 dei Global Goals, dedicato a pace, giustizia e istituzioni solide.

EDUCAZIONE AFFETTIVA

In occasione della Giornata Internazionale contro la violenza sulle donne (25 novembre), sono state proposte letture dedicate all'educazione affettiva rivolte a bambini tra i 3 e i 6 anni.

SDG

I Bibliobus hanno promosso attivamente i temi dell'Agenda 2030: su entrambi i mezzi sono presenti materiali dedicati agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile. Le attività erano orientate in particolare al coinvolgimento di pubblici fragili e dell'utenza di "frontiera", ovvero quei contesti in cui i Bibliobus operano quotidianamente, con l'obiettivo di facilitare l'accesso al libro e all'informazione e di lasciare un'impronta significativa nella comunità.

ACCESSIBILITÀ

Entrambi i Bibliobus sono dotati di uno spazio dedicato ai libri in simboli e in CAA (Comunicazione Aumentativa Alternativa), oltre a testi ad alta leggibilità. Durante ogni attività di lettura ad alta voce viene sempre proposto anche un libro in simboli, per garantire la partecipazione di tutti.

LA NOTTE DEI RICERCATORI

Un evento dedicato allo sviluppo sostenibile, contribuendo alla diffusione dei temi scientifici e ambientali

FACILITAZIONE DIGITALE

Un servizio che offre assistenza gratuita e personalizzata ai cittadini per l'utilizzo dei principali servizi online, come SPID, CIE e PEC. Grazie allo sportello presente sul Bibliobus 2 e al personale qualificato, gli utenti hanno ricevuto supporto sia per servizi pubblici che privati.

SALONE DEL LIBRO 2025

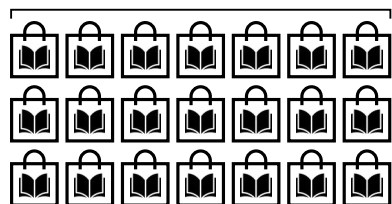
Il progetto ha preso parte al Salone del Libro 2025, consolidando ulteriormente la propria presenza nei principali eventi culturali del territorio.



I BOOKSHOP

21

BOOKSHOP GESTITI



1.404.214

VISITATORI

78%

PRODOTTI SOSTENIBILI VENDUTI

Accanto alle biblioteche, i **bookshop** rappresentano un'altra componente strategica della rete culturale gestita dalla Cooperativa, con funzioni che vanno oltre la semplice vendita di prodotti editoriali. Questi spazi, oltre ad offrire un punto di accesso a libri e materiali multimediali, svolgono un ruolo attivo nella promozione di pratiche sostenibili e nella diffusione di prodotti a basso impatto ambientale e sociale. Nel 2025, CoopCulture ha gestito complessivamente **21 bookshop**, di cui 20 museali e uno situato all'interno di un Orto Botanico, che nel corso dell'anno hanno accolto **1.404.214 visitatori**. L'offerta merceologica comprende sia prodotti editoriali, sia merchandising a basso impatto ambientale e sociale. Sulla base di una media calcolata per categorie di prodotti offerti, circa il **45%** dell'**editoria** è realizzato con carta FSC e il **70%** dei **prodotti tessili** è in cotone biologico, bambù o altre fibre naturali. Complessivamente, si stima che i **prodotti sostenibili** rappresentino approssimativamente il **78%** del fatturato totale, confermando l'impegno di CoopCulture nella promozione di pratiche sostenibili e responsabili.

E in quest'ambito è da sottolineare con soddisfazione che il **bookshop del Castello di Miramare**, allestito e gestito da CoopCulture, è stato insignito del "**Premio RO.ME - Museum Exhibition**", prestigioso riconoscimento professionale che premia l'eccellenza, l'innovazione e i modelli gestionali più evoluti dei bookshop museali.

Immagine sottostante:
Bookshop del Castello di Miramare





4.4.2 Il network per la cultura

 CIRCA **20**
NETWORK

 OLTRE **40**
PARTNER

 CIRCA **13**
ACCORDI DI CO-MARKETING

Un network solido rappresenta, per CoopCulture, una leva strategica di crescita e una risorsa fondamentale per lo sviluppo di progetti e iniziative. La possibilità di collaborare con soggetti affidabili e qualificati consente di accedere a competenze diversificate, esperienze complementari e punti di vista differenti, arricchendo il valore delle azioni intraprese.

La condivisione di conoscenze e il coordinamento tra partner contribuiscono, inoltre, a un utilizzo più efficiente delle risorse disponibili e all'incremento dell'efficacia degli interventi. Allo stesso tempo, un sistema di relazioni strutturato favorisce la continuità e la sostenibilità nel lungo periodo, ponendo basi solide per lo sviluppo di nuove progettualità e il raggiungimento degli obiettivi strategici.

Immagine a lato:
Bookshop del Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia, Roma (RM)



NETWORK

Tutto ciò che è stato realizzato nel corso del 2025 è frutto di un network solido e di una collaborazione concreta, che hanno permesso di portare a termine progetti significativi.

Il network, composto da circa **20 soggetti**, opera in stretta collaborazione con CoopCulture supportando lo sviluppo dei progetti e delle attività.



PARTNER

CoopCulture può contare su oltre **40 partner strategici** con cui collabora attivamente, portando avanti iniziative e progetti concreti. Questi costituiscono il cuore operativo della Cooperativa, contribuendo ogni giorno al raggiungimento degli obiettivi comuni e al rafforzamento dell'impatto sul territorio.



CO-MARKETING

CoopCulture riconosce l'importanza strategica della creazione di accordi di co-marketing, fondamentali per ampliare la visibilità, condividere risorse e raggiungere nuovi segmenti di clientela. Nel 2025 la Cooperativa conta **13 collaborazioni attive**.



CULTURA E SALUTE: UN PROTOCOLLO PER IL BENESSERE DELLA PERSONA

Il 20 dicembre 2025 è stato sottoscritto un protocollo d'intesa con la Fondazione Isola Tiberina- Gemelli Isola ETS, volto a promuovere il ruolo della cultura come leva di benessere e inclusione. L'accordo si inserisce nel quadro dell'intesa tra il Ministero della Salute e il Ministero della Cultura, che riconosce e valorizza il contributo dell'arte nei percorsi di cura e nella promozione della salute. In questo contesto, l'iniziativa prevede la messa a disposizione di strumenti tecnologici dedicati ai pazienti e l'accesso a visite gratuite nei luoghi della cultura della città di Roma, favorendo lo sviluppo di percorsi integrati che uniscono cura, inclusione e partecipazione culturale.

IL RAPPORTO CON IL TERRITORIO

Nel corso del 2025, CoopCulture ha consolidato la propria presenza nel settore turistico e culturale attraverso la partecipazione a **5 fiere di settore**. Questi eventi hanno rappresentato delle occasioni per far conoscere l'offerta del territorio, promuovere prodotti culturali e turistici e instaurare contatti con gli operatori e i professionisti del settore. Le partecipazioni hanno, inoltre, favorito un **confronto attivo** sulle ultime tendenze nel campo della valorizzazione dei beni culturali, della comunicazione dei luoghi dell'arte e della promozione di progetti innovativi legati al patrimonio storico e artistico.

LE FIERE

BIT MILANO – BORSA INTERNAZIONALE DEL TURISMO

9-11 febbraio
Milano

Evento di recruiting per mettere in contatto aziende e professionisti del turismo.

BITUS – BORSA INTERNAZIONALE DEL TURISMO SCOLASTICO

1-3 ottobre
Napoli

Evento dedicato all'innovazione didattica, turismo esperienziale e patrimonio culturale.

TTG TRAVEL EXPERIENCE

8-10 ottobre
Rimini

Manifestazione italiana di riferimento per la promozione del turismo mondiale.

WTM – WORLD TRAVEL MARKET 2025

4-6 novembre
Londra

Fiera leader per l'industria dei viaggi e del turismo.



Indice dei contenuti

Indice dei contenuti ESRS

Dichiarazione d'uso La Società Cooperativa Culture (CoopCulture) ha presentato una rendicontazione ispirata agli European Sustainability Reporting Standards per il periodo dal 1° gennaio 2025 al 31 dicembre 2025.

ESRS 2 – Informazioni Generali

Sezione	Informativa	Ubicazione	Modalità di rendicontazione
BP 1	Requisiti di informativa	I §1	Totale
GOV 1	Il ruolo degli organi amministrativi, di gestione e di controllo in relazione alla sostenibilità	I §3	Totale
GOV 2	Integrazione delle performance legate alla sostenibilità nei meccanismi di incentivazione		Non rendicontato Ragione omissione: non vengono applicati sistemi di incentivazione
GOV 3	Dichiarazioni sul processo di due diligence		Non rendicontato Ragione omissione: non realizzata Due Diligence sulla sostenibilità
GOV 4	Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità	I § 3.3	Totale
SBM 1	Strategia, modello di business e catena del valore	I §2.5	Totale
SBM 2	Interessi e opinioni dei portatori di interesse	I §5	Totale
SBM 3	Interazione tra impatti, rischi e opportunità materiali con la strategia e il modello di business e gli effetti finanziari	I §5	Totale
IRO 1	Descrizione del processo di identificazione e valutazione degli impatti, rischi e opportunità materiali da rendicontare	I §5	Totale
IRO 2	Impatti, rischi e opportunità materiali e requisiti di rendicontazione	I §5	Totale

ESRS Specifici: E1 – Cambiamenti climatici, S1- Forza lavoro propria, G1 – Condotta dell’organizzazione

Sezione	Informativa	Ubicazione	Modalità di rendicontazione
E1-5	Azioni e risorse in relazione al cambiamento climatico	II §2.1	Parziale
E1-7	Consumo e mix energetico	II §2.1	Parziale
E1-8	Emissioni lorde Scope 1, 2, 3	II § 2.1	Parziale
E1-11	Effetti finanziari attesi da rischi fisici, rischi di transizione e opportunità climatiche	II §2.1	Parziale Non sono stati individuati rischi fisici e di transizione rilevanti
S1-1	Politiche legate alla propria forza lavoro	II §3.1	Totale
S1-2	Coinvolgimento della forza lavoro propria, esistenza di canali per sollevare preoccupazioni o bisogni e approccio al rimedio	I §2.3, 2.4 II §3.1	Totale
S1-3	Azioni e risorse relative alla propria forza lavoro	I §2.3, 2.4 II §3.1, 3.2	Totale
S1-4	Obiettivi legati alla propria forza lavoro	I §2.3 II §3.1	Totale
S1-5	Metriche dei dipendenti dell’Organizzazione	II §3.1	Totale
S1-6	Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti dell’Organizzazione	II §3.1	Totale
S1-7	Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale	II §3.1	Totale
S1-8	Indicatori di diversità	II §3.1	Totale
S1-9	Salari adeguati		Non rendicontato: Ragione omissione: Non applicabile in quanto tutti i dipendenti sono coperti da contratti collettivi, di cui la maggior parte rientra nel Contratto Collettivo Nazionale (CCNL) Servizi Integrati/ Multiservizi. In via minoritaria: il CCNL Terziario-Distribuzione-Servizi (Commercio), il CCNL Turismo, il CCNL Cooperative Settore Socioeducativo (Coop Sociali) e il CCNL Federculture.
S1-10	Protezione Sociale	II §3.1	Totale

Sezione	Informativa	Ubicazione	Modalità di rendicontazione
S1-11	Persone con disabilità	II §3.1	Totale
S1-12	Formazione e sviluppo delle competenze	II §3.2	Totale
S1-13	Salute e sicurezza	II §3.1	Totale
S1-14	Equilibrio vita professionale e vita privata	II §3.1	Totale
S1-15	Retribuzione di genere	II §3.1	Totale
S1-16	Incidenti di discriminazione e altri incidenti relativi ai diritti umani	II §3.1	Totale
G1-1	Politiche relative alla condotta aziendale	I §2.4	Totale
G1-2	Azioni relative alla condotta aziendale	I §2.4	Totale
G1-3	Obiettivi della condotta aziendale	I §2.4	Totale
G1-4	Metriche relative a episodi di corruzione o concussione	I §2.4	Totale
G1-5	Metriche relative all’influenza politica e alle attività di lobbying		Non rendicontato Ragione omissione: Non presenti attività di lobbying
G1-6	Metriche relative al pagamento	II §3.3	Totale
S4-1	Politiche relative ai consumatori e agli utenti finali	II §4.1	Totale
S4-2	Coinvolgimento dei consumatori finali	II §4.1	Totale
S4-3	Azioni e risorse relative a consumatori e utenti finali	I §5 II §4.1	Totale
S4-4	Obiettivi relativi a consumatori e utenti finali	I §5	Parziale

Legenda dei simboli e delle abbreviazioni

- I** = COOPCULTURE
- II** = BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ
- III** = INDICE DEI CONTENUTI
- §** = Capitolo/Paragrafo

Indice dei contenuti Culture 2030

Area tematica dell'indicatore UNESCO		Indicatore e informativa	Ubicazione
GOVERNANCE SOSTENIBILE PER L'AMBIENTE E IL CLIMA	Conoscenze e capacità	Eventi che hanno toccato tematiche vicine al concetto di Sviluppo Sostenibile	I §3.3.1
		Formazione culturale – convenzioni con le Università e Centri di Ricerca	II §4.2
	Prosperità e messi di sussistenza	La cultura nel PIL e supporto alla filiera ICC – Incassi e titoli venduti	II §1.1
		La cultura nel PIL e supporto alla filiera ICC – Incassi da servizi al pubblico	II §1.2.2
	Inclusione e partecipazione	Partecipazione culturale – Tour Operatori con contratti attivi	II §4.4.2
	Ambiente e resilienza	Gestione sostenibile del patrimonio – Partner della filiera culturale e creativa coinvolti nella co - progettazione ed eventi progettati insieme	II §4.4.2
		Strutture culturali – numero di network regionali, nazionali e internazionali a cui CoopCulture aderisce e progetti sviluppati	II §2.2, 4.3, 4.4.2
RISPETTO DEI DIRITTI, BENESSERE E CRESCITA PROFESSIONALE DEI DIPENDENTI	Conoscenze e capacità	Formazione culturale	I §3.3.1 II §3.2
LA CRESCITA SOSTENIBILE ATTRAVERSO LE RELAZIONI CON LA FILIERA DELLE IMPRESE CULTURALI E CREATIVE (ICC)	Ambiente e resilienza	Gestione sostenibile del patrimonio – Partner della filiera culturale e creativa coinvolti nella co - progettazione ed eventi progettati insieme	II §4.4
RIDUZIONE DELLE EMISSIONI DI GAS SERRA (GHG)	Conoscenze e capacità	Eventi che hanno toccato tematiche vicine al concetto di Sviluppo Sostenibile	II §2.2
OTTIMIZZAZIONE E GESTIONE SOSTENIBILE DELLE RISORSE MATERIALI E ENERGETICHE	Per la rendicontazione delle modalità di gestione del presente tema materiale non si è fatto uso del framework Culture 2030		

Area tematica dell'indicatore UNESCO		Indicatore e informativa	Ubicazione
POTENZIAMENTO DELL'ATTRATTIVITÀ DELL'OFFERTA CULTURALE	Conoscenze e capacità	Eventi che hanno toccato tematiche vicine al concetto di Sviluppo Sostenibile	II §2.2, 4.3, 4.4
		Formazione culturale – convenzioni con le Università e Centri di Ricerca	II §4.3, 4.4
	Inclusione e partecipazione	Partecipazione culturale – Tour Operatori con contratti attivi	II §4.4.2
	Ambiente e resilienza	Gestione sostenibile del patrimonio – Partner della filiera culturale e creativa coinvolti nella co - progettazione ed eventi progettati insieme	II §4.4
RISPETTO DI LEGGI E REGOLAMENTI INTERNI	Per la rendicontazione delle modalità di gestione del presente tema materiale non si è fatto uso del framework Culture 2030		
RISPETTO DI LEGGI E REGOLAMENTI INTERNI	Per la rendicontazione delle modalità di gestione del presente tema materiale non si è fatto uso del framework Culture 2030		
VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE E ARTISTICO PER LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE	Conoscenze e capacità	Eventi che hanno toccato tematiche vicine al concetto di Sviluppo Sostenibile	II §2.2, 4.3, 4.4
		Formazione culturale – convenzioni con le Università e Centri di Ricerca	II §4.3, 4.4
INCREMENTO DEI LIVELLI DI PARTECIPAZIONE CULTURALE	Conoscenze e capacità	Educazione culturale e artistica – iniziative e laboratori dedicati alle scuole	II §4.2
		Educazione culturale e artistica – le scuole fidelizzate	II §4.2
		Educazione culturale e artistica – Gli studenti partecipanti alle attività	II §4.2
	Inclusione e partecipazione	Giornate di studio, convegni, workshop in occasioni dei quali sono state presentate le attività (di ricerca, tutela, conservazione, promozione del territorio, sostenibilità) realizzate	II §4.2
		Strumenti di membership attivi	II §4.1
	Ambiente e resilienza	Associazioni del quartiere/cittadine, istituzioni museali e culturali coinvolte nelle progettualità ed eventi sviluppati insieme	II §4.1, 4.4

Legenda dei simboli e delle abbreviazioni

- I = COOPCULTURE
- II = BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ
- § = Capitolo/Paragrafo

Allegati

Le biblioteche gestite da CoopCulture nel 2025

Nome Biblioteca	Tipologia	N. Biblioteche Appalto	% utenti attivi su popolazione
Comune di Foligno (PG): Biblioteca Dante Alighieri	Biblioteca di pubblica lettura	1	15%
Comune di Bolzano e di Merano (BZ): Biblioteca provinciale di Bolzano (BPI) - Centro Multilingue Bolzano (CML) - Mediateca Multilingue di Merano (MMM)	Biblioteca -mediateca	3	1%
Regione del Veneto: Biblioteca consiglio regionale	Biblioteca parlamentare	1	17%
Comune di Mira (VE): Biblioteche comunali	Biblioteca di pubblica lettura	2	10%
Università degli studi di Torino (TO): Biblioteche dipartimentali	Biblioteca universitaria	22	0% ¹
Comune di Prato (PO): Biblioteche comunali	Biblioteca di pubblica lettura	7	12%
Comune di Ivrea (TO): Sistema Bibliotecario Ivrea e Canavese	Biblioteca di pubblica lettura	1	0% ²
Comune di Vadena (BZ): Biblioteca comunale	Biblioteca di pubblica lettura	1	15%
Comune di Cagliari (CA): Sistema bibliotecario: MeM-Pirri-Tuveri- Montevecchio-bilbiobus	Biblioteca di pubblica lettura	5	4%
Comune di Riva presso Chieri (TO): biblioteca comunale	Biblioteca di pubblica lettura	1	15%
Comune di Vallefoglia e Tavullia (PU): Sistema bibliotecario di pian del Bruscolo	Biblioteca di pubblica lettura	4	38%
Regione Marche: Progetto biblioteche carcerarie	Biblioteca carceraria	6	25%
Bibliobus Venezia (VE)	Biblioteca di pubblica lettura	1	3%
Biblioteca Terraferma Bolzano (BZ)	Biblioteca di pubblica lettura	1	1%
Accademia Belle arti Venezia (VE): Biblioteca - archivio-fondo storico	Biblioteca universitaria	1	7%

¹ Non è stato possibile calcolare la percentuale di utenti attivi in quanto i coordinatori non sono abilitati al controllo del dato.

² Presso la Biblioteca di Ivrea, CoopCulture svolge solo attività di catalogazione, pertanto non è possibile accedere al dato degli utenti attivi.

Nome Biblioteca	Tipologia	N. Biblioteche Appalto	% utenti attivi su popolazione
Comune di Sassari (SS): Sede centrale palazzo d'ursini- quartieri Li Punti e Caniga	Biblioteca di pubblica lettura	3	12%
Comune di Marcon (VE)	Biblioteca di pubblica lettura	1	41%
Comune di Bricherasio (TO): Biblioteca comunale	Biblioteca di pubblica lettura	1	15%
Comune di Chieri (TO): Biblioteca civica Nicolò e Paola Francone	Biblioteca di pubblica lettura	1	13%
Comune di Baldissero (TO): Biblioteca civica	Biblioteca di pubblica lettura	1	6%
Polo Culturale Maccari - Gradisca d'Isonzo (GO)	Biblioteca di pubblica lettura	1	17%
Comune di Rivarolo (TO): Biblioteca comunale Domenico Besso Marcheis	Biblioteca di pubblica lettura	1	10%
Unione della Valdera (PI): Rete bibliolandia	Biblioteca di pubblica lettura	25	5%
Malatestiana Moderna Cesena (FC)	Biblioteca di pubblica lettura	9	12%
Comune di Poirino (TO): Biblioteca civica	Biblioteca di pubblica lettura	1	17%
Comune di Cittadella (PD): Biblioteca comunale	Biblioteca di pubblica lettura	4	14%
Comune di Spinea (VE): Biblioteca comunale	Biblioteca di pubblica lettura	1	13%
Comune di Pecetto (TO): Biblioteca comunale Barbara Allason	Biblioteca di pubblica lettura	1	72%
Comune di Laives (BZ): Biblioteca comunale	Biblioteca di pubblica lettura	3	7%
Comune di Cadoneghe (PD): Biblioteca comunale	Biblioteca di pubblica lettura	1	8%
Comune di Monte S.Vito (AN): Biblioteca comunale	Biblioteca di pubblica lettura	1	1%
Comune di Verona (VR): Sistema bibliotecario urbano	Biblioteca di pubblica lettura	13	7%
Comune di Mirano (VE): Biblioteca comunale	Biblioteca di pubblica lettura	1	12%
Comune di Firenze (FI): servizi bibliotecari-archivistici-sdiaf-bibliobus	Biblioteca di pubblica lettura	16	14%
Comune di Maiolati Spontini (AN): Biblioteca La Fornace	Biblioteca di pubblica lettura	1	89%

Nome Biblioteca	Tipologia	N. Biblioteche Appalto	% utenti attivi su popolazione
Comune di Venezia (VE): Rete biblioteche	Biblioteca di pubblica lettura	18	10%
Provincia di Bolzano: Biblioteche succursali	Biblioteca di pubblica lettura	2	3%
Comune di Quarto d'Altino (VE): Biblioteca comunale	Biblioteca di pubblica lettura	1	10%
Pontassieve (FI): Biblioteca Comunale e Archivio Storico	Biblioteca di pubblica lettura	1	12%
Pinerolo (TO): Biblioteca comunale	Biblioteca di pubblica lettura	1	3%
Comune di Montecchio Maggiore (VI): Biblioteca comunale	Biblioteca di pubblica lettura	1	9%
Comune di Quinto Vicentino (VI): Biblioteca comunale	Biblioteca di pubblica lettura	1	14%
Comune di Montebelluna (TV): Biblioteca comunale e rete Bam	Biblioteca di pubblica lettura	15	4%
Comune di Rivoli (TO): Biblioteca civica Alda Merini	Biblioteca di pubblica lettura	1	5%
Comune di Bruino (TO): Biblioteca comunale	Biblioteca di pubblica lettura	1	11%
Comune di Torino (TO): Bibliobus	Biblioteca di pubblica lettura	2	0,14%
Comune di Cassine (TO): Biblioteca civica	Biblioteca di pubblica lettura	1	3%
Comune di Chivasso (TO): Biblioteca MOviMente	Biblioteca di pubblica lettura	1	10%
Comune di Cuorgnè (TO): Biblioteca civica	Biblioteca di pubblica lettura	1	12%
Alma Mater Studiorum - Università di Bologna (BO): Servizi bibliotecari per Unibo	Biblioteche di Facoltà	13	95%
Comune di San Lazzaro di Savena (BO)	Mediateca di pubblica lettura	1	14%
Comune di Pianoro-Rastignano (BO)	Biblioteca di pubblica lettura	1	10%
Comune di Bologna (BO): Biblioteche Civiche	Biblioteche di pubblica lettura	3	16%
Comune di Castelfranco Emilia (MO)	Biblioteca di pubblica lettura	1	12%
Comune di Castelnuovo Rangone (MO)	Biblioteca di pubblica lettura	1	10%

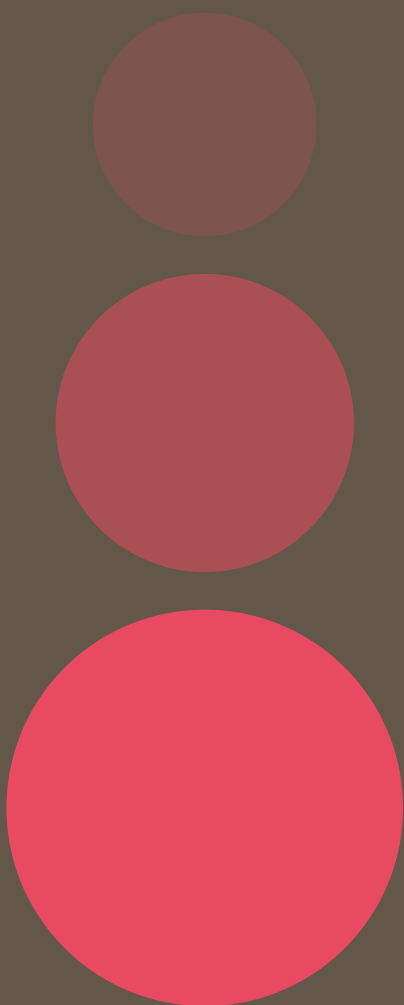
Bilancio 2025 a cura di	Benedetta Favaro Gastaldo Isabel Maria Gabriel Pérez Ilaria Mantovani
con la partecipazione di	Sandra Falconi
in collaborazione con	Costanza Rapone, Martina Barionovi, Martina Frontespezi, Emilia Albanese Ginammi PTS Clas
con il contributo di	Adriano Rizzi, Presidente e Letizia Casuccio, Direttrice generale e Laura Aversa Direttrice Comunicazione, Marketing e Sviluppo Territoriale Paola Autore Unità Ricerca, Innovazione e Sviluppo Federica Bianchi Regional Manager Nord Ovest Paola Centanni Direttrice Palazzo Merulana Fiorella Cignarale Sistemi Integrati Giuseppe Codispoti Regional Manager Sud Cristiana del Monaco Direttrice Commerciale Teresa di Bartolomeo Direttrice Sviluppo Prodotti Franca Giovine Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo Mauro Leonardo Presidenza Masino Lombardo Regional Manager Sicilia Federica Scala Regional Manager Centro Alessia Sermarini Direttrice Operativa Riccardo Serra Direzione Generale Michela Zanon Regional Manager Nord Est Colleghe e colleghi delle aree territoriali

progetto grafico

Laura Vicini

CoopCulture ringrazia particolarmente
il settore sostenibilità LegaCoop Nazionale
e tutta la compagine sociale per i risultati raggiunti

Il presente Bilancio di Sostenibilità è stato redatto nel mese di
maggio 2026 e approvato dal Consiglio di Amministrazione.



Cultura
Comunità
Condivisione
Partecipazione
Competenze
Innovazione
Economia

coopculture.it